ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-41.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 28 Settembre 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5844

RAGIONE E GIUSTIZIA CONTRO IL "TRAGICO PARADOSSO„ INDICATO DAL DUCE

L'Europa a due giorni dal primo ottobre

mentre si intensificano le manovre delle oscure forze sovvertitrici

Psicosi di guerra in crescendo - I preparativi militari si generalizzano - Mobilitazione della flotta inglese

Il radiodiscorso di Chamberlain accresce le ansietà in Inghilterra

"Non vedo la possibilità di fare altro utilmente in fatto di mediazione,, - Il Premier parla oggi più ampiamente ai Comuni

LONDRA, 27

Oggi è stata forse per Londra la giornata più nera di questa crisi internazionale. L'ottimismo si è attenuando anche nei circoli di solito meglio informati.

Nel generico

Chamberlain stasera ha parlato pochi minuti soltanto con un tono grave e solenne, un po' tremante per l'emozione. Egli ha parlato della sua lotta in favore della pace, e del suo stupore quando Hitler ha annunciato che doveva chiedere l'immediata cessione dei territori sudetici e l'invio di truppe tedesche. Il Primo Ministro ha parlato dell'orribile, fantastica, incredibile idea di una guerra combattuta per popoli che quasi nemmeno si conoscono. Infine ha parlato del suo sforzo per la pace che ancora continua, ma non ha potuto nasconderre che ormai la pace si sta allontanando e che gli avvenimenti sembrano precipitare in modo assai tragico. Certamente egli ha detto che sarebbe disposto anche a quest'ora a fare un terzo viaggio in Germania, ma non una parola nel suo discorso che indichi quali sono le proposte che l'Inghilterra sarebbe disposta ad accettare contro quelle germaniche.

Questa mancanza di precisazione e di offerta è sintomatica in un uomo come Chamberlain, il cui senso di realismo si è mantenuto finora così grande. Che cosa è avvenuto? Perchè una controproposta non giunge ancora da parte inglese pubblicamente? Perchè in questo messaggio pur così commovente e dal tono così sincero, Chamberlain non ha indicato al mondo ciò che l'Inghilterra sarebbe disposta ad accettare, per esempio una data definitiva per la cessione dei territori? Perchè non un accenno alla proposta dell'invio di combattenti britannici a sorvegliare il trapasso?

"Non rinunzio alla speranza,,

Chamberlain ha cominciato col dire che domani farà al Parlamento una dichiarazione completa sugli avvenimenti che hanno portato alla presente situazione ansiosa e critica. Dopo aver ringraziato coloro che gli hanno scritto in queste ultime settimane per dirgli la loro gratitudine per i suoi sforzi a favore della pace, ha affermato che gli sembra impossibile che una controversia che è già stata risolta in massima, debba essere oggetto di una guerra. Io capisco bene, ha continuato, i motivi per cui il Governo ceco ha ritenuto di non poter accettare le condizioni che erano state formulate nel memorandum tedesco, ma credo che, dopo le conversazioni che ho avuto con Hitler, se il tempo lo permetterà, dovrebbe essere possibile giungere ad una soluzione concordata a condizioni tali da assicurare il giusto trattamento alle popolazioni interessate. Voi sapete già che ho fatto tutto quanto un uomo può fare per appianare questa controversia. Dopo i miei viaggi in Germania, mi rendo conto vivamente di come Hitler senta di dover essere il campione di tutti i tedeschi le cui rivendicazioni non sono state soddisfatte. Egli mi disse in privato, e ripetè ieri sera pubblicamente che, dopo la soluzione del problema dei Sudeti tedeschi, la Germania non avrà altre pretese territoriali in Europa.

Dopo il mio viaggio a Berchtesgaden, io comunicai al Governo ceco le proposte che contenevano la sostanza dei desideri del Cancelliere Hitler, ma rimasi sorpreso quando, al mio ritorno in Germania, Hitler insistette perchè il territorio che voleva gli venisse consegnato immediatamente e fosse immediatamente occupato dalle truppe tedesche, senza previ accordi per la salvaguardia di coloro che abitano in quei territori ma non sono tedeschi e non vogliono unirsi al Reich tedesco. Io debbo dire che trovo questo atteggiamento irragionevole. Se esso deriva da qualunque dubbio del Cancelliere Hitler circa le intenzioni del Governo cecoslovacco di assolvere le proprie promesse e consegnare i territori, io ho offerto, per conto del Governo cecoslovacco, di garantirne la parola. Non rinuncerò alla speranza di una soluzione pacifica, nè abbandonerò i miei sforzi per la pace sinchè sussista una qualsiasi probabilità di pace. Non esiterei ritornare per la terza volta in Germania se lo ritenessi utile, ma in questo momento non vedo la possibilità di fare altro utilmente in fatto di mediazione.

"Questioni di più vasta portata,,

Passando ad occuparsi di ciò che bisogna soprattutto fare in Inghilterra Chamberlain ha affermato che occorrono ancora volontari per le precauzioni antiaeree, per i pompieri, per i servizi di polizia, per le unità territoriali.

Il Primo Ministro ha poi invitato gli inglesi a non allarmarsi per la chiamata di uomini e reparti per la difesa antiaerea e costiera, queste egli ha dichiarato, sono soltanto misure di precauzione che un Governo deve prendere necessariamente in un momento come questo; ma non significano necessariamente che siamo risoluti alla guerra o che la guerra è imminente. Per quanto, — ha soggiunto Chamerlain — uno possa simpatizzare con una piccola Nazione messa di fronte ad una Nazione forte e potente, noi, non possiamo impegnarci in ogni circostanza a trascinare l'intero Impero britannico alla guerra semplicemente e solamente per questo. Se dobbiamo combattere, deve essere per questioni di ben più vasta portata di questa. Io personalmente sono un uomo di pace fin nel profondo dell'animo mio. Un conflitto armato tra le Nazioni è per me un incubo.

Avviandosi alla conclusione del suo discorso Chamberlain ha detto che, se fosse convinto che una qualunque Nazione avesse deciso di dominare il mondo mediante la intimidazione e la forza, allora sentirebbe la necessità di resistere. Ma, egli ha poi detto, la guerra è una cosa tremenda e prima di impegnarci in guerra dobbiamo essere ben sicuri che sono in giuoco questioni di grandissima importanza, tali che per sostenerle dobbiamo tutto rischiare. Ha concluso invitando la popolazione ad aspettare con calma gli avvenimenti dei prossimi pochi giorni.

«Fin che la guerra non sia incominciata — ha terminato Chamberlain — vi è sempre speranza di poterla scongiurare; e voi sapete che io lavorerò per la pace fino all'ultimo momento».

Le stazioni radio inglesi hanno poi trasmesso la traduzione del discorso del sig. Chamberlain in tedesco, in italiano ed in francese, insieme al messaggio di ieri del Presidente Roosevelt ed a una dichiarazione del signor Daladier.

Mutismo di Sir Wilson

Il discorso di Chamberlain sembra avere accresciuto l'apprensione e avere contribuito ad aumentare anzichè dissipare l'allarme. La guerra è una terribile cosa — ha detto Chamberlain scandendo ogni parola — ma egli non l'ha esclusa quando si tratta di una decisione superiore che non ha altro rimedio. Si deve quindi concludere che questa sera Chamberlain abbia ammesso che vi sia attorno alla questione sudetica un problema assai più grande e assai diverso che non possa essere risolto che con la guerra? E' quindi facile immaginare come con un simile discorso Londra sia rimasta impressionata. Una sola speranza rimane ancora ed è quella del messaggero alato Sir Horace Wilson, che Chamberlain aveva inviato ieri a Hitler e che oggi ha fatto ritorno a Londra, il quale possa recare da parte del Cancelliere una risposta che permette ancora di trattare. Ma Wilson appena sceso all'aerodromo, si è rifiutato di far nulla sapere e perfino di dire se crede possibile un suo nuovo viaggio a Berlino. Perciò la situazione appare più oscura che mai e senza dubbio meno promettente di quello che non sia stata finora.

Chamberlain — si continua a dire — desidera sinceramente la pace, ma forse egli non ha più ora le mani libere. Fortissime influenze che desiderano invece la guerra e che lo circondano, sono forse riuscite a dominarlo? Saranno queste influenze quelle che finiranno per prevalere?. La stampa inglese, naturalmente, si ostina a porre su Hitler tutta la responsabilità. Il suo discorso di ieri viene attaccato anche nei giornali di stasera. L'*Evening Standard*, per esempio, dice che l'offerta del Primo Ministro di garantire che la Cecoslovacchia metterà in esecuzione il piano anglo-francese dovrebbe essere sufficiente, ma non dice nè come nè quando questo piano dovrebbe essere messo in funzione.

I preparativi ai Comuni

L'*Evening News* accusa Hitler di avere rivelato nel suo discorso l'intensità del suo sogno di condurre la sua armata in una marcia gloriosa e vittoriosa attraverso alle terre redente, e dice che ciò facendo Hitler ha inconsciamente fatto sorgere quello che la diplomazia nazionalsocialista cercava d'evitare, ossia la triplice intesa, l'alleanza della Granbretagna, della Francia e della Russia. Lo *Star*, organo di quei radicali che hanno tanto lavorato per la guerra, comincia invece a spaventarsi un tantino ora che la guerra sta veramente per giungere e che le responsabilità ricadranno in gran parte sui radicali stessi. Perciò il giornale si augura che sia ancora possibile trovare una base per negoziati ed afferma che nessuno potrà comprendere come l'Europa potrebbe essere gettata in un conflitto di queste dimensioni per una divergenza ormai così piccola: tutto il contrario, cioè, di quello che predicava ancora poche settimane or sono.

A Withehall e a Downing Street l'attività è stata oggi anche maggiore di quella dei giorni precedenti. I comunisti hanno prudentemente soppresso le loro dimostrazioni guerrafondaie, cosicchè non vi è più la solita folla dinanzi a Downing Street. Passano invece numerose e rapide le automobili trasportanti uomini politici, diplomatici, Ministri, ufficiali e alti funzionari dei vari Ministeri. A Westminster i preparativi per la seduta di domani sono terminati e si può dire che non vi sarà un solo membro della Camera dei Comuni e di quella dei Lord che non vi assisterà. Quanto alle tribune per le famiglie e gli invitati, esse saranno piene zeppe fin dalle prime ore di domattina. La seduta comincerà alle 14.45 e Chamberlain pronuncierà il suo discorso mezz'ora dopo.

I preparativi di guerra in tutta la città sono ormai intensificati a ritmo accelerato. Nei Ministeri si lavora anche di notte.

Trincee scavate nei giardini

Malgrado il tempo umido e la pioggia, si continua a scavare giorno e notte, nei parchi pubblici, trincee improvvisate. I lavori di questi operai durante le ore notturne, alla luce di lampade improvvisate, offrono uno spettacolo sinistro. La distribuzione delle maschere antigas è incominciata. Automobili munite di altoparlanti invitano i cittadini ad arruolarsi sia nell'esercito che nelle file dei pompieri e dei corpi militarizzati. Nelle agenzie di viaggio vi è stata durante tutta la giornata moltissima folla per ottenere biglietti di passaggio sui transatlantici. Una quantità di ricchi ebrei, nella maggior parte tedeschi, offrono somme fantastiche per ottenere un posto qualsiasi con destinazione per gli Stati Uniti o per i porti dell'America centrale. Sono state preparate milioni e milioni di schede per la distribuzione dei viveri, poichè il razionamento comincerà fino dai primi giorni delle ostilità. I venditori dei giornali recano cartelli che dicono: Mantenetevi calmi, scavate trincee nei vostri giardini.» I grandi alberghi si vuotano rapidamente. Gli americani sono stati consigliati a lasciare l'Inghilterra.

La cittadinanza londinese non dà alcun segno di ostilità contro i forestieri, ma ai Consolati esteri la folla di coloro che chiedono di partire è già considerevole. La Regina ha pronunciato alla radio un messaggio da Glasgow, dove si era recata per il varo di un nuovo transatlantico che porta il suo nome, dicendo che il Re l'aveva incaricata di raccomandare al Paese di tenersi tranquillo malgrado le nere nubi che sono sorte all'orizzonte. Ma nemmeno questo messaggio ha risollevato gli animi.

Un'organizzazione femminile

Soltanto certi circoli politici e anche certi circoli finanziari cercano di mantenere la calma e di mostrare un certo ottimismo. Si fa osservare che Chamberlain nel suo messaggio ha assicurato che sta lavorando ancora attivamente per la pace e che bisogna in ogni caso attendere le dichiarazioni che farà domani in Parlamento, al quale spetterà in definitiva l'ultima parola. Le comunicazioni telefoniche con il continente subiscono ora notevoli ritardi e il Ministro inglese delle Poste rivolge preghiera al pubblico di evitare le comunicazioni che non hanno carattere d'urgenza.

L'evacuazione di bambini invalidi da Londra comincerà da domattina. Si cerca in primo luogo di allontanare dalla metropoli i bambini sofferenti che sono ricoverati in speciali istituti. Appena terminata questa evacuazione, comincerà quella dei bambini che frequentano le scuole ordinarie. Il Ministero della Guerra annunzia d'aver creato un'organizzazione femminile militare, che sarà conosciuta come servizio ausiliario territoriale femminile. Vi saranno in essa tre categorie: autiste, scritturali e servizi generali, come cuoche, serventi, ecc. Il corpo consta di duemila donne ufficiali e di 23.000 donne soldati. Saranno accettate le donne fra i 18 e i 45 anni; ma in qualche servizio si accetteranno anche donne fino ai 50 anni.

Non è ancora ben certo se il discorso che Chamberlain pronuncerà domani ai Comuni sarà seguito da una immediata discussione sulla politica estera del Governo o se invece questa discussione sarà ritenuta inutile o sarà rinviata all'indomani. Dopo le dichiarazioni di Chamberlain è assai probabile che il Governo insista perchè vengano tosto approvate le misure legislative richieste dalla crisi. Queste misure dovranno in primo luogo permettere che il Paese venga posto su piede di guerra e che si possa quindi completare il lavoro di precauzione

Verso la coscrizione obbligatoria

Pare ormai certo che la coscrizione obbligatoria sarà una delle prime leggi che il Parlamento sarà chiamato ad approvare. Come si sa la coscrizione è stata sempre fortemente ostacolata dall'opposizione, ma questa volta è appunto l'opposizione che ha imposto a Chamberlain di mostrare il pugno di ferro ed essa non potrà più impedire una misura senza la quale il pugno di ferro diventa invece un pugno di pasta frolla. Come il Paese accoglierà simile misura è ancora incerto, ma certo è che Chamberlain avrà buon gioco nei confronti dell'opposizione facendole ingoiare da se stessa una pillola che non era mai riuscita a farle ingoiare finora. Se la guerra scoppiasse — scrive qualche giornale — il Governo offrirebbe una partecipazione ai socialisti e probabilmente anche a Eden e a Churchill.

Si conferma che il Re ha ricevuto oggi in una lunga visita l'Ambasciatore degli Stati Uniti, Kennedy. Tale visita è oggetto di molti commenti poichè è assai raro il caso che un Ambasciatore sia ricevuto privatamente dal Re in momenti così gravi di crisi internazionale.

Viene intanto annunciato ufficialmente che nella Granbretagna esiste uno «stato di emergenza».

La *London Gazette*, organo ufficiale, nel confermare che nella seduta di ieri sera il Consiglio privato ha autorizzato il Ministro dell'Aria a chiamare alle armi ufficiali e uomini di truppa dell'Aeronautica, fa precedere tale annuncio dalla seguente frase: «Sua Maestà per mezzo e dietro il consiglio del Consiglio privato dichiara che esiste uno stato di emergenza».

Maschere antigas sono state distribuite alla popolazione civile in tutta Malta.

In tutta l'Africa Orientale britannica si fanno preparativi per ogni evenienza risultante dalla crisi europea. Il Governatore del Kenia, che si trovava in villeggiatura sulla costa, ha fatto ritorno a Nairobi in aeroplano.

La decisione britannica annunziata a mezzanotte

LONDRA, 27

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere il risultato del viaggio fatto ieri a Berlino da Sir Horace Wilson, latore di un messaggio personale del Primo Ministro a Hitler.

A mezzanotte è stato diramato un comunicato ufficiale in cui il Segretario dell'Ammiragliato annuncia che è stata decisa la mobilitazione della flotta britannica «come misura puramente precauzionale». Verrà richiamata immediatamente la riserva B della Marina da guerra. Domani mattina il Re promulgherà un proclama reale per la chiamata della riserva.

Al grido di mobilitazione Londra è stata svegliata stanotte dai giornali usciti in edizioni speciali e straordinarie. E' inutile dire quanto questa notizia abbia allarmato la città. E' stato subito un telefonare a destra e a sinistra per avere notizie supplementari. Gli uffici dei giornali erano letteralmente assediati da domande. In provincia specialmente la notizia telefonata da Londra ha destato una immensa agitazione.

Il *Daily News* dice che ormai non si tratta più della Cecoslovacchia, la questione è assai più grave giacchè l'85 per cento di ciò che Hitler domandava è stato concesso e queste concessioni sono state fatte con la garanzia della Granbretagna e della Francia. Non è quindi per il rimanente 15 per cento che si possa fare una guerra mondiale. Ci debbono essere — dice il giornale — ragioni assai diverse, le quali nessuno meglio del Primo Ministro deve ben conoscere. La porta della pace tuttavia rimane ancora aperta.

Per il *News Chronicle* che uscirà domattina, il tono del discorso di Chamberlain è stato pessimista e ha distrutto anche la più lieve speranza di ieri. Il giornale trova che il Primo Ministro non ha abbastanza chiaramente espresso la situazione e ciò dovrà fare domani davanti al Parlamento. Per di più ha fatto molte omissioni. Ha parlato assai poco di Cecoslovacchia. Ad ogni modo dice che Chamberlain ha avuto ragione quando ha detto che la Nazione esiterebbe due volte prima di prendere le armi per la Cecoslovacchia, ma non per motivi che invece coinvolgano i principi che formano la base della civiltà.

L'unico Paese d'Europa che non ha interrotto la vita normale

RIO DE JANEIRO, 27

La *Gazeta de Noticias*, in un articolo sula situazione europea, scrive tra l'altro che l'Italia è l'unico Paese d'Europa che cosciente della sua sanità, del suo prestigio, della sua disciplina ed organizzazione, non ha interrotto il ritmo di vita normale.

Serenità e obiettività della Spagna franchista

BURGOS, 27

Il Generalissimo Franco è stato interrogato oggi dai corrispondenti di guerra stranieri sull'attuale situazione europea. Egli ha dichiarato: «Noi soffriamo troppo per la guerra e conosciamo troppo bene gli orrori che essa causa per poterla augurare ad altri Paesi. Noi non dobbiamo nè occuparci nè interessarci di ciò che non ci riguarda. Noi vogliamo essere neutrali e non intendiamo creare difficoltà di nessun genere ad alcuno. Sono stati dati ordini molto severi affinchè tutti i commenti della stampa nazionale agli avvenimenti europei siano ispirati alla più larga obiettività e moderazione. Io faccio voti veramente sinceri che la catastrofe venga evitata. Ho grande fiducia che finirà per trionfare la ragione».

Le misure franco-inglesi
L'Italia non può rimanere indifferente

ROMA, 27

A proposito degli affrettati e ostinati preparativi militari della Francia e della Granbretagna, il *Giornale d'Italia* scrive che essi valgono solo ad aumentare la tensione dei loro Paesi, aggravare in un senso combattivo i loro indirizzi, ad incoraggiare le torbide fazioni della catastrofe.

Segnaliamo per esempio quelle prese dal Comando militare e della Marina francesi verso i confini di terra e di mare dell'Italia, e quelle prese dall'Ammiragliato e dal Ministro della Guerra britannico nel Mediterraneo e in Egitto, in accordo col Ministro egiziano della Guerra. Che cosa significano queste iniziative? Con quale spirito sono esse prese? Verso quali obiettivi sono esse dirette? L'Italia, che si è mantenuta tranquilla senza provocazioni e senza alcuna iniziativa militare, ha ragione di porre quesiti e fermarvi oggi la sua attenzione con uno spirito che non può più essere quello dell'indifferente spettatore.

Le colpe di Benes riaffermate in Germania

Göbbels illustrerà questa sera la situazione in un grande comizio al Lustgarten - I cittadini francesi e britannici lasciano il Reich

BERLINO, 27

Solo tre giorni ci separano dalla fatale data del primo ottobre fissata da Hitler alla Cecoslovacchia per sgomberare il territorio tedesco com'egli lo ha delimitato nella carta geografica annessa al suo memorandum. Sarebbe stolto nascondersi che il nervosismo e la preoccupazione crescono dappertutto e che l'Europa sembra contare le ore di queste ultime giornate di settembre con lo stesso animo del condannato a morte in attesa di essere tradotto al patibolo.

Contro alla terrificante prospettiva di una nuova guerra mondiale insorgono non solo i sentimenti umani, ma la ragione e il più elementare buonsenso, perchè certo mai un'altra guerra moderna avrebbe avuto cause più futili, anzi balorde, di questa. Milioni di vite fiorenti, ricchezze incalcolabili, la stessa civiltà d'Europa dovrebbero perire, non già per l'ingrandimento territoriale di uno Stato sul quale in linea di massima sono tutti d'accordo, ma per il metodo da seguire nella realizzazione di tale ingrandimento.

Il caso paradossale e pazzesco sarebbe — noi lo sappiamo — senza precedenti, ma tant'è: la vecchia Europa si è ridotta a questo e resta solo da augurarsi che i disperati sforzi che si vanno facendo da chi ha la testa sulle spalle, trattengano l'Europa sulla china lungo la quale va scivolando. La diplomazia, infatti, non si dà ancora per battuta.

I cavilli di Praga

Nel suo discorso di ieri, che la stampa tedesca del mattino ha largamente commentato e parafrasato, Hitler ha in sostanza riconfermato il memorandum rimesso a Chamberlain al termine delle conversazioni di Godesberg e ha ribadito le sue condizioni.

Il Führer stesso ha esposto le ragioni che lo inducono a non recedere dal suo atteggiamento. La Germania non ha la menoma fiducia nel signor Benes, del quale Hitler ha parlato ieri sera senza circonlucuzioni o eufemismi. Evidentemente la Germania è persuasa che Praga abbia accettato le proposte franco-britanniche con le debite riserve mentali, cioè con il proposito di guadagnar tempo, di lasciare l'uscio aperto a nuove discussioni e complicazioni, di sottrarsi agli impegni presi, di scatenare in definitiva quel conflitto dal quale spera di uscire intatta e magari più forte.

Le ragioni accampate da Praga per respingere il memorandum tedesco sono giudicate in Germania inconsistenti, veri cavilli avvocateschi, degni di un azzeccagarbugli. In Germania è profonda la convinzione che con i metodi, per così dire, parlamentari non si caverà niente di buono ed è pertanto necessario prendere Benes e i governanti cechi per la cravatta e obbligarli a mantenere le promesse, contrariamente alle loro abitudini e tradizioni. Senonchè le Potenze occidentali hanno di nuovo sposato il punto di vista di Praga; al momento buono, forse, l'abbandoneranno, ma per il momento sembrano d'accordo con Benes, a eccezione di alcune voci isolate.

A Berlino non si chiudono gli occhi dinanzi alla realtà e i giornali pomeridiani riflettono in ampie corrispondenze le accoglienze fatte nelle varie capitali al discorso di Hitler. Vivissimo è ancora una volta il compiacimento per lo atteggiamento dell'Italia e si dà grande rilievo alle parole con le quali il Führer ha esaltato ieri l'amicizia italo-tedesca. Non minore soddisfazione suscitano i commenti ungheresi e polacchi.

Perchè Berlino non può attendere

Ma da Parigi e da Londra giungono altre note. A Londra e a Parigi si passa sopra alle prove date da Hitler, della sua volontà di pace e si accusa invece la Germania di voler ricorrere alla violenza, di non voler attendere che la questione tedesco-sudetica giunga pacificamente alla soluzione a cui la si è avviata. Ma la Germania non può attendere, dal canto suo, che il dott. Benes, spinto dalle Potenze occidentali, si risolva a passare dalle parole ai fatti. E il perchè lo spiega una volta di più il direttore della ufficiosa *Börsen Zeitung*, descrivendo come insostenibile la situazione determinatasi nelle regioni dei tedeschi di Boemia, dove imperversa il terrorismo ceco.

La Germania non può aspettare, come ha detto anche Hitler, che la cessione dei territori avvenga quando i cechi abbiano avuto campo di eliminare alcune altre centinaia di migliaia di questi. E poi nelle regioni tedesco-boeme si è ormai già in istato di guerra latente, con tutti i pericoli che una tale situazione comporta per la popolazione civile.

Anche oggi la cronaca è ricca di incidenti. Non solo si susseguono le fucilazioni dei tedeschi fuggiaschi o renitenti al servizio militare, ma i cechi sparano sul territorio del Reich se vedono qualche cosa di sospetto. Nelle vicinanze di Schönberg sono state perfino lanciate delle granate a mano senza, fortunatamente, che vi siano delle vittime.

Il vero responsabile

D'altra parte, mentre si conferma che la cittadina di Asch e i suoi dintorni sono in mano dei tedeschi sudetici, i quali hanno provveduto a costruire dappertutto barricate e trincee per impedire l'accesso alle truppe ceche, si annuncia stasera che anche il distretto di Runburg è da ieri occupato dalle popolazioni tedesche. Come si vede, è impossibile rendersi esattamente conto della situazione. Comunque è chiaro che in Cecoslovacchia non regnano quell'ordine e quella calma che le informazioni diramate dalle stazioni radio ceche vorrebbero far credere e la reazione di taluni giornali tedeschi alle affermazioni della stampa britannica che se scoppierà la guerra la responsabilità ricadrà esclusivamente sul Führer, è vivacissima. La responsabilità è tutta di Benes — dichiara il *Berliner Tageblatt* — il quale, dopo essersi piegato alla volontà delle Potenze occidentali, ha ordinato la mobilitazione generale e ha chiamato il popolo alla guerra per non mantenere le sue promesse. Il giornale si richiama al giudizio espresso su Benes da un grande patriota ceco, il dott. Kramar: «Benes usa nella sua politica dei mezzi che devono ripugnare alla coscienza di ogni onest'uomo».

A loro volta nei giornali di Monaco di Baviera, più che verso Praga, nei cui confronti l'atteggiamento tedesco è stato precisato con assoluta chiarezza dal discorso del Führer, l'attenzione si volge a Londra e a Parigi. La convocazione del Parlamento inglese e la pericolosa messa in moto del meccanismo di mobilitazione delle Potenze occidentali sono l'oggetto dei principali commenti odierni in cui si nota che le intensificate mene delle opposizioni sono un estremo violento tentativo delle correnti guerrafondaie di ingaggiare la lotta aperta contro gli Stati totalitari. E nel mettere alla gogna con profonda indignazione queste incoscienti manovre, i giornali sottolineano le dichiarazioni del Duce di questi giorni, che staffilano le demagogie parlamentari dell'occidente.

I moniti di Mussolini e Hitler

Le *Münchner Neueste Nachrichten* scrivono a questo proposito: «Un'ondata di oscure forze minaccia di travolgere l'Europa e trascinarla in una catastrofe. Mussolini ha lanciato ancora una volta da Verona la Sua parola ammonitrice al di là delle Alpi. Infatti le abbiette speculazioni di alcuni circoli parlamentari d'occidente costituiscono oggi, se si prescinde da Praga, il più grave pericolo per la pace d'Europa».

Il *Völkischer Beobachter* sottolinea che dopo i discorsi del Duce e del Führer il mondo deve essere ormai convinto che l'Italia e la Germania hanno fatto tutto il possibile per salvare la pace e che oggi non si tratta più della questione dei Sudeti, da cui la Germania esce vincitrice, e neanche della questione cecoslovacca, bensì della vittoria o della sconfitta delle forze antitaliane ed antitedesche a Parigi e a Londra. Il giornale conclude:

«L'Italia conserva una calma e una serenità degne di una Nazione veramente forte e conscia del fatto che la sua mobilitazione può essere compiuta nel corso di sole 24 ore. Il primo ottobre è convocato il Gran Consiglio del Fascismo che, se è necessario, potrà istantaneamente gettare tutto l'immane peso del Fascismo, potentemente armato, sulla bilancia della storia. E nessuno dubita della vittoria del Fascismo».

Domani sera alle 18 il Ministro per la stampa e propaganda dott. Göbbels terrà a una grande adunata nazionalsocialista, che si svolgerà al Lustgarten, un discorso politico concernente principalmente la situazione internazionale.

Un notevole movimento di truppe è stato notato oggi anche per le strade della capitale. Alcune colonne motorizzate sono sfilate per la Wilhelmstrasse, sotto il palazzo della Cancelleria, e Hitler è apparso per alcuni minuti alla loggia dell'edificio salutando replicatamente le truppe.

Si apprende che le autorità consolari francesi e britanniche hanno consigliato i cittadini delle rispettive Nazioni qui residenti a rientrare in Patria.

Critiche a Chamberlain

La radio tedesca ha continuato a funzionare fino all'1.30 trasmettendo periodicamente informazioni concernenti sempre la questione cecoslovacca e diffondendosi soprattutto sulle violenze commesse dai cechi contro i tedeschi come contro le altre nazionalità. Una nota ufficiosa ha replicato punto per punto contro le argomentazioni addotte dalla Cecoslovacchia per respingere il memorandum tedesco. Soltanto all'1.5 la radio tedesca ha trasmesso un riassunto delle odierne dichiarazioni di Chamberlain, facendole seguire da un commento che pubblicherà domattina il *Berliner Tageblatt*.

Il giornale deplora che Chamberlain abbia trovato tante espressioni di simpatia per i cechi e nessuna per i tedeschi dei Sudeti. Rileva inoltre che l'Inghilterra non pare disposta a scendere in campo per un Paese minacciato da un grande e potente vicino, ma che non esclude un intervento per una causa morale superiore. In questo caso, secondo il giornale, si verificherebbe l'ipotesi formulata da Mussolini nei giorni scorsi, cioè la formazione di una coalizione mondiale contro gli Stati autoritari; e allora gli Stati autoritari sarebbero uniti alla loro volta in un formidabile blocco. Questa è la prima presa di posizione tedesca di carattere ufficioso nei riguardi delle dichiarazioni del Primo Ministro britannico.

Le tariffe sui rischi marittimi raddoppiate dalle Compagnie nipponiche

TOKIO, 27

Le Compagnie assicuratrici sui rischi marittimi, che già avevano aumentato le loro tariffe per i rischi di guerra nel Mediterraneo, hanno deciso di raddoppiarle ancora per i piroscafi giapponesi. Le nuove tariffe entreranno in vigore oggi. Per i piroscafi italiani, tedeschi, inglesi e francesi, le tariffe saranno doppie di quelle per i piroscafi nipponici.

La coscienza dei governanti e dei popoli dinanzi alle supreme responsabilità

Hitler risponde a Roosevelt

Il principio dell'autodecisione proclamato da Wilson: una tragica beffa - Non a Berlino ma a Praga spetta di scegliere: pace o guerra

BERLINO, 27

Il Führer ha risposto al telegramma inviatogli ieri da Roosevelt, dichiarando di apprezzare altamente le nobili intenzioni che hanno suggerito al Presidente degli Stati Uniti il suo appello e di condividere in pieno i pensieri, ivi formulati, circa le conseguenze di una guerra europea.

Fiducia delusa

«Appunto per questo — prosegue il Führer — io posso e debbo respingere ogni responsabilità a carico del popolo tedesco e del suo Governo per l'eventualità che gli ulteriori sviluppi dovessero produrre, contrariamente a tutti gli sforzi da me compiuti finora, lo scoppio di un conflitto».

Il Führer ricorda quindi i precedenti del problema sudetico. Nel 1918 il popolo tedesco ha deposto le armi nella ferma fiducia che la pace con i suoi avversari avrebbe realizzato i principi e gli ideali solennemente proclamati a tale riguardo dal Presidente Wilson e, altrettanto solennemente ed impegnativamente accettati dalle Potenze belligeranti. Mai nella storia la fiducia di un popolo è stata così ignobilmente delusa come allora. Le condizioni di pace imposte ai popoli vinti, non hanno tenuto alcun conto delle promesse fatte ed hanno creato, anzi, in Europa, una situazione per la quale le Nazioni vinte, private di qualsiasi diritto, erano diventate altrettanti paria; una situazione che qualunque persona di buon senso doveva riconoscere insostenibile. Uno dei punti in cui il carattere dei trattati di pace si rivela in forma più vasta, è stata la creazione dello Stato cecoslovacco e la delimitazione delle sue frontiere, avvenuta senza riguardo alcuno alla storia e alle sue finalità. Nel nuovo Stato fu compreso anche il territorio sudetico, ad onta che esso fosse sempre stato tedesco e che, dopo la distruzione della Monarchia absburgica, i suoi abitanti avessero unanimemente proclamata la loro volontà di entrare a far parte del Reich. Il diritto di autodecisione, affermato dal Presidente Wilson, come fondamentale della vita dei popoli, fu semplicemente negato ai tedeschi dei Sudeti, non solo: i trattati del 1919 imposero allo Stato ceco determinati e precisi doveri nei riguardi del popolo tedesco. Qusti doveri non furono mai mantenuti fin dal principio.

La S. d. N. nulla ha saputo fare in proposito e d'allora la terra sudetica si trova impegnata in una dura lotta per la conservazione della sua coscienza nazionale tedesca. E' evidente che, a seguito del potenziamento della Germania e dell'avvenuta annessione dell'Austria le aspirazioni dei sudetici dovevano riprendere novello vigore.

Soluzione indifferibile

Ad onta del leale atteggiamento del partito dei Sudeti, il conflitto con Praga si fece sempre più aspro e apparve sempre più chiaro che il Governo cecoslovacco non voleva riconoscere ai sudetici i diritti più elementari. La situazione in Cecoslovacchia è così diventata, nelle ultime settimane, assolutamente insopportabile. Un regime di persecuzione e di oppressione politica ed economica ha fatto piombare il popolo sudetico in una miseria senza nome.

Il Führer documenta questa situazione con cifre e dati di fatto e così prosegue:

«Questi i fatti, che nel mio discorso di Norimberga mi hanno costretto a proclamare che tale situazione doveva avere fine e che, ove non fosse stato altrimenti possibile, quella popolazione tormentata avrebbe ricevuto soccorso e giustizia dal Reich. Al fine di compiere un estremo tentativo di risolvere la situazione in via pacifica ho formulato concrete proposte nel noto memorandum, rimesso al Primo Ministro britannico. In vista del dichiarato consenso da parte di Praga di cedere le terre sudetiche al Reich, le mie proposte non mirano che ad attuare una rapida, sicura ed equa applicazione di tale consenso. Io sono fermamente convinto, signor Presidente, che se Ella tiene presenti gli sviluppi del problema sudetico dagli inizi ad oggi, dovrà riconoscere che da parte della Germania non sono mancate nè la pazienza, nè la sincera buona volontà di una pacifica intesa. Non è certo colpa della Germania se esiste un problema sudetico che ha dato origine alla presente insostenibile situazione; le terribili condizioni del popolo sudetico non consentono di rinviarne ulteriormente la soluzione. Le possibilità di realizzare un regolamento pacifico sono esaurite nella proposta contenuta nel memorandum tedesco. Non al Governo del Reich, ma a quello di Praga, spetta ora decidere se vuole la pace o la guerra».

Persistente fiducia negli Stati Uniti

WASHINGTON, 27

Il Presidente Roosevelt e i membri del Governo hanno ascoltato alla radio il discorso di Chamberlain. Quindi hanno tenuto una seduta per studiare le possibili ripercussioni di un'eventuale guerra europea.

Il discorso del Primo Ministro britannico, ritrasmesso dalle maggiori stazioni radiofoniche americane, è stato ascoltato da milioni di persone. La prima impressione generale è che si tratta di un energico appello alla pace.

Nei circoli responsabili viene evitato ogni commento, ma è stata rilevata la fermezza e la calma delle parole del Premier britannico nell'esporre la posizione dell'Inghilterra e si giudica che esse lascino ancora la via aperta per una pacifica soluzione della controversia.

La sterlina ha raggiunto la più bassa quotazione dal 1935 in poi ed ha chiuso a 4.73.

In generale il mercato dei cambi è stato oggi debole. Il mercato dei titoli si è chiuso con un leggero aumento della quota, benchè una momentanea effettiva offerta di vendita si sia verificata mentre Chamberlain parlava alla radio. Ciò rifletteva il nervosismo e i timori di complicazioni prevalenti nella massa dei frequentatori della Borsa. Ma il mercato ha subito ripreso un tono più sostenuto e i prezzi sono risaliti. *(United Press).*

Roosevelt, parlando ai giornalisti dopo la riunione del Gabinetto, ha riaffermato il suo odio per la guerra, manifestato con il suo discorso del 1936.

Egli ha risposto poi in modo evasivo alle domande rivoltegli circa la crisi europea dicendo di non avere alcuna informazione. Si è limitato a dire di aver ascoltato il discorso di Chamberlain ma di non voler fare alcun commento.

Nello stesso tempo il Presidente ha ammonito i giornalisti a non fare speculazioni sulla situazione le quali possano coinvolgere la sua persona.

Si apprende intanto che il Dipartimento di Stato ha telegrafato a tutte le autorità consolari in Europa di permettere alle linee di navigazione americane di prendere altri viaggiatori diretti agli Stati Uniti.

Il Ministro della Marina annuncia che gli incrociatori «Savannah» e «Sommerset» partiranno sabato per la Granbretagna allo scopo di tenersi pronti per prendere a bordo profughi americani in caso che scoppiasse una guerra.

Ortiz a Benes

BUENOS AIRES, 27

Il Presidente Ortiz ha inviato ad Hitler ed a Benes il seguente telegramma:

«Interpretando il sentimento del popolo argentino che è di amore alla pace e di profonda simpatia e di vivo interesse, per i destini dell'Europa alla quale ci uniscono tanti vincoli, ho l'onore di far giungere alla Eccellenza Vostra, aderendo all'appello del Presidente Roosevelt, i voti che faccio perchè si ottenga una soluzione pacifica nell'attuale conflitto fra la Germania e la Cecoslovacchia per il bene e l'onore delle due Nazioni e la salvaguardia dell'avvenire dell'Europa e del mondo».

I discorsi di Mussolini e di Hitler sono considerati dalla stampa argentina misurati e tali da suscitare la speranza che sia ancora possibile una soluzione pacifica del problema sudetico.

Protezione antiaerea a Budapest

BUDAPEST, 27

Sono stati effettuati, con completo successo, due esperimenti di protezione antiaerea, uno ieri mattina e l'altro, con oscuramento della città, ieri sera.

La calma dell'Italia rilevata in Svizzera

BERNA, 27

La *Neue Zürcher Zeitung*, in una corrispondenza da Milano intitolata: «Tranquillità in Italia», rileva la calma che manifestano tutti gli ambienti della penisola, calma scaturita in gran parte dalla fiducia che si ha nell'Uomo che guida i destini del Paese.

L'Urss vuole che scoppi una conflagrazione mondiale

SOFIA, 27

Nell'atmosfera di indecisione che caratterizza l'atteggiamento degli ambienti e della stampa bulgara in presenza dei recentissimi sviluppi della questione germano-polacca è degno di nota l'articolo del giornale indipendente *Slovo* il quale, parlando della Russia sovietica, scrive che evidentemente essa sa che non può sostenersi senza la rivoluzione mondiale e perciò cerca di complicare gli avvenimenti europei. Dopo l'insuccesso in Spagna essa ora rivolge gli sguardi verso la Cecoslovacchia. La Russia non ha intenzione di aiutare la Cecoslovacchia, ma bensì di provocare la guerra nel mondo attraverso questo mezzo e la guerra può scoppiare nel caso che le Nazioni europee non aprano a tempo gli occhi a proposito delle vere odierne intenzioni del Comintern. Speriamo — conclude il giornale — che l'Europa non abbocchi all'amo sovietico.

La Grecia importa grano dalla Romania e dalla Russia

ATENE, 27

Il Governo ha deciso d'importare immediatamente dalla Romania e dalla Russia 100.000 tonnellate di grano riducendo in conseguenza proporzionatamente le importazioni dall'Argentina e dagli altri Paesi.

Voroscilof a Kabarowsk

MOSCA, 27

Il Commissario del popolo per la difesa Voroscilof e il vicecommissario Mekhelis che è anche capo del dipartimento politico dell'esercito rosso si trovano attualmente a Kabarowsk a migliaia di km. dal teatro di un possibile conflitto europeo.

Questa informazione è data dal giornale *Stella Rossa*, il quale dice che i due stanno presiedendo un convegno di commissari politici della prima divisione del fronte rosso dell'Estremo Oriente, denominazione che costituisce quella di armata speciale della bandiera rossa dell'Estremo Oriente.

La metropolitana londinese trasformata in ricovero

LONDRA, 27

Una parte importante della rete ferroviaria sotterranea di Londra, quella che percorre la parte più centrale della città è stata chiusa da oggi al traffico e rimarrà ancora chiusa per qualche giorno. Ufficialmente si afferma che si tratta di importanti lavori in corso. Pare invece che si stia cercando di trasformare in un ricovero sotterraneo parecchi chilometri di gallerie che con adeguati adattamenti potrebbero dare ricovero a numerose migliaia di persone in caso di bisogno.

I carichi diretti in Germania non sono assicurati in America

NEW YORK, 27

Gli assicuratori hanno sospeso la copertura dei rischi di guerra su tutti i carichi diretti alla Germania. Hanno inoltre raddoppiato i premi per tutti gli altri rischi di guerra.

La Svizzera all'oscuro

BASILEA, 27

Tutta la Svizzera, da un capo all'altro del Paese, è stata questa notte piombata nell'oscurità più completa. Squadriglie di aeroplani solcavano il cielo a scopo di esercitazione. I giornali dicono che l'oscuramento deve permettere, ove se ne presentasse la necessità, la mobilitazione dell'esercito con un minimo di rischio per salvaguardare la popolazione civile. E molti giornali, come la *Nationalzeitung* ammoniscono il pubblico ad astenersi dal parlare delle misure militari adottate dal Governo, dato che queste per ovvie ragioni devono essere circondate dal massimo segreto. La gendarmeria richiamata in servizio è stata adibita al controllo dei posti di frontiera, per sostituire i corpi di gendarmeria permanente inviati nell'interno del Paese. Numerosi svizzeri che risiedevano nel mezzogiorno della Francia hanno fatto stamane ritorno in patria. Essi hanno dichiarato di aver lasciato questo Paese per consiglio delle stesse autorità consolari elvetiche.

Approvazioni turche alle saggie parole di Mussolini

ISTANBUL, 27

Nel suo articolo di fondo odierno il *Beyglu* mette in rilievo che il Duce nei suoi recenti discorsi ha fatto il punto della situazione internazionale ed ha pronunciato parole di buonsenso e di saggezza che hanno avuto una eco profonda nei cuori di tutti gli uomini di buona fede. Il giornale osserva che la mobilitazione di tutte le forze palesi ed occulte dell'antifascismo, passando oltre il problema essenziale del destino di tre milioni e mezzo di uomini aggiogati da una Nazione straniera ostile, si sgomentano e si indignano per la vittoria che potrebbero riportare gli Stati totalitari. Per una questione di prestigio meschino quanto assurdo porterebbero l'Europa al macello.

Il discorso di Verona redioirasmesso ad Addis Abeba tra vibranti acclamazioni al Capo

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 27

A cura dell'Ufficio stampa e propaganda per l'A. O. I. gli impianti radiofonici dell'«Eiar» hanno ritrasmesso il discorso pronunciato dal Duce a Verona. Masse di nazionali accorsi da ogni parte si sono addensate nelle varie piazze, acclamando lungamente ed entusiasticamente al Duce.

Belgio e Olanda per la neutralità assoluta

Misure militari e salvaguardia delle frontiere

BRUSSELLE, 27

La giornata odierna è stata emozionantissima per i belgi, che si sono mantenuti tuttavia in una calma esemplare.

Richiamo di sei classi

Si notano numerosi assembramenti davanti alle caserme, alle quali sono affluiti i riservisti delle sei classi che sono state mobilitate stamane dopo il Consiglio dei Ministri.

Il signor Spaak, dopo aver ricevuto il Generale Denis, Ministro della Guerra e il Generale Vanderberghe capo di Stato Maggiore, con i quali ha lungamente conferito, si recava dal Re in compagnia del Generale Denis per esporgli la situazione e le misure che intendeva prendere nella riunione del Consiglio dei Ministri che doveva aver luogo poco dopo. Alla fine di questo Consiglio veniva diramato un comunicato con il quale si affermava che il Governo aveva deciso di completare le precauzioni militari già prese, affinchè l'esercito fosse messo su un piede di pace rinforzato, cioè rafforzamento massimo degli effettivi e del materiale di certe unità. In altre parole si trattava di completare nella giornata odierna e in quella di domani le 12 Divisioni di prima linea che restano tuttavia accantonate nelle loro rispettive residenze, pronte a qualsiasi attacco, mentre i corpi specializzati, quali l'artiglieria, il genio e le unità motorizzate, prendono posto sulle frontiere.

In questi giorni sono state completate le misure già prese sulla frontiera tedesca, ma anche quella francese sarà solidamente difesa: oggi infatti sono stati minati tutti i ponti dei canali e dei fiumi che corrono lungo la frontiera francese, mentre considerevoli contingenti di truppa preparano fortini e trincee.

Si tratta dunque di fortificazioni improvvisate, giacchè il Belgio non aveva creduto finora di doversi premunire contro gli attacchi francesi. Ciò è spiegato chiaramente nel discorso che ha pronunciato stanotte Spaak alla radio, dopo aver avuto durante la giornata altri due colloqui col Sovrano (alle ore 16 e alle ore 18) e con i capi dei vari partiti che si sono dichiarati tutti solidali con la politica energica adottata dal Governo

La popolazione è tranquilla

«Questo mio discorso — ha detto Spaak alla radio — non costituisce un appello alla calma, perchè il popolo belga ha dato prova in questi giorni di sangue freddo e di patriottismo, quel grande patriottismo che lo trova unito di fronte ai gravi avvenimenti. Il popolo belga segue con angoscia gli avvenimenti europei, ad onta che non sia interessato direttamente alla questione; ma è sicuro di sè e del proprio destino. Il Belgio continua a praticare la sua politica d'indipendenza e noi siamo grati a Re Leopoldo che due anni or sono c'indicò la via da seguire per il compito fiero e pacifico che il Belgio ha nell'Europa travagliata. Noi non vogliamo — ha proseguito Spaak — che il nostro territorio sia trasformato, come nel 1914, in un campo di battaglia europeo. Ma per praticare questa politica d'indipendenza bisogna essere fieri e forti. E noi siamo fieri e forti.»

Dopo essersi associato all'appello di Roosevelt per la pace, il Primo Ministro belga ha concluso assicurando che tutte le frontiere del Paese sono in istato di difesa mercè le energiche misure di sicurezza che sono state prese.

Intanto i riservisti continuano ad affluire alle varie stazioni, dove sono stati organizzati per domattina dei treni speciali. Continua anche la requisizione degli autotrattori, degli autocarri e delle automobili private per il trasporto delle truppe. La popolazione si mantiene tranquilla malgrado le notizie allarmanti che pubblicano i giornali e il fatto che in realtà il Belgio è già stato posto sul piede di guerra, perchè le 12 Divisioni (cioè più di 300.000 uomini) possono essere spalleggiate da altrettante di riserva.

Questa sera Spaak ha ricevuto gli Ambasciatori di Francia, d'Inghilterra e d'Olanda.

Nei Paesi Bassi

AMSTERDAM, 27

Anche la piccola Olanda sta vivendo giornate di intensa emozione e di spasmodica attesa circa gli sviluppi piuttosto allarmanti della situazione internazionale.

Precauzioni eccezionali

Ad accrescere questo stato d'animo contribuisce naturalmente la collaborazione della stampa rossa, che in queste settimane esce anche con tre edizioni straordinarie al giorno piene di fandonie e di voci allarmistiche eccessive. Figurarsi quindi lo stato d'animo della popolazione olandese, pacifista per eccellenza e tutt'altro che intenzionata a lasciarsi trascinare in un eventuale conflitto europeo.

Inoltre l'Olanda, data la sua configurazione geografica rispetto ad altri Paesi, e data anche la sua posizione confinante diretta con la Germania, vede piuttosto nero nel timore che si possa avverare quella dichiarazione poco confortante per essa fatta ultimamente da un uomo politico inglese che in un suo discorso usciva nelle parole: «Le frontiere dell'Inghilterra sono sul Reno.»

Con questa prospettiva tutt'altro che allegra, il Governo olandese ha creduto opportuno di prendere alcune misure precauzionali e, oltre a quelle ordinate alcuni giorni fa (cioè trattenendo sotto le armi le truppe che dovevano essere congedate in questi ultimi giorni, ritirando e vietando qualsiasi genere di permesso a ufficiali e militari in servizio attivo o della riserva, rinforzando le frontiere con diversi battaglioni di fanteria, di polizia militare e di corpi militarizzati) ha ordinato stamane la mobilitazione di alcune classi di riservisti appartenenti alla fanteria, all'artiglieria, ai contraerei e al genio. I contingenti di queste classi (si afferma tre) unitamente a grandi quantità di materiale bellico di difesa sono stati inviati ancora in giornata alle differenti frontiere come rinforzo alle truppe ivi già comandate. Anche la marina da guerra e l'aviazione hanno ricevuto ordine di tenersi pronte ad ogni evento.

Vivo allarme

Queste misure prese dal Governo olandese hanno accresciuto lo stato d'allarme della popolazione e la vita degli affari in genere è stata molto limitata. Diverse misure sono state prese dai borgomastri delle più importanti città olandesi i quali hanno mobilitato in questi giorni centinaia di disoccupati per la costruzione di rifugi sotterranei nelle dune prospicienti il mare e in aperta campagna per dar modo alla popolazione di porsi in salvo in caso di eventuali bombardamenti aerei, mentre sui più alti edifici della città sono state istallate potenti sirene d'allarme.

Il discorso di Chamberlain di stasera, trasmesso da tutte le stazioni radio olandesi e ritrasmesso subito dopo tradotto in lingua olandese, non ha certo attenuato il senso di vivo allarme che regna in questa popolazione. Stasera nei circoli giornalistici della capitale si dava per certo che l'Olanda è decisa a mantenere a tutti i costi la neutralità più assoluta nel caso di un eventuale conflitto europeo, e che il Governo da domani continuerà e prendere tutte le misure di sicurezza che più crederà necessarie per la difesa del Paese.

Per ultimo si apprende che 2400 sudditi cechi, quasi tutti minatori, occupati nelle miniere carbonifere di Limburgo, i quali avrebbero dovuto rientrare in patria per l'avvenuta mobilitazione in Cecoslovacchia, sono stati dalle autorità cecoslovacche esentati dal presentarsi, poichè il loro rimpatrio presenta difficoltà gravissime, non potendo avvenire altro che via Mar Nero. In caso di conflitto, questi 2400 cechi verrebbero quindi internati dal Governo olandese.

La Slesia di Cieszyn sotto il tallone ceco

Polacchi uccisi mentre tentano di sconfinare - Arresti e persecuzioni

VARSAVIA, 27

I giornali pubblicano in prima pagina il discorso di Hitler, sottolineandone i punti di maggiore importanza e specialmente quello ove è detto che la scelta tra la pace e la guerra spetta ormai a Praga. La parte del discorso riguardante la relazioni di buon vicinato con la Polonia è riprodotta integralmente.

Il discorso del Führer

L'*Express Poranny* scrive che le parole del Cancelliere del Reich sulle relazioni polacco-tedesche sono di grande importanza. Il giornale rileva poi che la dichiarazione fatta a due riprese da Hitler, che dopo la liberazione dei Sudeti la Germania non avrà altre esigenze territoriali in Europa è stata fatta con lo scopo di dissipare le preoccupazioni circa le intenzioni del Reich per l'avvenire. «E' da notarsi — rileva il giornale — che Hitler mentre ha criticato la persona di Benes come responsabile degli errori dello Stato cecoslovacco, non ha avuto una parola ostile per la Nazione ceca come tale. Inoltre la dichiarazione che lo Stato ceco potrebbe ottenere delle garanzie per le sue nuove frontiere solo se riconoscesse i giusti diritti alla autodecisione delle nazionalità oppresse, costituisce uno dei passi più importanti del discorso».

Anche tutti gli altri giornali commentano largamente il discorso del Führer. Il *Kurjer Poranny* intitola il suo commento: «La Cecoslovacchia è isolata dal mondo» e rileva tra l'altro che nel suo discorso Hitler ribadisce il desiderio di pace manifestato sempre dalla Germania, ma esige assolutamente la restituzione dei Sudeti. Pure lo *Czas* scrive che il discorso del Cancelliere chiarisce interamente l'atteggiamento del Reich nella questione dei Sudeti.

Giungono intanto dalla frontiera notizie sul continuo passaggio di masse di coscritti e di riservisti cecoslovacchi di nazionalità polacca che dalla Cecoslovacchia fuggono in Polonia per non prestare servizio militare. I conflitti avvenuti tra essi e la gendarmeria e le truppe ceche sono numerosi. Molti soldati cecoslovacchi di nazionalità polacca sono stati arrestati mentre tentavano di varcare la frontiera e fucilati; altri sono stati arrestati e chiusi nelle prigioni di Olomuniec.

Indugi nefasti

Una delle vittime della violenza ceca è il comandante dell'Unione degli esploratori polacchi nella Slesia di Cieszyn, Witold Reger, il quale, mentre tentava di varcare la frontiera per recarsi in Polonia a capo di un numeroso drappello di esploratori, è stato sorpreso da alcuni soldati cechi che hanno aperto il fuoco con fucili e mitragliatrici. Raggiunto da vari proiettili, il Reger è caduto per non più rialzarsi.

La gendarmeria procede a perquisizioni nelle case dei riservisti che non hanno risposto all'appello; per sapere dove i renitenti si rifugiano, i soldati sottopongono le loro famiglie a lunghi, torturanti interrogatori. Donne e vecchi sono brutalmente percossi nella speranza di estorcere loro qualche rivelazione.

A proposito della incursione di alcuni aeroplani cechi nella regione di frontiera, i giornali polacchi, dandone notizia, chiedono energicamente che si facciano cessare queste provocazioni. La stampa protesta poi contro la tattica tergiversatrice di Praga e, affermandosi interprete dei sentimenti di tutto il popolo polacco, domanda che la Cecoslovacchia la finisca con gli indugi nefasti e passi ai fatti, cioè alla restituzione alla Polonia della Slesia di Cieszyn.

Si rileva intanto che l'influenza dei comunisti in Cecoslovacchia è aumentata enormemente. Nel caos che regna ormai in tutto il Paese, il partito comunista è diventato un fattore decisivo che esercita sempre più la sua pressione, tanto che non è azzardato ritenere molto probabile una dittatura comunista in Cecoslovacchia che è da molto tempo la base delle operazioni comuniste nell'Europa centrale.

La propaganda dei comunisti cecoslovacchi è stata sempre diretta contro la Polonia, ed il *Kurjer Poranny* ricorda a questo proposito l'arresto alla frontiera dell'emissario comunista Wandar, un ebreo che era munito di una falsa carta di identità rilasciatagli dal partito comunista e dalla società ceca degli amici dell'Urss.

False notizie

Rilevando che incidenti simili, tollerati dalle autorità ceche, capitano spesso alla frontiera, il giornale conclude che essi sono assolutamente contrari alle regole di buon vicinato. Il giornale annuncia infine che il partito socialista polacco ha adottato una risoluzione con la quale incoraggia i polacchi della Slesia a lottare per la conquista dei loro diritti.

Molti giornali riportano inoltre impressionanti episodi del sistema terroristico praticato dai cechi nella Slesia di Cieszyn. I polacchi, esasperati e perseguitati, si difendono validamente. L'inviato speciale della *Gazeta Polska* scrive che polacchi armati di bombe a mano hanno attaccato la stazione di Frysztat; vi sono sei feriti. Contrariamente alle affermazioni delle stazioni radio cecoslovacche, le quali affermano che nella Slesia regna la calma, le perquisizioni e gli arresti dei polacchi continuano.

A tarda ora si apprende che l'addetto militare alla Legazione di Cecoslovacchia ha presentato al Generale Polich, Capo di Stato Maggiore dell'esercito polacco, le scuse del suo Governo per la recente violazione di territorio da parte di aeroplani cechi. Nello stesso tempo la Legazione ceca ha rimesso al Ministero degli Esteri una nota di risposta a quella di protesta per tale sconfinamento.

Le medesime fonti aggiungono che la risposta del Presidente della Repubblica polacca alla lettera autografa inviatagli dal Presidente della Repubblica cecoslovacca Benes, è stata inviata a Praga per mezzo di un aeroplano speciale che ha atterrato oggi nella capitale boema alle 17. Lo stesso corriere ha portato a Praga una nota del Governo polacco la quale, date le informazioni in possesso del Governo polacco sull'accettazione da parte della Cecoslovacchia del principio della revisione territoriale, presenta un progetto concreto per il regolamento del problema territoriale stesso.

Bollettino meteorologico

27 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	misto, cal.	+22	+17
Roma....	aum.	coperto	+25	+16
Milano..	staz.	coperto	+21	+16
Torino...	—	—	—	—
Genova..	—	—	—	—
Sanremo	var.	piov., m.	+23	+17
Venezia.	var.	cop., cal.	+23	+16
Trento..	dim.	misto	+23	+14
Bolzano.	aum.	misto	+24	+12
Bologna	dim.	coperto	+20	+16
Firenze.	staz.	coperto	+22	+15
Rimini..	aum.	cop., cal.	+20	+14
Ancona..	aum.	cop., cal.	+21	+17
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	aum.	sereno	+25	+16
Bari......	dim.	misto, cal.	+22	+15
Lecce....	dim.	misto	+26	+15
Taranto	dim.	cop., m.	+23	+16
Messina	dim.	misto, m.	+25	+21
Palermo	aum.	cop., cal.	+26	+17
Catania.	aum.	piov., m.	+22	+17
Cagliari	—	—	—	—
Sassari.	aum.	coperto	+28	+16
Tripoli..	dim.	misto, m.	+33	+21
Bengasi.	aum.	ser., cal.	+27	—
Rodi....	aum.	cop., m.	+25	+22

La Francia in attesa di un fatto nuovo

Daladier dichiara che la lotta per la pace non è terminata e i negoziati continuano

PARIGI, 27

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi stamane all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun, è stato particolarmente dedicato a una esposizione di assieme fatta dal Presidente del Consiglio Daladier sulla situazione internazionale e i colloqui di Londra. L'intervento del Presidente del Consiglio ha prodotto vivissima impressione in tutti i suoi collaboratori. Il Capo del Governo ha tracciato gli avvenimenti prodottisi dopo l'ultima riunione ministeriale, vale a dire dopo che si è tenuta a Londra la conferenza franco-britannica. Esso ha fatto dunque la storia particolareggiata di queste ultime giornate drammatiche.

Due constatazioni

Uuscendo stasera dal Ministero della Guerra, Daladier ha fatto alla stampa le seguenti dichiarazioni:

«Alla fine di questa nuova giornata di crisi vorrei fare due constatazioni:

1) Sul piano interno vorrei ancora una volta sottolineare l'ordine perfetto che regna nel Paese, il sangue freddo della Nazione e la volontà con la quale si applicano le disposizioni di sicurezza che siamo stati costretti a prendere; 2) Sul piano internazionale la lotta per la pace non è terminata. I negoziati continuano. Non crediate che la nostra diplomazia sia rimasta inattiva; essa si è manifestata oggi ancora in numerose capitali. Ex combattenti, non ho bisogno di dire che il Governo che presiedo non trascurerà alcuna possibilità di mantenere la pace e l'onore».

Il Comitato direttivo dell'Alleanza democratica, riunitosi oggi, dopo un'esposizione della situazione fatta dal suo Presidente Flandin, ha adottato il seguente ordine del giorno:

«L'Alleanza democratica, pronta in ogni circostanza a rispondere all'appello della Patria minacciata dai più gravi pericoli, dichiara di associarsi senza riserve all'appello del Presidente Roosevelt che invita i cechi e i tedeschi alla conciliazione indispensabile; si oppone agli altri partiti che reclamano la convocazione immediata del Parlamento».

Gli "isolotti,,

Continua intanto la messa in esecuzione delle misure di sicurezza e di difesa passiva di Parigi, secondo il piano prestabilito dalle autorità civili e militari. Alle porte di Parigi una rete di trincee si organizza rapidamente. Un materiale moderno di sterramento meccanico scava la terra sul tracciato fatto dai servizi municipali del lavoro. Grazie a questi rifugi, la popolazione dei quartieri della periferia potrebbe, in caso di pericolo, trovare una protezione effettiva contro i bombardamenti aerei. Oggi i portinai degli immobili hanno incominciato a ricevere la visita delle guardie repubblicane o dei capi di «isolotto di difesa passiva». Spetta ad essi di vegliare alla protezione contro le bombe incendiarie a mezzo di sabbia che copre il primo punto di contatto dell'ordigno immediatamente dopo la penetrazione nella terra. I capi «isolotto» si assicurano che la sabbia distribuita dal municipio alla popolazione sia stata stesa sui tetti e che gli accessori previsti sono sul posto. Ad ogni modo inoltre, i portinai ricevono consigli sulle precauzioni da prendere in caso d'allarme. Tutte le luci devono essere spente, le finestre devono essere chiuse o munite di tendine azzurre o munite di dispositivi che lascino appena filtrare le deboli luci che potessero rimanare nelle case in caso di necessità assoluta. Da tre giorni i globi dei fanali sono stati trasformati in modo che l'illuminazione delle vie parigine non dà più che luce velata. I boulevards hanno ricevuto nuove lampadine che inaugurano una illuminazione attenuata, a fasci rigorosamente verticali, e un solo lampadario su tre rimane acceso.

Un ricatto dei marxisti

Tuttavia l'impressione generale è questa sera migliore. Motivo principale dei commenti è questo: il discorso di Hitler ha lasciato la porta aperta. Possiamo dunque aggiungere che con la sua dichiarazione della notte scorsa, Chamberlain ha varcato la porta lasciata aperta ed i negoziati sono ripresi. E' questo l'elemento essenziale della situazione, malgrado si sia verificato in certi ambienti politici un tentativo di irrigidimento, corollario di quello operato da Daladier e da Bonnet a Londra, ottenendo il comunicato del Foreign Office di ieri sera per precisare che l'Inghilterra e la Russia sarebbero a lato della Francia per difendere la Cecoslovacchia attaccata.

Che bisogno aveva il Foreign Office di parlare a nome dei Soviet e di farsi iniziatore della coalizione antifascista, se non per dare soddisfazione al Governo francese ricattato dagli estremisti marxisti? Chamberlain non deve aver ceduto che contro voglia, tanto che, appena conosciuto il testo del discorso di Hitler, si è affrettato a offrire la garanzia britannica per l'esecuzione delle promesse di Benes. Lo scambio di lettere di cui è stato latore Sir Horace Wilson darà i risultati a dall'opinione pubblica frances Parigi si spera di sì, con g scoramento di quelli che in qu giorni hanno soffiato nel fuoc

Le speranze dunque sussist ed esaminando la situazion *Temps* scrive:

Una sintesi del "Temps

«Se si esaminano bene le c si è indotti a concludere ch situazione si riassume così: 1 Governo di Praga, su consiglio la Francia e dell'Inghilterra, accettato di cedere alla Germ la regione dove i tedeschi son maggioranza; 2) Il Governo t sco interpreta molto più la mente di quello di Praga l'es sione di quella regione, ma s bra che accetti il plebiscito in dizioni da precisare, ma che s brano serie; 3) Dubbioso della cerità del Governo di Praga, tler domanda l'evacuazione d forze ceche e l'occupazione d forza da parte tedesca per il mo ottobre della parte della gione in questione, esigendo nessuna distruzione di mater sia effettuata prima dell'eva zione. Così posto, il problema dovrebbe essere insolubile. La q stione dell'estensione della regi sottomessa a plebiscito e qu delle modalità del plebiscito st sono del genere di quelle quest che possono e debbono regol per via di negoziati o di arbitr Rimane la data del primo otto che conferisce al memorandum Godesberg il carattere dell'int sigenza. Ma nel suo discorso ieri, Hitler ha affermato che q sto carattere proviene dal tim che la Cecoslovacchia non ese rà gli impegni presi. Orbene, le dichiarazioni fatte ieri sera po il discorso di Hitler, il Pr Ministro britannico ha detto la Granbretagna e la Francia portano garanti delle prome sottoscritte da Praga. Ecco il do della questione. E non è il do gordiano e non ci dovre essere bisogno di una spada troncarlo».

Il discorso di Chamberlain è to accolto a Parigi come una nifestazione di energia. Colle parole il Primo Ministro bri nico avrebbe mostrato di aver dotto l'Inghilterra al massimo le concessioni, e i francesi pen no che lo scambio di messaggi Chamberlain e Hitler non ha dotto ad alcun risultato positi Il solo elemento incoraggiant fornito dalla frase dove è d che egli potrebbe riprendere terza volta l'aeroplano verso Germania alla sola condizione questa volta il viaggio potesse tare dei frutti. La mediazione Roosevelt, d'altra parte, è fall La risposta di Hitler è stata tegorica.

La Banca di Francia ha port il tasso di sconto dal 2.50 al 3 Il tasso degli anticipi su titoli 3.50 a 4%, il tasso degli antic a 30 giorni dal 2.50 al 3%.

[Bud]apest non si lascia sviare [dal]le manovre dilatorie di Praga

[Ai] magiari lo stesso trattamento che ai sudetici [...] che dedicano a Mussolini le loro più belle strade

BUDAPEST, 27

[Ri]sposta data dal Governo di [Pra]ga nota presentata giorni [fa] dal Governo ungherese a [favore] degli ungheresi in Ce[coslovac]chia è considerata in que[sti] [circo]li politici come insoddisfa[cente e] ambigua.

[Da fon]te competente viene comu[nicato ch]e in alcuni circoli sembra [che la p]roposta fatta dal Governo [di Pra]ga essere interpretata nel [senso ch]e detto Governo voglia ap[plicare al]la nazionalità magiara lo [statuto d]elle minoranze a suo tem[po propo]sto da Hodza. Se questa è [l']interpretazione delle pro[poste di] Praga, si aggiunge in que[sti circ]oli, le trattative tra l'Un[gheria e] il Governo cecoslovacco [sono per]fettamente inutili perchè [non pos]sono partire da una tale [base].

[Si os]serva che non si tratta [di partic]olare negoziati, ma sem[plicemen]te di conferire all'Un[gheria g]li stessi diritti che ver[ranno] attribuiti ai tedeschi Su[deti. Ci]ò che pertanto appare chia[ro è la m]anovra di Praga: 1) Ten[tare di] girare la posizione allo [scopo di] guadagnare tempo; 2) la [solita ta]ttica dilatoria. A questo [proposit]o il *Pester Lloyd* scrive: [«La dich]iarazione all'insoddisfacente [nota] ceca, noi vogliamo ancora [un]a esporre in maniera ine[quivoca]bile il punto di vista del[l'Ungheri]a. Nel decidere sulla fu[tura sor]te delle nazionalità ma[giare no]n deve essere adottato al[cun trat]tamento discriminante. Il [popolo u]ngherese non si acconten[terà di d]iritti più ristretti di quelli [delle alt]re nazionalità di Cecoslo[vacchia]. Il Governo ungherese [esporrà] nella dovuta forma que[sto incr]ollabile punto di vista e [lo farà] valere con ogni mezzo [Questa] esigenza basata sulla giu[stizia e l]'opinione pubblica unghe[rese si s]ente confortata ed appog[giata ne]lle sue giuste richieste dal[la solida]rietà del Governo fascista. [La deci]sione e la chiarezza con [cui il D]uce ha formulato nel suo [ultimo d]iscorso, così come in tutti [i suoi] precedenti, i punti di vi[sta dell']Italia, vengono considerate [come un] nuovo importante e deci[sivo con]tributo apportato alla pa[ce dell'E]uropa in generale ed alla [soluzion]e del problema cecoslovac[co in p]articolare».

[La sta]mpa scrive che l'atteggia[mento] del Governo fascista non [sarà ma]i dimenticato e sottolinea [l'azio]ne mussoliniana sull'as[senza] di una guerra europea per [salvare] l'uovo imputridito di [Praga]. Rileva che il popolo nelle [sue co]ntinue manifestazioni pa[cifiche] di questi giorni acclama [Itali]a al Duce e gli invia mes[saggi d]i gratitudine e di devo[zione].

[La ci]ttà di Szeged, la seconda di [Ungheri]a dopo Budapest, e Jupest [grande] sobborgo della capitale [hanno i]ntitolato a Mussolini le lo[ro più] belle strade. Il discorso di [Verona c]he viene considerato come [un ulti]mo tentativo rivolto alla [ragion]a delle Nazioni civili ha [prodott]o una distensione del[l'atmos]fera, in quanto fa sapere [ai] Governi responsabili vor[ranno fi]nalmente comprendere tut[ta la g]ravità del momento.

hanno comandato che lo imparassero a memoria. Ne è nato un rifiuto di obbedienza e un ufficiale sovietico ha freddato con un colpo di rivoltella un soldato magiaro. Da una parte e dall'altra sono state usate le armi; ma naturalmente i cechi e i russi hanno avuto la prevalenza. Alla fine della sparatoria quattro soldati ungheresi, sette polacchi e due tedeschi giacevano morti. Fra i 17 feriti gravi vi sono pure dei russi. L'accampamento è stato circondato di cavalli di frisia e di mitragliatrici puntate verso l'interno. In tutte le città e nei villaggi i soldati sovietici si mostrano ormai ostensibilmente: non si tratta più dei soliti cosiddetti «istruttori di aviazione», ma di truppe di artiglieria, fanteria e genio in uniforme, con la stessa rossa sovietica.

50 mila soldati sovietici

Il soldato sudetico Ernest Thomas, di professione pugilista, riparato ieri in Ungheria con sette commilitoni magiari, afferma che negli ambienti militari è risaputo che non meno di 50 mila soldati sovietici sono entrati in Cecoslovacchia, dal luglio a oggi, per la unica via possibile. Bande di terroristi russi, coadiuvate dai comunisti locali, spargono lo spavento nei villaggi e nelle fattorie per indurre la popolazione a evacuare. I posti lasciati vacanti da slovacchi e ungheresi vengono presi da terroristi sovietici. Secondo la testimonianza di alcuni fuggiaschi, fra cui sette soldati giunti a Mateszalka, enormi convogli di tedeschi sudetici vengono trasportati nelle regioni slovacche e magiare della Repubblica. Forse in tal modo il Governo di Praga intende falsare i risultati di un eventuale plebiscito.

Imminente replica al Governo cecoslovacco

BUDAPEST, 27

In circoli bene informati si ritiene che sia da aspettarsi tra breve tempo la risposta del Governo ungherese alle proposte del Governo di Praga. A questo scopo il Presidente del Consiglio Imrédy ha avuto un lungo colloquio col Ministro degli Esteri De Kanya ed in seguito si è recato dal Reggente Horthy, col quale ha conferito per circa un'ora.

Italiani rimpatriati dopo numerose peripezie

I cechi vogliono scatenare la guerra

VIENNA, 27

Era rimasto a Praga un gruppo di cittadini italiani, fra i quali alcune donne diventate italiane per matrimonio. Costoro, due giorni fa, non avevano voluto partire sperando ancora in una soluzione pacifica della controversia fra Germania e Cecoslovacchia. Ieri però la situazione di questi estremi ottimisti è diventata insostenibile. Sebbene non ancora dichiarata la guerra, a Praga la si considera già iniziata con la persecuzione degli stranieri e specialmente degli italiani. La Legazione d'Italia a Praga, con molta energia, è riuscita ad ottenere che per questi italiani fosse messa a disposizione una vettura ferroviaria dell'unico treno che da Praga raggiungeva una frontiera, quella dell'Ungheria. Da questa frontiera i profughi sarebbero poi stati diretti su Vienna e verso l'Italia.

La strada ferrata da Praga a Bratislava, che noi percorremmo ieri è stata chiusa al traffico ordinario essendo riservata ai trasporti militari. Gli italiani, in tutto 57, sono partiti da Praga ieri sera alle 21 con molte difficoltà, nell'oscurità completa della città e della stazione. Al confine ungherese essi hanno trovato stamane la linea materialmente interrotta, cioè senza rotaie. Con un trasbordo penoso essi hanno potuto passare il confine di dove poi sono stati trasportati a Budapest e di lì a Vienna, ove sono arrivati stasera alle 20. Le autorità italiane di Praga, di Budapest e di Vienna hanno affettuosamente assistito i connazionali, i quali hanno ricevuto gratuitamente il biglietto ferroviario da Praga alla stazione di residenza in Italia. A Vienna è stato loro offerto il pranzo, ed hanno trovato la possibilità di cambiare la moneta ceca, che all'estero non è più quotata e che è rifiutata da tutti, in marchi tedeschi a condizioni abbastanza buone. Per di più le Legazioni e i Consolati italiani avevano provveduto all'assistenza morale di questi ultimi profughi nelle stazioni di passaggio. Essi sono ripartiti per l'Italia alle 22 per il transito di Tarvisio. A Praga sono rimasti solo i funzionari della Legazione e qualche altro italiano che ha speciali interessi da salvaguardare. I profughi raccontano che il Governo di Praga ha ormai deciso di scatenare la guerra.

[Nel pre]dominio dei bolscevichi

[Episo]di di terrorismo [narr]ati dai profughi

ROMA, 27

[Dall]a corrispondenza da Bu[dapest] al *Giornale d'Italia*, vengo[no narr]ati i seguenti episodi del [predomi]nio sovietico che si va in[staurand]o in Cecoslovacchia. In [questi g]iorni è un continuo stil[licidio d]i fuggiaschi e di profughi [attraverso l]a vigilatissima frontiera in [Slovacchi]a; si tratta di ungheresi [e di ce]chi, altrettanto insofferen[ti del gi]ogo di Praga, dei sudetici; [e] più giungono decimati dal[le fuc]ilate dei confinari cechi, [inseguiti] dalle formazioni ufficiali [...]te.

[Legi]oni di ebrei e di rossi

[I profughi] affermano che militari e [ufficia]li sovietici, legioni ebrai[che e co]muniste sono i veri padro[ni. So]prattutto sintomatico il [fatto de]lla fusione delle forze bol[sceviche] ed ebraiche: esso confor[ta la vo]ce, diffusissima in tutta la [Repubb]lica, secondo cui all'indo[mani di] una capitolazione di Pra[ga s'i]ntrerebbe un regime co[munista] direttamente capeggiato [dai Sov]iet.

[Per le] strade di Bratislava circo[lano] «legionari ebrei» che reca[no sul] petto la stella giudaica a [...]te, e una scritta indicante [il paes]e d'origine: si vedono così [ebrei t]edeschi, russi, ungheresi, [...], romeni stretti in un uni[co corp]o sotto il segno della falce [e del] martello. Spargono il ter[rore ne]lle frazioni suburbane, pe[netrano] con la forza in case pri[vate e p]roclamano la guerra anti-[...].

[Alcuni] studenti liceali su quat[...] fuggiti da Torcini per ripa[rare in] Ungheria, sono riusciti a [passare] la frontiera ed hanno nar[rato com]e avvenga l'arruolamento [dei ch]iamati alle armi. Nottetem[po i g]endarmi armati penetrano [nelle c]ase e strappano dal letto [i richi]amati, come assassini.

[L'am]mutinamento di Oremlaz

[Alcuni] soldati magiari hanno ripa[rato in] Ungheria traversando a [nuoto il] fiume Ipoly, ed hanno por[tato la] testimonianza di alcuni [particol]ari dell'ammutinamento di [Oremla]z. Era giunto in quell'ac[campa]mento militare un reparto [di spec]iali sovietici, i quali subito [si sono] dati a distribuire fra la [truppa] dei manifestini recanti un [ritratto] di Stalin. Alcuni sol[dati m]agiari si sono rifiutati di [fare] nulla: gli ufficiali russi

Il "suo,, piano è quello di Mosca

ROMA, 27

La situazione è di una delicatezza estrema. Molte notizie e manifestazioni contradditorie, ma tutte significative nel senso che esse dànno l'esatta misura delle forze che sono in gioco e dei tentativi che esse fanno di soverchiarsi a vicenda. E' un fatto, tuttavia, che sono proprio le forze del disordine quelle che sembrano avere il sopravvento e che preparano all'Europa e al mondo giornate oscure.

L'irrigidimento cecoslovacco è opera di Mosca; ma ad esso non è estraneo l'atteggiamento dell'elemento militare francese, preoccupato dall'eventuale perdita delle fortificazioni ceche puntate contro il fianco orientale della Germania, e che costituiscono uno dei capisaldi del piano aggressivo elaborato dallo Stato Maggiore francese. Ciò è stato detto senza veli da un giornale di Parigi che rispecchia l'opinione degli ambienti militari autorizzati; il tema è stato ripreso ai fini della propaganda e dell'azione antigermanica dai giornali notoriamente ispirati da Mosca. Tutto questo dimostra che l'interesse a non diminuire attraverso una giusta soluzione dei Sudeti la posizione militare della Francia rispetto alla Germania, c'entra pure nel determinare le risoluzioni della Francia, che proprio in questi giorni hanno assunto l'aspetto di vere e proprie provocazioni. Oggi il lavoro dei franco-russi, la loro preoccupazione, è tutta rivolta ad addossare alla Germania la responsabilità della guerra; come, è presto detto. La questione dei sudetici è stata trasferita dal campo della sostanza a quello della forma: dal merito alla procedura. Il territorio dei Sudeti è stato teoricamente ceduto alla Germania; ma si vuole lasciare incerta la data della consegna, subordinandola alle lungaggini diplomatiche che permetterebbero al signor Benes di falsificare, con la sua nota abilità e consumata esperienza, la situazione di fatto, ossia la fisionomia vera dei territori sudetici in contestazione. Risulta che il Presidente della Repubblica cecoslovacca, senza perdere tempo, si è già messo all'opera con le feroci repressioni ordinate, il regime di terrore instaurato, che hanno costretto ingenti masse di sudetici a cercare rifugio in territorio tedesco. Nel frattempo, durante le trattative, non mancherebbe di scoppiare la scintilla che dovrebbe dar fuoco alle polveri, e comunque la si farebbe scoppiare per costringere la Germania a marciare, e poterle addossare così la responsabilità del conflitto.

Il piano, come si vede, non consente dubbi. Fino a qual punto l'Inghilterra di Chamberlain voglia associarvisi ancora non si sa. E' un fatto che la annunciata solidarietà anglo-franco-russa in una notizia diffusa a Londra e partita da Londra è manifestazione tale da incoraggiare Benes nella sua linea di intransigenza e di resistenza, oltre ad essere un incitamento alle forze del disordine di proseguire nella loro azione per travolgere la politica più conciliante dei Governi.

Allo stato delle cose non si sa ancora quale piega prenderanno gli avvenimenti. La posizione della Germania è chiarissima e lineare. Hitler ha pronunciato ieri un discorso il cui tono dominante è stato quello della moderazione: il Führer ha ricordato che le rivendicazioni territoriali germaniche si riducono alla zona dei Sudeti, così come le annunciò fin dal primo giorno, ed ha escluso qualsiasi altra aspirazione verso altri territori, lasciando intendere che vuole con questo circoscrivere il conflitto ai rapporti tra la Germania e la Cecoslovacchia. Ma, per far questo, bisogna abbandonare le farraginose questioni di procedura e agire sul terreno concreto, che è quello di cedere al Reich senza indugi pericolosi, ciò che al Reich era già stato ceduto dal dimissionario Governo cecoslovacco, d'intesa con la Francia e con l'Inghilterra. Resta a sapersi, in caso contrario, se una volta ammessa la cessione dei territori sudetici della Cecoslovacchia, è umano e ragionevole scatenare una guerra europea, soltanto perchè vi è divergenza di vedute sul tempo e sul modo della cessione.

Stanziamenti militari decisi in Egitto

CAIRO, 27

Il Consiglio dei Ministri ha proceduto alla formazione di un Comitato ministeriale incaricato dei rifornimenti in caso di guerra ed in particolar modo nella costituzione di un deposito di 600.000 tonnellate di carbone per le ferrovie. La Camera ha inoltre deciso lo stanziamento in bilancio di un credito di 400.000 sterline per l'immediato potenziamento dell'esercito, di un altro credito di 50.000 sterline per l'aumento degli effettivi della polizia ai quali verrà affidata la sorveglianza delle opere pubbliche e di un terzo credito di 10.000 sterline per la costituzione di un tronco ferroviario militare tra Alessandria e Teufikia.

Speranze portoghesi in una soluzione pacifica

LISBONA, 27

Tutta la stampa, che riporta il discorso pronunciato dal Duce a Verona, esprime la speranza in una soluzione pacifica della questione dei Sudeti. Il *Diario da Manha*, nel suo editoriale rivolge un appello al popolo portoghese perchè si stringa intorno al Governo resistendo ai tentativi disgregatori delle «forze oscure» assetate di sangue, che lavorano in favore della guerra desiderata dal marxismo internazionale diretto dal Comintern.

Lusinghiero bilancio dei treni popolari nell'Anno XVI

1.221.090 viaggiatori

ROMA, 27

Domenica 25 ultima giornata dei treni popolari dell'anno XVI con 115 treni su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 478 furono trasportati sulle ferrovie dello Stato 90.926 viaggiatori.

In tutto il percorso dei treni popolari dal giugno al settembre hanno partecipato alle gite 1.221.090 viaggiatori e furono effettuate 1600 coppie di treni straordinari ed utilizzati 396 coppie di treni ordinari. Nello stesso periodo dell'anno XV parteciparono alle gite popolari 1.209.005 viaggiatori e furono effettuate 1550 coppie di treni straordinari ed utilizzate 350 coppie di treni ordinari. Nell'anno XVI si ebbero pertanto 12.085 viaggiatori in più di quelli dell'anno precedente.

Nello stesso intervallo di tempo da giugno a tutto settembre dell'anno XVI usufruirono delle riduzioni per i biglietti festivi 4.275.311 viaggiatori, mentre nell'anno XV ne usufruirono 3.785.197. Complessivamente il movimento di viaggiatori con biglietti festivi e popolari è stato di 5.406.221 contro 4.904.102 e cioè di 502.119 in più di quello avutosi nell'anno XV.

La morte dell'on. Roncoroni

MILANO, 27

L'on. Carlo Roncoroni è deceduto oggi alle ore 14, nella sua Villa di Gavirate (Varese).

Era nato a Milano nel luglio 1882. Deputato al Parlamento da tre legislature, era membro del Consiglio delle Corporazioni in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria delle costruzioni.

ESSERE PRONTI IN OGNI SETTORE

Passi decisivi compiuti verso l'autarchia

Solenne chiusura del primo convegno per lo sviluppo della sperimentazione

VENEZIA, 27

Stamane ha avuto luogo nel Palazzo Ducale la solenne seduta di chiusura, a sezioni riunite, del primo Convegno nazionale per lo sviluppo della sperimentazione ai fini dell'autarchia industriale. La maestosa sala dello scrutinio è affollata di pubblico imponente, di autorità e di oltre 1000 congressisti in camicia nera.

Sulla tribuna dogale, intorno alla quale prestano servizio gli universitari fascisti, prendono posto il Ministro delle Corporazioni on. Lantini, il Maresciallo Badoglio, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche; l'avv. Pascolato, componente del Direttorio del P. N. F. e presidente della Confederazione delle aziende del credito e dell'assicurazione, che rappresenta il Partito, il conte Volpi, presidente della Confederazione degli industriali; S. E. il Prefetto, il presidente della Federazione nazionale fascista dirigenti aziende industriali, il Podestà di Venezia, il relatore generale del Convegno, conte Galletti, presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

Il conte Volpi e S. E. Badoglio

La seduta si inizia col saluto al Duce, ordinato dal Ministro Lantini, al quale risponde un formidabile «A Noi!». Prende per primo la parola il Podestà di Venezia. Parla quindi il presidente della Confederazione degli industriali e presidente del Comitato ordinatore del Convegno, il quale rileva come anche nella gravità dell'ora attuale, mirabilmente definita dal Duce nel suo discorso di Verona, l'esser pronti significa esserlo in tutti i settori e lo scopo del convegno è stato ed è quello di adeguare la nostra produzione a tutti i bisogni della Nazione; preparare uomini che nelle officine e nei laboratori devono dare l'opera loro all'attrezzatura del Paese. Porge quindi tra grandi applausi un saluto al Maresciallo Badoglio ed infine commemora con commosse parole il compianto accademico Parravano.

Il Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, il quale prende successivamente la parola, ringrazia il conte Volpi per avere organizzato questo convegno dal quale il Consiglio nazionale delle ricerche ha avuto importantissimi documenti sulle necessità future della sua azione. Pone quindi in rilievo i risultati del convegno, tra i quali, specialmente importante, è quello di avere fatto conoscere gli uomini di scienza agli industriali e viceversa. Reso omaggio all'Uomo che tutto dirige nella vita civile, come in quella militare del Paese: il Duce, *(A questo punto tutti scattano in piedi acclamando a gran voce)* il Maresciallo conclude dicendosi ben lieto di aver potuto intervenire a un convegno che risolve una delle questioni più gravi del momento: quella di unire in un fascio tutte le forze vive della Nazione. *(Nuovi calorosissimi generali applausi)*.

Le conclusioni

Prende successivamente la parola il relatore generale del convegno, riassumendo tutto il lavoro delle sezioni e fissando nei seguenti sette punti le conclusioni:

1) Le grandi aziende industriali pongano le maggiori cure allo sviluppo delle proprie strutture sperimentali;

2) Che siano accresciuti gli impianti di laboratori di sperimentazione extra aziendali esistenti, per mettere a disposizione delle piccole e medie industrie i benefici della sperimentazione stessa, creando ove occorra, nuovi laboratori di questo tipo;

3) Che sia favorita la formazione di un numeroso nucleo di ricercatori;

4) Che sia promossa la realizzazione dell'esame preventivo delle invenzioni in sede di rilascio di brevetti;

5) Che sia facilitata la diffusione fra le aziende industriali delle pubblicazioni degli atti di laboratori e di una abbondante documentazione tecnica;

6) Che siano promosse intese fra le categorie produttive interessate alle stesse ricerche;

7) Che sia provveduto con senso realizzatore ad assicurare le indispensabili disponibilità di mezzi finanziari.

Conclude rilevando che, unanimemente, le sezioni si affidano alla coordinata azione del Consiglio nazionale delle ricerche e della Confederazione fascista degli industriali, per lo svolgimento delle iniziative occorrenti perchè i voti espressi possano tradursi in concreta realizzazione con la creazione di un apposito organo che abbia il compito di svolgere tutte le iniziative necessarie per dare attuazione al programma che è nei fini del convegno.

Parla il Ministro Lantini

Prende quindi la parola, tra vivi applausi, il Ministro delle Corporazioni. Rilevata l'importanza del convegno che, per l'autorevolezza scientifica e tecnica degli intervenuti, dimostra come l'autarchia stia profondamente entrando nella coscienza della Nazione; l'on. Lantini constata che industrie e scienza sentono il bisogno e il dovere di stringere i loro rapporti.

Osserva poi che la breve storia di questo convegno e l'origine sindacale dell'iniziativa; le forze che l'hanno preparato e gli intervenuti, con alla testa il Maresciallo Badoglio, nel cui titolo gentilizio è il riconoscimento della gloriosa conquista imperiale dell'Italia fascista, sembrano elementi indiscutibili che si sono compiuti in questi giorni passi decisivi nella grandiosa azione nella quale tutto il popolo e il Regime sono impegnati: l'azione promossa e condotta per giungere all'autarchia. Dopo aver passato in rassegna i risultati del convegno, il Ministro afferma che proporrà che nella sua imminente sessione, la Commissione suprema dell'autarchia prenda in esame una mozione riassuntiva e sintetica delle principali risoluzioni del convegno. Aggiunge che è ormai certo che bisogna operare il collegamento di tutte le iniziative e che vi debbano contribuire gli organi amministrativi e tecnici del Regime, produttori e scienziati.

Conclude, applauditissimo, affermando che il Consiglio nazionale delle ricerche, le Confederazioni, la Commissione suprema dell'autarchia e il Duce, saranno gli artefici di questo nuovo patto che si è stretto ormai fra il mondo del pensiero, che elabora e sperimenta ed il mondo del lavoro, che applica e produce.

Dopo brevi parole di Meneghetti, presidente della Federazione nazionale fascista dirigenti aziende industriali, S. E. Lantini consegna ai premiati i seguenti diplomi: 1.o premio assoluto per l'autarchia al dott. Giacomo Diotti, per il suo studio sulla cellulosa nobile; premi della fondazione «Principe di Piemonte», 1.o premio all'ing. Alfredo Calzoni, 2.o premio all'ing. Alberto Fiorentino, 3.o premio «ex aequo» fra Serafino Abbati e il dott. Alessandro Cerruti, 4.o premio all'ing. Vittorio Carbone.

Il Ministro dichiara infine chiuso il convegno, che si è sciolto tra altissime acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Stabilimento per la lavorazione dell'olio di semi e dei grassi inaugurato a Decamerè

(Dal corrispondente della *Stefani*)

DECAMERE', 27

Il Governatore dell'Eritrea ha qui inaugurato il primo stabilimento della Colonia dell'Impero realizzato dalla Società per la distillazione dell'olio di semi e la lavorazione dei grassi, cui è annesso un saponificio. Il complesso dell'edificio e dei depositi copre un'area di circa 40 mila metri quadrati.

Alla cerimonia inaugurale, che ha suscitato vivo interesse nella popolazione nazionale ed eritrea auspicante ad un sempre maggiore sviluppo delle industrie locali, sono intervenuti anche il Federale e tutte le autorità e le rappresentanze industriali. L'avvenimento ha assunto speciale importanza date le caratteristiche autarchiche dell'impianto destinato allo sfruttamento dei semi e dei grassi dell'Eritrea e del territorio dell'Impero. Si è compiuta, in proposito una vasta propaganda tra la popolazione e gli agricoltori eritrei per l'intensificazione delle colture relative.

Il Governatore Daodiace ha pronunciato parole di augurio e di incoraggiamento esprimendo il massimo interesse per tutte le iniziative industriali. Seguito dalle autorità, il Governatore ha poi compiuto la visita dell'impianto che gli è stato illustrato dai dirigenti dell'azienda. Lo stabilimento permette la lavorazione di 150 q.li di semi al giorno, di 50 q.li di grasso e di 60 q.li di osso. Il Governatore ha dato inizio alla lavorazione comunicando poi la notizia al Duce.

La folla delle Camicie Nere si è quindi adunata con un imponente manifestazione, per il primo rapporto annuale del Fascismo di Decamerè cui sono intervenuti S. E. Daodiace, il Federale, autorità e gerarchie. Il Governatore ha pronunciato un discorso illustrando argomenti interessanti la vita e l'immancabile avvenire di Decamerè. Le sue parole hanno suscitato calorosissime acclamazioni al Duce.

Notabili dell'Impero ricevuti dal Duca d'Aosta

Conferimento di titoli e di premi

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 27

Stamane ha avuto luogo alla residenza vicereale il ricevimento dei principali capi e notabilità dell'A. O. I. Erano presenti tutte le autorità e gerarchie, nonchè le notabilità indigene indossanti i tradizionali abiti di gala.

S. A. R. il Duca d'Aosta, parlando ai convenuti, si è detto lieto di avere attorno a sè alcuni dei principali capi dell'Impero, alla cui presenza gli era gradito consegnare alcuni titoli onorifici a coloro che avevano lavorato, meritando la stima del Governo italiano. Il Vicerè ha quindi invitato tutti a collaborare con volontà e fede per il bene supremo dell'Augusto Sovrano, del Duce, del Governo e della popolazione.

S. A. R. il Duca d'Aosta si è poi compiaciuto di chiamare il Degiac Ailè Selassiè Gugsà, a cui ha concesso il brevetto della nomina a Ras e la medaglia d'argento al valore militare in riconoscimento dell'opera sempre prestata da questo capo tigrino al Governo italiano, a continuazione della tradizionale amicizia che suo padre sempre ebbe per la bandiera italiana. E' stato poi chiamato Marcos Uoldè Gabriel, già Ministro delle Poste del Governo negussita, al quale S. A. R. il Vicerè ha rimesso il brevetto della nomina a Degiac, in riconoscimento dell'efficace contributo apportato alla nostra opera di pacificazione nel territorio di Ficè.

Il Principe ha consegnato quindi i brevetti di Degiac a due capi eritrei, altri quattro brevetti a capi amara e dieci brevetti di nomina a Fitaurari a capi delle varie regioni, rivolgendo ad ognuno parole di elogio per l'opera svolta. Tutti i capi, ricevendo il brevetto, hanno ringraziato il Vicerè, assicurando sempre più la loro assoluta fedeltà e dedizione alla bandiera italiana, alla cui ombra la popolazione si avvia verso un avvenire di civiltà e di benessere.

Nella giornata sono stati poi consegnati i brevetti di titoli concessi ad oltre mille militari coloniali meritevoli. La consegna è avvenuta presso i rispettivi reparti. Altri brevetti sono stati consegnati dal direttore degli affari politici a sudditi non militari.

Solenne chiusura in Campidoglio del Convegno augusteo

Un discorso del Ministro Bottai

ROMA, 27

Stamane, nella sala di Giulio Cesare in Campidoglio, ha avuto luogo la solenne chiusura del Convegno augusteo. Alla manifestazione culturale conclusiva del Bimillenario di Augusto presenziavano i rappresentanti del Senato, della Camera fascista e della R. Accademia d'Italia, il Prefetto, personalità del mondo scientifico italiano e gli studiosi italiani e stranieri, partecipanti al Convegno che, sotto gli auspici del Ministero dell'Educazione Nazionale era stato promosso dall'Istituto di studi romani e dal Museo dell'Impero.

Il saluto di Roma

Al tavolo della presidenza avevano preso posto, con il Governatore di Roma, il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai, il Presidente dell'Istituto di studi romani prof. Galassi Paluzzi, il direttore del Museo dell'Impero on. Giglioli e il prof. Kornemann.

Iniziatasi la cerimonia, ha preso per primo la parola il Governatore di Roma il quale ha portato agli illustri studiosi della romanità, rappresentanti di 16 Nazioni, il cordiale e riconoscente saluto di Roma che apprezza e riconosce il valore dei loro nobilissimi studi. Al Governatore ha fatto seguito il presidente dell'Istituto di studi romani che ha fatto un esauriente rapporto dell'attività svolta dall'Istituto stesso per la celebrazione del Bimillenario augusteo e ha concluso facendosi interprete del comune sentimento degli studiosi italiani e stranieri elevando il pensiero alla Maestà Sacra del Re Vittorio Emanuele e al genio cesareo e augusteo del Duce, che sul Campidoglio ha ricondotto la gloria dell'Impero. Terzo oratore è stato il prof. Kornemann, che ha parlato a nome degli studiosi porgendo un sentito ringraziamento per tutto ciò che di gentilezza e di italiana ospitalità è stato loro offerto in questo anno sacro ad Augusto.

Da ultimo si è alzato a parlare il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai, il quale ha iniziato il suo dire rilevando come, chiudendosi solennemente il 2.o Millenario della nascita di Augusto, sia doveroso, più ancora che opportuno, riassumere rapidamente il bilancio delle iniziative, delle manifestazioni e delle opere che in tutto il mondo civile si sono promosse e attuate a glorificazione di Colui che seppe dare al travagliatissimo mondo dell'epoca sua un'era di pace quale prima non si era mai veduta e quale non fu più potuta godere poi.

Il geniale programma del Duce

Il Ministro ha ricordato poi come il Capo del Governo, nella Sua geniale intuizione di Duce già anelante che l'alto Suo pensiero all'Impero, tracciasse con mano maestra il piano delle celebrazioni nei cui tratti non sapremmo se più ammirare la forza della rievocazione o quella dell'anticipazione; tanto nel vero uomo politico, riconoscimento della tradizione e preparazione del futuro, puntualmente coincidono. Il Ministro ha elencato infine la vasta mole di opere realizzate nell'anno augusteo enumerando le iniziative intraprese dagli Enti e dalle Istituzioni scientifiche e culturali italiane e ha concluso: «Si può realmente affermare, che pochi avvenimenti, come il 2.o Millenario della nascita di Augusto abbiano fatto sentire agli uomini il dovere e la necessità di esaltare nel commemorato uno dei migliori tra loro, assurto a simbolo della pace nell'ordine civile».

Le parole del Ministro hanno suscitato una prolungata ovazione. Dopo di che, terminata la cerimonia, i convenuti, con a capo il Ministro, si sono portati nella «Sala rossa», dove il Governatore ha offerto all'insigne archeologo prof. Strong la medaglia d'oro di Roma in segno delle sue alte benemerenze artistiche a favore della romanità.

Brillante prova in Jugoslavia delle automotrici italiane

Il percorso ferroviario Belgrado-Zagabria compiuto in quattro ore invece che in otto

ROMA, 27

Il Ministro jugoslavo delle Comunicazioni S. E. Spaho, che fu in Italia nella scorsa primavera per un'accurata visita alle nostre ferrovie, ebbe allora occasione di rendersi conto personalmente dei nuovi servizi italiani con automotrici e di studiare la possibilità di introdurre questi nuovi mezzi di esercizio anche sulle ferrovie jugoslave, soprattutto su alcuni percorsi più importanti e frequentati. E' stato istituito così il servizio pubblico con automotrice, che è in vigore dal primo settembre sulla linea Belgrado-Zagabria. Si tratta di un esperimento concreto della durata di un mese, organizzato in occasione delle fiere svoltesi in ambedue quelle città. Le Ferrovie italiane dello Stato, per favorire l'iniziativa, hanno concesso in prestito sei unità, la cui condotta è stata anche affidata a personale italiano. La distanza fra Belgrado e Zagabria è di 423 chilometri e le automotrici la percorrono in quattro ore e un quarto, comprese tre fermate intermedie. La durata del viaggio viene dimezzata: la velocità commerciale risulta di circa 100 chilometri ora, mentre su alcuni tratti la velocità massima raggiunge i 135 chilometri. Questo servizio ha subito incontrato grande favore nel pubblico, che finora non disponeva di viaggi così rapidi.

Fra i primi viaggiatori dei nuovi treni sono stati autorevoli rappresentanti della stampa jugoslava, che si sono mostrati entusiasti del nuovo servizio ed hanno posto in rilievo l'eleganza e la comodità del materiale delle ferrovie italiane.

L'amicizia italo-jugoslava ribadita dal viaggio dei "Jugoras,,

BELGRADO, 26

Il *Samouprava*, l'organo dell'Unione radicale jugoslava, ha pubblicato ieri un lungo articolo su due colonne, firmato dal signor Milenko Popovic, dell'Ufficio stampa della Legazione jugoslava a Roma. Il Popovic scrive fra l'altro:

«Si può dire senza esagerazione che mai nessun gruppo jugoslavo o slavo è stato accolto in Italia con tanta cordialità, tanto amore ed entusiasmo come sono stati accolti i lavoratori jugoslavi del «Jugoras». Ciò è dovuto al fatto che i lavoratori jugoslavi sono stati ospiti dei lavoratori italiani, ai quali si sentono legati da vincoli tenaci.

Ma non solo i lavoratori accolsero fraternamente i lavoratori jugoslavi loro ospiti. Bisognava vedere le masse di gente che salutavano nelle vie i nostri lavoratori. L'on. Cianetti, attivo rappresentante delle masse lavoratrici dell'Italia odierna, spiegò a questo proposito in uno dei suoi discorsi, che si potevano organizzare i banchetti, i cortei, le scorte d'onore, ma giammai la calorosa e spontanea simpatia che i lavoratori italiani avevano saputo dimostrare ai loro camerati jugoslavi.

Fra tali accoglienze i «Jugoras» attraversarono tutta l'Italia e le manifestazioni sempre crescenti di cordialità non fecero che confermare l'amicizia in atto esistente tra i due Paesi. Dovunque gli jugoslavi ammirarono la nuova Italia, gl'italiani parlarono con affettuosa comprensione della Jugoslavia. Ma dove l'entusiasmo raggiunse il suo vertice fu nella nuova provincia di Littoria».

Dopo aver descritto la prodigiosa redenzione dell'Agro Pontino, realizzata dal Duce per coloro che tutto diedero alla Patria nella guerra mondiale e nella guerra d'Africa, il Popovic prosegue:

«A Littoria ebbe luogo la prima fervida accoglienza. La cittadina moderna era adorna di emblemi jugoslavi e italiani. I muri erano tappezzati di saluti indirizzati ai nostri che dicevano: «Con l'acciaio e col cuore furono create le nostre Patrie, con l'acciaio e col cuore difenderemo l'amicizia italo-jugoslava». Queste parole si potevano leggere in jugoslavo a Littoria, a Sabaudia e a Pontinia.

I lavoratori jugoslavi arrivarono a Littoria proprio nel momento in cui si attendeva il discorso del Duce a Trieste. Il discorso trasmesso dalla radio, fu ascoltato dai nostri lavoratori, frammisti ai camerati italiani. Lunghe ovazioni al Duce, alla Jugoslavia, a Re Pietro II, a Stojadinovic, schiusero i cuori alla più sentita cordialità e al più vivo cameratismo. Nè le parole bastarono ad esprimere il sentimento che invase gli italiani quando il coro del «Jugoras» cantò l'inno «Giovinezza».

Anche a Sabaudia i lavoratori jugoslavi vennero accolti come fratelli. Gli allievi dell'Accademia navale, insieme ai giovani del Littorio, diedero un ammiratissimo saggio ginnico militare con una bella parata. Anche il coro dei contadini di Sabaudia e le danze che seguirono entusiasmarono i nostri connazionali e secondo quanto hanno narrato le impressioni riportate sono di quelle che non si possono dimenticare. Non si era infatti trattato di ricevimenti in «frack», dove si misurano le parole e non ci si guarda negli occhi, ma di incontri tra lavoratori e lavoratrici, tra gente dalle mani callose la cui cordialità suole prendere forma vigorosa e duratura. Perciò questo viaggio resterà registrato come una delle migliori manifestazioni dell'amicizia italo-jugoslava che si sia sinora avuta.

Il giorno appresso, quando Benito Mussolini entrò in territorio jugoslavo per salutare i nostri soldati, i cittadini di Roma acclamarono dovunque i nostri lavoratori, salutando in essi il popolo jugoslavo e il Presidente Stojadinovic, per merito del quale la Jugoslavia trovò la sua vera via al fianco dell'Italia di Mussolini».

Gardini rappresenterà S. E. Starace al Gran Premio di Merano

ROMA, 27

Il Segretario del Partito al Grande Premio di Merano del due ottobre XVI sarà rappresentato dal Vicesegretario del P. N. F. Dino Gardini.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, piano

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie

Alle ore 19.30 di ieri l'altro, il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio al segretario del «Guf», ai vicecomandanti federali ed al capo di S. M. federale della «Gil», all'ispettore dell'O.N.D., ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo, ai fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste scuola media, elementare, Pubblico Impiego, ferrovieri e postelegrafonici, presenti l'ispettore federale sportivo ed il presidente della sezione di Trieste del Tiro a Segno Nazionale.

Il Federale, dopo la comunicazione del presidente provinciale del Tiro a Segno ha dato disposizioni circa le gare di tiro indette dalla Federazione dei Fasci di combattimenti, che verranno effettuate nei giorni 2 e 9 ottobre.

Alle gare stesse parteciperanno una squadra formata da componenti il Direttorio federale, 23 squadre dei Gruppi rionali fascisti, 24 squadre dei Fasci di combattimento, 3 squadre del «Guf», 36 squadre della «Gil», una squadra formata da componenti la scorta d'onore al labaro federale, 8 squadre delle Associazioni fasciste, 40 squadre dell'O.N.D. e 15 squadre delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

Alle gare suddette parteciperanno quindi 151 squadre, delle quali faranno parte gerarchi e dirigenti, con un notevole aumento nei confronti dello scorso anno.

Per la seconda volta — l'iniziativa nacque lo scorso anno — le organizzazioni del Regime, con le gerarchie alla testa, converranno al nostro magnifico Poligono, ove si misureranno nello sport che addestra il polso e l'occhio a mirare e a colpire il bersaglio. Ebbe, già l'anno passato, larghissima e favorevole eco l'idea di questa gara indetta dalla Federazione di concerto con la Sezione del Tiro a Segno Nazionale, e colse anche il più vivo successo per la numerosa partecipazione dei tiratori, che dimostrarono una soddisfacente preparazione e che accese una sana e feconda rivalità sportiva, talchè, sin dal primo annuncio che la manifestazione si sarebbe ripetuta larghissima ed entusiasta è stata l'adesione in tutti i settori dipendenti dalla Federazione. Il fatto stesso che oltre 150 squadre parteciperanno alla competizione di quest'anno indica, oltre alla totalitarietà delle organizzazioni rappresentate, la comprensione dell'alta funzione che il Tiro a Segno persegue.

Inizio dei Corsi premilitari

Come disposto dal Segretario del Partito, Comandante generale della «Gil» con foglio di disposizioni n. 1154 del 23 corrente, sabato 1.o ottobre XVI, in tutti i Comuni della Provincia, alla presenza delle gerarchie civili e militari del Regime e del Partito, avranno inizio i Corsi premilitari.

In base agli accordi presi con i Comandi delle Divisioni militari interessati, e con il Comando della VI Zona M.V.S.N., l'inizio dei corsi stessi avrà luogo alle ore 17 con una manifestazione a carattere militare e, dove è possibile, nelle caserme delle Forze Armate e della Milizia, alla presenza di ufficiali appositamente designati dai Comandi suddetti. A Trieste l'inizio avrà luogo sul Colle di S. Giusto.

Per i centri della Provincia valgono le disposizioni impartite dai comandanti della «Gil» di Fascio.

Verranno deposti fasci di fiori sui monumenti e sulle lapidi dei Caduti in guerra e della Rivoluzione.

Rapporto istruttori Corsi premilitari

Alle ore 19.30 di giovedì 29 corrente il Comandante federale terrà rapporto in sala del Littorio agli ufficiali, sottufficiali e graduati del capoluogo, istruttori premilitari della M.V.S.N., del ruolo ordinario e della «Gil». Presenzieranno al rapporto il vicecomandante federale dei Giovani Fascisti, il capo di S. M. federale della «Gil» e gli ufficiali addetti al Centro premilitare federale.

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Convegno di politica estera. *Oggi, mercoledì 28 corr., alle ore 21.15 avrà luogo il terzo convegno di politica estera. Il tema in discussione è il seguente: «Il problema cecoslovacco». A questo convegno possono partecipare tutti gli iscritti al G. U. F.*

Sezione magistrale. *Il giorno 26 corr. ha avuto luogo il terzo convegno della sezione. L'interessè suscitato dalle riunioni ha fatto sì che questa volta vi partecipassero anche alcuni dirigenti scolastici. Il tema in discussione fu il seguente: Metodi didattici tra gli allogeni. Il dibattito, preceduto da una esposizione dell'ispettore scolastico della terza circoscrizione, fu quanto mai interessante. Si convenne, data la vastità del problema, di affidare ad alcuni camerati lo studio particolare dei singoli aspetti della questione. Il prossimo convegno venne fissato per il 31 ottobre, al quale potranno partecipare tutti i gufini, che si interessano dei problemi della scuola. Il tema per la prossima discussione venne circoscritto all'aspetto particolare che presentano i singoli insegnamenti nelle nostre zone.*

FASCIO FEMMINILE

G. R. F. «Morara Sassi». *Oggi alle 17 primo convegno delle signore (in sede via S. Lazzaro n. 2 o 4).*

G. R. F. «L. Razza». *Con il 1.o ottobre si riprenderanno le lezioni di scherma in sede per Giovani Fasciste. L'orario viene fissato dalle 19.15 alle 21 nei giorni di mercoledì e sabato. Istruttore il maestro Dino Turio. Le prenotazioni si ricevono in sede giornalmente dalle 19 alle 20. Si accettano iscrizioni per il corso di danze ritmiche.*

G. I. L.

Comando federale. *Le Giovani che hanno intenzione di dare l'esame per il corso di assistenti all'infanzia sono invitate a passare in sede dell'Ispettorato femminile (via Roma 28-I) a ritirare le dispense.*

Il premio del Duce per la nascita di due gemelle

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire seicento ai coniugi Jurca di Postumia-Grotte in seguito alla nascita delle gemelle Giovanna e Maria.

Le aziende industriali e l'inizio dei Corsi premilitari

L'Unione provinciale fascista degli industriali rammenta alle aziende associate che sabato 1.o ottobre avranno inizio, con particolare solennità, i corsi premilitari e che pertanto le direzioni delle aziende sono tenute a lasciar liberi i giovani che sono soggetti all'obbligo relativo, perchè partecipino totalitariamente alle solenni cerimonie disposte dalle autorità competenti.

Gli iscritti al Sindacato fascista autori e scrittori sono invitati a voler al più presto ritirare la tessera sindacale per l'anno XVI presso l'Unione provinciale fascista professionisti ed artisti, via Cesare Battisti 22, dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30. La tessera costa una lira.

S. E. l'Ammiraglio Riccardi alle Camicie Nere triestine

Al saluto inviatogli dal Segretario federale, in occasione della partenza della squadra navale, S. E. l'Ammiraglio conte Riccardi ha così risposto: «La prima squadra navale, grata per il gentile messaggio, Vi ripete la sua viva simpatia ancor maggiormente affermatasi dopo l'insuperabile quadro di compattezza e di ardire offerto dalle vostre magnifiche Camicie Nere, alle quali ricambia un cordiale alalà».

Messa in memoria dei Caduti

L'Associazione Fascista Famiglie Caduti, Mutilati, Feriti per la Rivoluzione, invita gli associati ad intervenire alla S. Messa che verrà celebrata in memoria dei Caduti, domani, alle ore 8, nella chiesa della B. V. del Rosario.

Festa campestre all'«Angelo Crena». Domani, giovedì, 29 corr. alle 21 avrà luogo la festa campestre del Fascio Femminile del G. R. F. «Angelo Crena». Una scelta orchestra suonerà musica da ballo, inoltre vi sarà una ricca pesca, il chiosco della chiromante ed altre sorprese.

Il Federale alla Colonia di Banne

Duecento operaie acclamano al Duce

Ieri mattina il Federale ha ispezionato la Colonia di Banne, che ospita 200 iscritte alla Sezione operaie e lavoranti a domicilio del capoluogo e dei vari centri della Provincia.

Il Federale è stato ricevuto dalla fiduciaria e vice-fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e dal direttore della Colonia. Dopo aver controllato minutamente il funzionameno della Colonia, il Federale si è intrattenuto con le operaie, alle quali ha rivolto cordiali parole di saluto ponendo in risalto l'opera che il Partito svolge a favore dei lavoratori. Le parole del Federale hanno suscitato vibranti acclamazioni al Duce

Dopo aver cantato con le presenti gli Inni della Rivoluzione, il Federale ha lasciato la Colonia.

Incontro di Trieste col Duce

Un magnifico numero dell'«Illustrazione Italiana»

L'ultimo numero dell'*Illustrazione Italiana* è dedicato quasi interamente a Trieste: un numero veramente superbo e insieme un prezioso omaggio a compendio delle giornate vissute dal Duce nella nostra città. La grande rivista, che ha intestato il bel fascicolo «Incontro di Trieste col Duce», non avrebbe potuto cogliere occasione più fausta per presentare al mondo il nome e il volto di Trieste in una cornice appropriata alla grandiosità dell'evento. La visita del Fondatore dell'Impero vi è rievocata e riprodotta nei suoi episodi salienti, in un testo accurato a commento di una ricca serie di nitide fotografie; nè meno accurato è l'altro testo che riassume e illustra lo spirito e le funzioni della nostra città, la sua storia, le sue realizzazioni e le sue possibilità a corollario dell'acuto e lucido commento di Rino Alessi al «Discorso di Trieste».

A questo eccezionale numero della rivista hanno collaborato Vittorio Tranquilli, Giulio Cesari, Mario Nordio, Carlo Tigoli, Emilio Marcuzzi, Spectator, Giuseppe Moretti, Mario Appelius, Adolfo Franci e Luciano Bonacossa, trattando, ognuno per la sua parte, della difesa della cultura e della lingua nella città di San Giusto; di Trieste città fascista dalle molte vite; dell'ardente riconoscenza della Fedele di Roma per Colui che l'ha ancora redenta; di Trieste ospitale; del suo porto e dei suoi servizi marittimi nel quadro dell'economia nazionale; e delle sue molteplici attività e realizzazioni nel campo economico.

Una pubblicazione magnifica, insomma, che onora la nostra città e costituisce una documentazione stupenda delle indimenticabili giornate, non meno che dei progressi realizzati da Trieste in tutti i campi all'ombra del Littorio. E insieme un ammirevole ricordo della visita del Duce, che in nessuna casa triestina dovrebbe mancare.

Assemblea del Sindacato geometri

Oggi, alle ore 18.30, nella sede dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti (via Cesare Battisti 22) avrà luogo l'assemblea generale degli iscritti al Sindacato provinciale fascista dei geometri, col seguente ordine del giorno: 1) Conto consuntivo 1937. 2) VI congresso internazionale dei geometri.

Tralci e pampini in Castello

Le celebrazioni vendemmiali

Quest'anno la celebrazione della festa dell'uva a Trieste avrà un carattere prettamente popolare.

Nel pomeriggio, la massa dei dopolavoristi e le loro famiglie si daranno convegno al Castello di S. Giusto che, per l'occasione, verrà completamente trasformato in un giardino vigneto con annessi chioschi per la vendita e la distribuzione dell'uva e per un completo parco di divertimenti.

1500 premi

L'affluenza delle masse dopolavoriste al Castello verrà disciplinata nel senso che il Dopolavoro provinciale rilascierà, in proporzione del numero dei soci, un quantitativo di biglietti ad ogni Dopolavoro per la distribuzione gratuita fra i soci. Questi biglietti daranno diritto non solo all'accesso gratuito al Castello, ma anche modo al possessore di partecipare alla grande lotteria dotata di 1500 premi, consistenti in grandi canestri contenenti bottiglie e uva, confezionati a tale scopo dal Dopolavoro provinciale e dai maggiori Dopolavoro cittadini.

L'estrazione verrà fatta in varie riprese, per dar modo anche ai ritardatari di concorrere all'estrazione dei premi. Per ogni 100 ingressi verranno sorteggiati 5 premi. Verranno distribuiti 30.000 biglietti ai dopolavoristi e famiglie. Il tagliando B del biglietto, dovrà essere introdotto dal possessore nelle grandi urne che si troveranno al centro del piazzale delle Milizie. Il Dopolavoro provinciale inoltre consegnerà per la distribuzione ai Dopolavoro dei Gruppi rionali fascisti, i tagliandi per il ritiro dei premi al chiosco demografico, da assegnarsi alle famiglie più numerose.

Si calcola che a tale scopo verranno distribuiti oltre 50 quintali d'uva.

I chioschi per la distribuzione dell'uva

Al Castello verranno costruiti i seguenti chioschi per la distribuzione dei canestri e pacchi premio: Dopolavoro provinciale, Dopolavoro Cantieri di Trieste, Dopolavoro «Acegat», Dopolavoro R. A. S., Dopolavoro Generali, Dopolavoro Cooperative, Dopolavoro Pastificio e Iutificio, Dopolavoro «Ilva», Dopolavoro Ferroviario e Pubblico Impiego. Verrà inoltre costruito un chiosco delle Cooperative Operaie per la vendita dell'uva e, a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, verranno allestite due rustiche osterie. Il Dopolavoro «Dimm» organizzerà un tiro a segno con premi, i Dopolavoro Ferroviario e Pubblico Impiego una pesca gastronomica con premi a carattere vendemmiale ed enologico. Il Dopolavoro «Acegat» organizzerà una grande gara dei cavallini a premio, mentre nel Bastione fiorito verrà organizzato, a cura dei Dopolavoro Poligrafico, Artigiano e del Commercio e Industria, un ballo.

Al centro del Castello verrà costruito un palco recintato dove il Comitato effettuerà le estrazioni. Ai lati verranno installate le urne dove dovranno essere introdotti i tagliandi B del biglietto d'ingresso che avranno validità dalle ore 13 alle 24. Sul palcoscencio del cortile delle Milizie si alterneranno i seguenti complessi bandistici e corali: banda Dopolavoro «Giuseppe Verdi», complesso corale Dopolavoro «Acegat», Dopolavoro del Gruppo rionale «Ivancich», Dop. Gruppo rionale «Trevisan», Dop. Cantieri di Trieste, Dop. Casalini e Dop. «Aquila». I complessi corali si esibiranno con un repertorio di canzoni popolari.

Le numerose attrattive organizzate al Castello richiameranno, oltre ai possessori dei biglietti gratuiti, in gran massa il pubblico che segue con tanta simpatia le tradizionali manifestazioni che il Dopolavoro organizza in occasione della Festa nazionale dell'uva.

I trattenimenti alla Ginnastica. Questa sera, dalle 18 in poi, avrà luogo al Dopolavoro della Società Ginnastica Triestina il solito trattenimento settimanale. Per domenica prossima è annunciato il grande ballo per la Festa dell'uva che s'inizierà alle 20 e si protrarrà fino alle 24.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 19 al 25 settembre: Difterite casi 4; scarlattina 9; febbre tifoidea 15 (2 morti); dissenteria 3.

Nuove sepolture a S. Anna. Si rende noto che prossimamente verrà apprestato a nuova sepoltura il campo I del cimitero comunale di S. Anna e precisamente tanto le fosse comuni ove giacciono i resti mortali dei decessi dal 25 aprile 1923 al 1.o aprile 1924, quanto i fondi a concessione temporanea (decennali) scaduti a tutto 1936. Sino al 15 ottobre 1938, gli aventi diritto potranno ritirare dal Cimitero le lapidi e gli altri segni funerari collocati su dette sepolture verso presentazione alla custodia del Cimitero di un permesso che sarà rilasciato dalla Divisione amministrativa dell'Ufficio lavori pubblici, Reparto cimiteri, a chi potrà legittimare con documento il proprio titolo di possesso. Col 16 ottobre le lapidi non potranno venir più ritirate, ma rimarranno a libera disposizione del Comune.

LE PROVVIDENZE DEL DUCE PER TRIESTE

I restauri a San Giusto

s'inizieranno nella navata dell'Addolorata

Tra le elargizioni disposte dal Duce a favore di istituzioni triestine, toccò particolarmente il cuore della popolazione quello per la ripresa dei lavori di restauro della Basilica di San Giusto.

Mercè l'intervento generoso del Duce dunque, tra breve rivedremo i restauratori di San Giusto all'opera, cominciando dalla navata dell'Adolorata che specialmente ha bisogno di un intervento.

Quattordici secoli

L'estrema navata a sinistra di chi entra nella chiesa costituiva il reparto riservato alle donne nell'antica Basilica della Madonna, innalzata nella prima metà del secolo sesto, presumibilmente sul posto dell'antico Tempio Capitolino.

Com'è noto, la navata centrale dell'antica Basilica della Madonna era quella che attualmente si chiama del Sacramento, perchè nel 1825 la Confraterna del Sacramento, senza alcun riguardo a tredici secoli di storia, allontanò l'antico altare, dedicato all'Immacolata Concezione, con baldacchino o ciborio, isolato sotto l'arco trionfale, e lo sostituì col gigantesco altare barocco attuale, acquistato a Venezia e che con la sua mole soffoca l'ambiente e cela in parte i mosaici dell'abside; splendidi mosaici che rappresentano nel catino dell'abside l'Assunta assisa in trono, col Bambino tra le braccia, fiancheggiata dagli arcangeli Michele e Gabriele; e sotto, il maestoso gruppo dei dodici Apostoli, su lucente fondo d'oro.

E' pure noto che dopo il 1300 la città al tempo del Vescovo Pedrazzani, per il legittimo orgoglio di avere un duomo più vasto, unì l'antica Basilica, sorta come s'è detto, nella prima metà del secolo sesto, col vicino tempietto del Vescovo Frugifero, della seconda metà del secolo sesto demolendo le due navate laterali, confinanti coi due edifici, allungando il più piccolo, e costruendo la grande navata centrale attuale.

Dov'era il Tempio Capitolino

Con l'importo assegnato dal Duce saranno ripresi i lavori di restauro della navata dell'Addolorata; lavori che devono però essere preceduti dalla ripresa dei rilievi, nella stessa navata, dell'antico Tempio Capitolino.

A proposito della navata dell'Addolorata è da notare ch'essa è più conosciuta dal popolo sotto la denominazione di navata della Pietà, dovuta non soltanto alla statua della Madonna, posta sull'altare della cappella a capo della navata, ma anche al fatto che nella prima metà del 1600 si raccolsero quivi le offerte per costituire il fondo del primo Sacro Monte di Pietà a Trieste.

In quell'epoca la confraterna delle così dette Suoruzzole della Madonna dedicava la cappella all'Addolorata, mentre prima d'allora, dalla seconda metà del 1300 essa era consacrata al martire triestino San Lazzaro, il cui corpo riposa quivi in un'arca, accanto alle ossa di altri tre martiri triestini: San Zenone, Santa Giustina e un'altro, di cui non si è conservato il nome.

Il diadema dell'Addolorata

Parlando di San Giusto, una folla di ricordi vengono alla mente: Ottanta anni fa, nel 1858, all'altare secentesco fu sostituito quello attuale, in marmo bianco, con una nicchia arcuata, che accoglie la miracolosa statua cinquecentesca della Vergine, la quale tiene sulle ginocchia la spoglia del Figlio levato dalla croce: gruppo in legno di tiglio, restaurato nel 1896, coperto di serici manti trapunti d'oro, confezionati cinquantacinque anni or sono, su di un piedestallo carico di ex-voti.

Nel 1896 l'Addolorata fu incoronata di un diadema d'oro e diamanti, dovuta dai fedeli, diadema che la prudenza ammoniva di non lasciar esposto, per cui, realizzata per sopperire a bisogni urgenti di restauri della cattedrale, fu sostituita da altra di fattura delicata, ma di materiali non preziosi: quella che poco tempo fa un ladro sacrilego, ignorando la sostituzione, asportò una notte, penetrando nella chiesa dopo aver rotto il vetro di una finestra. I devoti provvidero prontamente, mediante oblazioni, a offrire un'altro diadema simile a quello sottratto.

Prima dell'ampliamento dell'antica Basilica di Santa Maria, l'attuale Cappella della Pietà occupava uno spazio minore e non aveva nessun altare: l'ampiezza odierna e la sua ossatura gotica datano dal 1364; l'anno in cui fu costruita la adiacente cappella del Tesoro, pure con un arco acuto.

Una torre medioevale sul sagrato

Tutti i secoli hanno recato il loro contributo d'omaggio all'edificio sacro di Trieste, dal primo Tempio Capitolino ad oggi. Nelle pagine della sua storia si imprime ora il nome del Duce per i restauri che si riprendono precisamente nel sito dove esisteva la costruzione romana, da Kandler giudicata il Tempio di Giove, Gunione e Minerva.

L'assicurazione del Duce che dopo terminato il lavoro di restauro della navata esterna con l'importo delle centomila lire, penserà per il resto, è stata appresa con vivissimo compiacimento della cittadinanza, che desidera ardentemente la sistemazione completa, interna ed esterna, della Basilica, il cui sagrato, dal lato della sacrestia conserva, sotterrata, una torre della cinta medioevale; torre che quando sarà restaurata come fu, prima della guerra, la Torre Cucherna, presenterà un aspetto artistico mirabile a chi sale dalla via San Giusto lungo il bastione meridionale del Castello.

La Torre sotterrata nel sagrato della Cattedrale invoca la propria risurrezione per il valore storico e per il singolare quadro che offrirà insieme con la restaurata abside esterna della Basilica.

Necessariamente, non è possibile progettare alcun provvedimento per il costruendo deposito degli arredi sacri della Cattedrale e per gli alloggi dei santesi prima che l'Ufficio tecnico comunale non proceda a liberare il tergo e i fianchi della Basilica dal terriccio che vi si è ammonticchiato nell'Ottocento e la cui umidità si rivela qua e là anche sui muri nell'interno dell'edificio.

L'inizio dell'attività del nuovo Vescovo

La ripresa dei restauri nell'interno del Duomo in seguito alla generosa elargizione del Duce è salutata dalla cittadinanza con animo lieto e con la fiducia che questa volta i lavori non saranno più abbandonati, e si riprenderanno pure all'esterno nel sagrato, da parte dei tecnici comunali, che possono ricuperare alla città, ripristinandolo, l'unico tratto della cinta medioevale rimasto fortunatamente ancora in piedi, presso l'abside della Cattedrale e tutto intorno al campo del Museo di storia; almeno in parte su mura di costruzione romana.

Il Regime fascista, che insegna come lo spirito domini la materia, esige che le sacre memorie storiche di Trieste non siano lasciate perire, ma siano trasmesse con cura alle future generazioni.

La Provvidenza dispose che il nuovo Vescoco di Trieste, mons. Santin, desiderato e atteso dai triestini con tanta effettuosità, e ricevuto con fervide acclamazioni popolari, inizi la sua attività nella Diocesi occupandosi precisamente dei restauri di San Giusto, ottenendo un primo importo a tal uopo proprio dal Duce.

Migliore e più alto auspicio non si poteva augurare al nuovo Presule al quale il Duce rivolse parole di riconoscimento e di elogio.

Orario degli esami alla R. Università di Trieste

Il Rettorato della R. Università di Trieste comunica: Gli esami della Falcoltà di Economia e Commercio avranno luogo come segue:

Scritti: lingua francese e spagnola: 6 ottobre, ore 9; lingue inglese e tedesca: 7 ottobre, ore 9; lingue italiana e ungherese: 8 ottobre, ore 9; lingue serbocroata, russa e cecoslovacca: 9 ottobre, ore 9.

Orali, I appello: cultura militare: 10 ottobre, ore 9; istituzioni di diritto privato: 11 ottobre, ore 9; matematica generale e finanziaria: 12 ottobre, ore 9; demografia: 12 ottobre ore 18; ragioneria generale ed applicata: 13 ottobre, ore 9; lingue italiana e ungherese: 13 ottobre, ore 12; diritto commerciale: 14 ottobre ore 9; diritto industriale: 14 ottobre, ore 12; lingua tedesca: 15 ottobre, ore 9; lingua inglese: 15 ottobre, ore 15; geografia economica: 16 ottobre, ore 9; storia economica: 16 ottobre, ore 16; economia politica e corporativa: 17 ottobre, ore 9; istituzioni di diritto pubblico: 17 ottobre, ore 9; politica economica: 17 ottobre, ore 17; diritto internazionale e merceologia: 18 ottobre, ore 9; diritto amministrativo: 18 ottobre ore 15; economia e politica agraria e diritto corporativo: 19 ottobre, ore 9; diritto processuale civile: 19 ottobre, ore 11; diritto finanziario e scienza delle finanze: 20 ottobre, ore 9; diritto marittimo: 20 ottobre, ore 16; legislazione del lavoro: 20 ottobre, ore 18; lingue serbocroata, russa e cecoslovacca: 21 ottobre, ore 9; statistica metodologica ed economica: 24 ottobre, ore 9; lingua spagnola: 29 ottobre, ore 9; lingua francese: 29 ottobre, ore 15; tecnica commerciale, industriale, bancaria e professionale: 30 ottobre, ore 16; tecnica del commercio internazionale: 31 ottobre, ore 9.

Orali, II appello: geografia economica: 22 ottobre, ore 9; storia economica: 22 ottobre, ore 17; economia politica e corporativa e istituzioni di diritto privato: 23 ottobre, ore 9; politica economica: 23 ottobre, ore 17; istituzioni di diritto pubblico: 24 ottobre, ore 9; diritto commerciale e diritto corporativo: 25 ottobre, ore 9; diritto processuale civile: 25 ottobre, ore 11; diritto finanziario e scienza delle finanze: 26 ottobre, ore 9; diritto marittimo: 26 ottobre, ore 15; legislazione del lavoro: 26 ottobre, ore 16; economia e politica agraria e ragioneria generale ed applicata: 27 ottobre, ore 9; lingue italiana e ungherese: 27 ottobre, ore 12; cultura militare: 29 ottobre, ore 9; matematica generale e finanziaria: 30 ottobre, ore 9; demografia: 30 ottobre, ore 18; statistica metodologica ed economica: 31 ottobre, ore 9; lingue serbocroata, russa e cecoslovacca: 31 ottobre, ore 15; merceologia e lingua tedesca: 1.o novembre, ore 9; lingua inglese: 1.o novembre, ore 15; diritto internazionale: 2 novembre, ore 9; diritto amministrtivo: 2 novembre, ore 15; lingua spagnola: 3 novembre, ore 9; lingua francese: 3 novembre, ore 15; tecnica commerciale, industriale, bancaria e professionale: 5 novembre, ore 9; tecnica del commercio internazionale: 5 novembre, ore 18.

Gli esami di laurea avranno luogo a cominciare dal giorno 7 novembre 1938-XVII. Le domande di ammissione agli esami di laurea dovranno essere presentate entro il giorno 22 ottobre 1938-XVI.

Nell'Associazione artiglieri

L'Associazione Arma d'Artiglieria ha iniziato il lavoro di tesseramento per l'anno XVII, particolarmente con riguardo alle nuove iscrizioni, dato che molti artiglieri non figurano ancora nella forza dell'Associazione. Il Consiglio direttivo di essa inizierà pure una multiforme attività per la quale spera di avere l'adesione di tutti gli iscritti. Per domani, giovedì, 29 corr., alle ore 20, sono convocati i soci e non soci in sede ad una riunione con lo scopo di discutere l'opera da svolgersi nei prossimi mesi. Il rancio preannunciato che doveva tenersi sabato viene prorogato a giorno ancora da destinarsi.

Il rimborso delle lettere i[...] emesse dall'Istituto fondiario [...]

La *Gazzetta Ufficiale* pu[...] seguente Decreto ministe[...] settembre 1938-XVI, conce[...] rimborso delle lettere ipot[...] delle obbligazioni comuna[...] se dall'Istituto di credito [...] d'Austria.

Articolo 1. L'ufficio ita[...] verifica e compensazione [...] derà al rimborso delle lett[...] tecarie e delle obbligazion[...] nali emesse dall'Istituto d[...] fondiario d'Austria e stan[...] ai sensi del R. D. 15 ma[...] N. 331, mercè le somme [...] disposizione, corrispondend[...] sessori dei detti titoli li[...] ogni 100 corone di capita[...] nale e cioè il 14.08 per c[...] capitale nominale al raggu[...] lire 56.80 per ogni 100 co[...]

Articolo 2. Ai suddetti [...] ri sarà altresì corrisposto [...] to delle cedole scadute n[...] do 4 ottobre 1918-10 agos[...] che risultino annesse ai tito[...] pigliati di cui all'articolo [...] dente in ragione di lire 8 [...] 100 corone.

Articolo 3. I pagamenti [...] agli articoli 1 e 2 del pres[...] creto saranno effetuati da[...] zione generale del Tesoro, [...] zo delle sezioni di R. T[...] provinciale.

Aiutate l'Ente Com[...] di Assistenza.

NOTIZIARIO SPORTIVO

...ome a Parigi si giustifica ...astensione dell'Italia dal "Tour,,

...a Francia parteciperebbe al Giro d'Italia

PARIGI, 27

... recente deliberazione della ...razione ciclistica italiana re... all'astensione degli azzurri ...prossimo «Tour» è commen... oggi dal *Paris Soir* con un ...olo di Baker d'Isky. Il gior... ritiene che il provvedimen... delle autorità ciclistiche italia... non deve affatto sorprendere. ...tti, non si poteva pretendere ...si rinnovasse anche il prossi... anno lo sforzo compiuto in ... per valorizzare quest'anno ...ro di Francia.

...quindi normale — prosegue ...colista — che tutti gli sforzi ... sportivi italiani siano rivolti ... solo scopo, quello di valoriz... il Giro d'Italia e farne una ...petizione ciclistica internazio... come il «Tour». E' dunque ne...rio, per ciò che ci concerne, ...pettare l'invio di una forte ...resentativa francese al Giro ...lia del 1939. La prova sarà do... di premi importanti, il cui ...plesso sarà eguale a quello ...«Tour».

...ampionato francese di calcio ...on sarà disputato domani

PARIGI, 27

... direzione del campionato di ...io per professionisti ha deciso ...inviare a data ulteriore tutti ...incontri che dovevano dispu... giovedì 29 corrente. Si an...cia inoltre che durante una riu...e che avrà luogo domani sera ...ommissione deciderà sul prose...mento o meno del campionato, ... l'attuale situazione politica e ...chiamo alle armi di numerosi ...atori.

...Trieste-Gorizia di marcia ...la Coppa «Marcello Bianchi»

...detta e organizzata dal Dopo...ro Poligrafico di Trieste, il ...le si fregia del nome di Guido ...sel, eroica Medaglia d'oro, ca...o nel cielo di Spagna, avrà luo... il 16 ottobre p. v. la Trieste-...izia di marcia per l'assegna... della Coppa «Marcello Bian...». La gara, che è alla sua terza ...ione e che nelle edizioni pas... ha registrato un brillantissi... successo, non mancherà di ri...mare pure questa volta in liz... i migliori marciatori d'Italia. ... giorni la Direzione del soda..., presso il quale fervono i pre...ativi perchè la gara abbia a ...seguire il massimo successo, di...erà agli interessati il program... della manifestazione che è li...a a tutti i marciatori regolar...nte iscritti alla F. I. D. A. L. ... tessera O. N. D., Anno XVI, e ...artenenti alla I, II e III cate...ia.

...S. S. "Giovinezza,, a Pola ...er una riunione di atletica

...omenica prossima la S. S. Gio...ezza si recherà a Pola per di...utarvi una riunione organiz...a dal Fascio Grion e libera a ... le categorie della «Fidal». ... tale manifestazione la Società ...ale ha così formata la sua rap...esentativa: m. 100: Rugo e Fur...; m. 400: Giachelli, Contieri e ...nardon; m. 800: Opassi, Olivie... staffetta svedese (m. 400×300× ...×100): I squadra: Contieri, ...chelli, Furlan e De Giovanni; ... squadra: Sotte, Olivieri, Rugo, ...nardon; salto in lungo: Contie... e Rugo; salto in alto: De Gio...nni e Sarovich; disco: Bonon..., Raugna e Giovannini; gia...llotto: Sferco, Sanzin e Giovan...ni.

...la gara motociclistica di regolarità ...programma per il 9 ottobre

...Dopo un periodo di stasi, l'Asso...zione Motociclistica di Trieste ...rende l'attività sportiva inver...le. Pertanto la Direzione di que... sodalizio motoristico fra giorni ...amerà il programma della se...da gara di regolarità Anno ...I, che avrà la sua effettuazione ...giorno 9 ottobre 1938-XVI.

...etta gara quest'anno assume ...importanza degna di rilievo, ... i forti premi in denaro messi ... palio. Il percorso è stato stu...to dall'Associazione onde per...ttere ai centauri il transito di ...erse città giuliane. Non sono ...ti trascurati i tratti di monta...a, che metteranno a dura prova ...concorrenti, data l'elevata media ... chilometri 50. Allo scopo di al...gare il più possibile la cerchia ... soci e di dare ai giovani moto...listi tutta l'assistenza necessa... e possibile, l'Associazione è ...uta nella determinazione di af...are per l'Anno XVI, senza al...na spesa, tutti quei motociclisti ... non avendo mai fatto parte ...la R. F. M. I., intendessero par...ipare alla gara.

...Apertura dei corsi ...alla Ginnastica Triestina

...Fervono i preparativi per la ri...sa delle lezioni di coltura fisi.... Dopo le ferie estive, allievi e ...ievi, soci, signorine e signore ...prenderanno ad esercitarsi nella ... palestra che li vide ultima...nte esibirsi nel magnifico sag... finale alla presenza delle mas...e autorità cittadine. Si accettano ...tanto le iscrizioni di nuovi soci ... sezioni di ginnastica, pallaca...stro, nautica, scherma e atletica, ...che i familiari dei nuovi soci ...tranno usufruire della palestra ...e esercitazioni ginnico-sporti.... Saranno gradite le iscrizioni di ...dopolavoristi e di dopolavoriste, ... i quali saranno istituiti dei ...rsi speciali. Il canone bimestrale ... di lire 15. Per informazioni, ri...gersi alla segreteria sociale ...lla palazzina di via Ginnastica ...47 (tel. 81-31). Inizio delle le...oni giovedì 6 ottobre per i corsi ...mminili, venerdì 7 ottobre per ...elli maschili.

...Atlete dopolavoriste ...campionati nazionali dell'O.N.D.

...Questa sera, con il treno delle ...50, partiranno per Napoli le rap...esentative della V Zona di atle...a leggera e di pallavolo, e le rappresentanze provinciali di nuoto, scherma e pattinaggio a rotelle, per partecipare ai campionati nazionali che si svolgeranno nella città partenopea i giorni 30 settembre e 1.o e 2 ottobre.

Il Dopolavoro provinciale di Trieste schiererà quanto di meglio si possa avere di atlete dopolavoriste. Nella pallavolo, la V Zona è rappresentata dalla squadra del Dopolavoro provinciale di Pola, nell'atletica leggera le partecipanti appartengono ai Dopolavoro provinciali di Trieste, Pola, Fiume e Udine.

Al Castello

Oggi, nella serata cinematografica in Castello, sarà presentato il film «L'ultima prova», con Barbara Stanwich e Roberto Taylor. L'interessante film sarà preceduto da un giornale «Luce».

La Mostra della caccia è, come fu annunciato, alle sue ultime giornate. E' visibile tutto il giorno e fino alle 21.

Sul Bastione fiorito, come ogni sera, trattenimento di danza.

La XII Mostra d'Arte al Giardino Pubblico

Nelle rinnovate sale del padiglione municipale del Giardino Pubblico fervono i lavori per l'allestimento della XII rassegna annuale dell'arte giuliana.

La mostra, alla quale hanno aderito i migliori artisti nostri, comprenderà un complesso di opere che staranno a dimostrare l'attività artistica che si svolge nell'ambito del Sindacato Belle Arti. La vernice dell'esposizione avrà luogo sabato 1 ottobre alle 16.30, con la partecipazione degli espositori e della stampa. L'inaugurazione avrà luogo alla presenza delle autorità della Provincia, domenica 2 ottobre, alle 10.30, e all'uopo saranno diramati appositi inviti.

La gita dell'Istituto di Cultura Fascista a Conegliano

Per domenica prossima l'I. C. F. organizza una gita in comodi torpedoni a Conegliano, centro vinicolo di molta importanza e sede della Scuola di viticoltura. La data in cui si svolgerà la gita coincide con la festa dell'uva, che nella bella cittadina veneta assume una particolare solennità. La quota, che dà diritto al viaggio, pranzo e cena, viene fissata in lire 55. Le iscrizioni si chiudono domani sera.

Notiziario economico

Elenchi assegnazione materiali siderurgici mese di settembre 1938. L'Unione fascista dei commercianti comunica che la Federazione nazionale fascista dei commercianti di ferro, metalli, macchine e derivati ha trasmesso l'elenco di ripartizione dei contingenti di assegnazione per il corrente mese di settembre dei seguenti prodotti: profilati, rotaie e rotaiette, acciai speciali, laminati e trafilati a freddo, materiali per ferri da cavallo, trafilati a freddo, lamiere sottili, lamierini per zincatura, bande stagnate, tubi, bulloni. Le ditte interessate potranno prender visione dei detti elenchi presso l'Unione dei commercianti (stanza n. 9).

Esportazione italiana nel Venezuela. L'Unione dei commercianti comunica che da alcune notizie giunte dalla Camera di commercio italiana di Caracas risulta che la situazione valutaria col Venezuela è ritornata normale e i trasferimenti di divise a copertura di importazioni avvengono al presente con regolarità. La detta Camera di commercio pubblica un bollettino di utili informazioni e di considerazioni che debbono essere tenute presenti dai nostri esportatori. Le ditte esportatrici verso il Venezuela o comunque interessate con questo Paese possono prendere visione di detto bollettino presso l'Unione dei commercianti (stanza 9).

Nuove concessioni di temporanea importazione. L'Unione fascista dei commercianti comunica che con R. Decreto n. 1438 in data 5 corr., pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 215 del 20 corr., sono state accordate nuove concessioni di temporanea importazione per gli «oggetti di vetro liscio» (esclusi quelli arrotati, smerigliati, incisi, smaltati o altrimenti decorati) per essere comunque lavorati o decorati. Tale concessione è valevole fino al 30 giugno 1939 e la relativa temporanea importazione è ammessa nella quantità minima di kg. 100, mentre il termine massimo per l'eventuale riesportazione fu fissato in mesi sei.

Elenchi ripartizione caffè Brasile III trimestre 1938-XVI. L'Unione fascista dei commercianti comunica che la Federazione nazionale fascista dei commercianti di droghe e coloniali ha trasmesso il piano di ripartizione del contingente di caffè Brasile per il III trimestre 1938. Per ragioni di carattere tecnico, le licenze d'importazione relative al contingente di cui sopra non verranno emesse per valori inferiori al minimo di lire 23.250. A tale effetto le ditte assegnatarie di quote inferiori al minimo di cui sopra dovranno mettersi in contatto con una o più ditte importatrici ai fini della richiesta di rilascio di un'unica licenza d'importazione che dovrà essere intestata alla ditta che sarà delegata dai singoli assegnatari di quote. Le richieste di licenze d'importazione dovranno essere direttamente rimesse alla S.A.C.I.I.C. non oltre il 5 ottobre p. v., e dovranno essere corredate dall'indicazione della dogana attraverso la quale verrà effettuata l'introduzione del caffè in magazzino «B». Le licenze d'importazione saranno rilasciate alle seguenti precise condizioni: 1) validità 3 mesi; 2) acquisto da effettuarsi con pagamento non anteriore a 90 giorni dalla spedizione o dall'imbarco per merce da spedire, o a 90 giorni dalla presentazione dei documenti per merce viaggiante o arrivata nel Regno. Il piano di ripartizione è tenuto a disposizione delle ditte interessate presso l'Unione fascista dei Commercianti so l'Unione fascista dei commercianti binamento delle assegnazioni.

Elenchi di ripartizione dei contingenti d'importazione di prodotti zootecnici. L'Unione fascista dei commercianti comunica che la Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti zootecnici ha trasmesso gli elenchi di ripartizione dei contingenti d'importazione concessi per il III trimestre e II semestre dei seguenti prodotti per le provenienze a fianco indicate: Pollame vivo dalla Polonia, Ungheria, Jugoslavia, Bulgaria e Romania; pollame morto dalla Jugoslavia e Bulgaria; uova dall'Ungheria, Jugoslavia, Polonia, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi e Romania; cavalli dalla Jugoslavia, Belgio, Ungheria, Svizzera, Granbretagna e Germania; selvaggina morta dall'Ungheria. Le ditte interessate possono prender visione dei detti elenchi presso l'Unione dei commercianti (stanza 9).

Alla Croce Rossa

Prestazioni di pronto soccorso effettutte dalle ore 19 del 26 alle ore 19 del 27 corr.:

Prestazioni in ambulatorio: Albon Antonio, di 49 anni, abitante in via E. Toti 8, operaio: escoriazioni con edema infiammatorio al dorso della mano sinistra, prodottagli da graffiatura di gatto; Babuder Pietro, di 36 anni, abitante in via del Molino a vento 140, bracciante: vasta contusione alla faccia esterna della gamba destra, escoriazioni multiple alla gamba stessa, riportata mentre transitava sopra un carro che in via A. Diaz venne urtato di striscio da un altro carro; Condino Vincenzo, di 45 anni, abitante in via delle Mura 22, pescatore: escoriazioni multiple alla coscia destra, contusione all'avambraccio sinistro, prodottegli dalla moglie e dal figliastro dai quali venne percosso ieri; Monte bugnoli Luigi, di 18 anni, abitante in via del Pozzo 13, macellaio: escoriazioni multiple alla faccia, all'avambraccio e alla mano destra, contusioni escoriate alla fronte, riportate cadendo in via Boccaccio dalla bicicletta, in seguito ad uno scarto della macchina; Martini Pietro, di 16 anni, abitante al Largo Pestalozzi 2, elettricista: ferita da taglio all'indice della mano destra, riportata sul lavoro, tagliando un pezzo di legno; Baldassare Gabriele, di 29 anni, abitante in via Canova 11, meccanico: ferite lacero-contuse multiple alla fronte, al naso e labbro inferiore, riportate cadendo dalla bicicletta nei pressi di Sesana ove urtò contro un paracarro; Brondi Cosimo, di 36 anni, abitante a Ponte S. Anna 915, calzolaio: ferita contusa al cuoio capelluto, riportata battendo la testa sullo scalino di una calzoleria in via Donota; Castellana Giuseppe, di 29 anni, abitante in via Ginnastica 26, operaio: ferita lacero-contusa al naso, riportata sul lavoro al Sylos ove una panca gli cadde addosso; Prelz Leonardo, di 18 anni, abitante in Guardiella Timignano 1512, falegname: ferita lacera all'indice della mano sinistra, prodottasi accidentalmente mentre lavorava; Derni Claudio, di 13 anni, abitante in via della Tesa 28, scolaro: ferita da punta infetta all'alluce destro, prodottasi accidentalmente mentre camminava scalzo; Maizen Stanislao, di 25 anni, abitante in via F. Severo 95; bracciante: frattura del gomito destro, riportata accidentalmente sul lavoro; Baros Francesco, di 50 anni, abitante in via Sara Davis 30, piazzista: scottature di I e II grado alla regione sternale, prodottegli da un fiammifero cadutogli acceso nello sparato aperto della camicia; Polli Domenico, di 18 anni, abitante in via Marconi 18, installatore: escoriazione all'anulare della mano sinistra, riportata ponendo imprudentemente la mano tra due barche ormeggiate in Canale; Cattaruzza Lidia, di 25 anni, abitante in via XXX Ottobre 19, domestica: distorsione del collo del piede sinistro, prodottasi scivolando sulle scale di casa; Pangos Giuseppe, di 57 anni, abitante in via S. Michele 24, bottaio: contusioni al dorso, riportate mentre lavorava al puntofranco V. E. III, magazzino 26, cadendo da una scala; Zoll Elena, di 19 anni, abitante a S. Luigi 815, casalinga: ferita da taglio alla mano destra, riportata accidentalmente; Rocco Francesco, di 8 anni, abitante in androna dei Grigioni 1, scolaro: ferita da punta alla coscia sinistra, prodottasi salendo sopra un albero e pungendosi con una spina; Caglierotti Duilio, di 11 anni, abitante in via S. Michele 4, scolaro: ingestione di oggetto metallico (estrazione).

Prestazioni di minore entità in ambulatorio: 52; prestazioni a domicilio: 5; trasporto agli ospedali: 5.

Una scenetta alla Stazione centrale

Ho perduto mio marito!

L'altra sera, l'atrio della Stazione centrale era affollatissimo. Gente che arrivava, gente che partiva. Facchini curvi sotto il peso delle valigie, che gridavano per farsi largo. Soldati e marinai che bighellonavano in attesa dei treni che li portassero a destinazione. V'era, insomma, il solito e caratteristico trambusto delle stazioni. Ad un tratto acutissime grida si levarono da quella folla.

Cos'era accaduto?

Cos'era accaduto? Una disgrazia? In un battibaleno una ridda di domande ansiose e febbrili fecero trascorrere attimi di perplessità a quanti si trovavano nell'atrio e sotto le pensiline. Poi si vide una donna, col cappellino a sghimbescio, cacciato all'indietro sulla nuca, gridare da un finestrino di un treno in partenza per Roma.

— Ho perduto mio marito!

Vi fu tosto un accorrere di gente, di funzionari, di carabinieri.

— Dove? Come?

— Non lo so — gridava la donna, smaniando. — Non so come sia stato. Era qui, pochi istanti fa. Accanto a me. Io stavo aggiustando le valigie, quando, fatto per voltarmi, mi accorgo che il mio Vincenzino era sparito...

E la donna proruppe in un pianto dirotto.

Un uomo virtuoso

— Via! Si calmi. Non sarà niente. Si sarà recato in qualche posto. A prendere le sigarette...

— Non fuma il mio Vincenzino. E' un uomo perfetto. Un modello di uomo!...

— Avrà visto qualche... ragazza — osservò allora qualcuno con malizia.

— Una ragazza! Oibò! Il mio Vincenzino è virtuoso. Per sfuggire le tentazioni porta al collo un sacchettino di canfora...

E la donna, scesa dal treno si mise a correre lungo la banchina, gridando con voce stridula:

— Vincenzino! Vincenzino! Angelo mio dove sei?

Subito si formò un codazzo di gente che si mise a seguire la donna, la quale non cessava dal ripetere: «Ho perduto mio marito! Cercatelo per carità!».

Funzionari e carabinieri si fecero in quattro per calmare la donna cercando di farle comprendere che un uomo non può sparire da un momento all'altro senza lasciar tracce di sè. Mentre la donna tentennando la testa, faceva intendere che quelle esortazioni pietose non riuscivano a ridarle la calma, si udì gridare la frase di rito che precede la partenza del treno: «Signori in carrozza!» Subito dopo si ha il solito sbatacchiar di sportelli che rinchiudono, seguito dal fermento della gente che si allinea lungo il treno per salutare i partenti affacciati ai finestrini.

Il treno parte

— Il treno parte, signora!

— Lo lasci partire! — rispose la donna. — Senza mio marito non parto!

Si udì un leggero fischio prolungato e il treno cominciò a muoversi tra uno sventolio di fazzoletti e di grida augurali. Sulla banchina lasciata libera dall'ultima vettura si vide allora un uomo un po' obeso, correre a spron battuto; raggiungere l'ultima vettura; saltare sul predellino e gridare: «Agnese, dove sei?».

A quel grido la donna che aveva perduto il marito e che s'era lasciata cadere, scoraggiata su una panchina, alzò d'impeto la testa come se avesse ricevuto una frustata. Indi lanciò un grido che scosse fin dalle fondamenta l'edificio della stazione:

— Vincenzo sono qui!

Ma il treno era ormai lontano sperduto tra il dedalo dei binari che convergevano verso l'oscurità della notte.

Appuntamento a Monfalcone

Agnese allora guardò il treno, guardò le luci rosse dei fanali di coda, guardò quanti le stavano ancora d'intorno e lasciatasi andare sulla panchina, riprese a frignare: Ho perduto mio marito! Ho perduto mio marito!

— Coraggio, signora — la consolò ancora una voce buona — lo ritroverete a Monfalcone!...

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso dalle ore 19 del 26 alle 19 del 27 corrente. Prestazioni d'ambulanza: Falconetti Lina, di 6 anni, abitante in via Crocifisso n. 11: ferita lacera alla regione occipitale; Scherk Mario, di 42 anni, cameriere marittimo, abitante in via dell'Industria n. 28: ustioni di I e II grado alle gambe, riportate sul lavoro a bordo del piroscafo «Gerusalemme»; Dardon Giordano, di 19 anni, sarto, abitante in via Carpison n. 6: ferita da taglio al II dito della mano destra; Bagnoli Carmine, di 39 anni, impiegato, abitante in via S. Davis n. 52: corpo estraneo nell'esofago; Gregorio Olga, di 13 anni, scolara, abitante in via Beccherie n. 7: escoriazioni all'avambraccio sinistro, riportate cadendo alla stazione del Campo Marzio; Divert Silvana, di 12 anni, scolara, abitante in S. M. M. Inferiore n. 154: ferita di punta alla coscia destra; Mengozi Gina, di 28 anni, casalinga, abitante in via Piccardi n. 29: stato d'agitazione psicomotoria (trasportata all'Ospedale Psichiatrico); Santin Giovanni, di 50 anni, giardiniere, abitante al vicolo Officine 8: ferita lacero-contusa alla gamba destra; Ferfoglia Giuseppina, di 57 anni, casalinga, abitante in Rozzol in Monte n. 983: sospetta frattura del collo del femore sinistro, riportata cadendo dalle scale della sua abitazione; Novak Tullio di 11 anni, scolaro, abitante il via L. Fortis n. 42: frattura dell'avambraccio sinistro, riportata accidentalmente cadendo in strada; Iadreschi Mario, di 12 anni, scolaro, abitante in via Crocifisso n. 9: ferita lacero-contusa alla fronte, riportata cadendo al Parco della Rimembranza; Parodi Maria, di 17 anni, venditrice, abitante in via Molino a Vapore n. 6: distorsione del malleolo esterno del piede sinistro; Semsei Renato, di 19 anni, studente, abitante in viale Sonnino n. 26: estese abrasioni al ginocchio sinistro; Beck Arturo, di 72 anni, pensionato, abitante in via Madonna del Mare n. 4: morte improvvisa (constatazione del decesso); Duca Giuseppe, di 66 anni, bracciante, abitante in Scala S. Luigi n. 3: varie escoriazioni agli arti inferiori; Zorzet Eugenio, di 26 anni, fabbro, abitante in S. M. Madd. superiore n. 322: ferita lacero-contusa al capo; Zanella Mario, di 19 anni, meccanico, abitante in via F. Severo n. 73: ferita lacera alla mano destra e al II e III dito della mano sinistra, riportate sul lavoro in un'officina meccanica; Martin Mario, di 7 anni, scolaro, abitante in via Giulia n. 37: distorsione del polso destro, riportata cadendo dalle scalle; Bencina Egidio, di 15 anni, modista, abitante in via Bajamonti n. 15: forte emorragia; Osmo Eugenia, di 21 anni, casalinga, abitante in via del Ponte n. 4: ferita infetta al dorso del piede destro; Boghich Bruno di 11 anni, scolaro, abitante in via A. Caccia n. 7: dermatosi; Zetri Eufemia, di 25 anni, abitante in campo S. Giacomo n. 10: ferita al dorso della mano sinistra. Prestazioni casi vari in ambulatorio: 35; a domicilio: 37; trasporti: 16.

Elettricista colpito da una scarica elettrica

L'elettricista Lodovico Sossi, di 26 anni, abitante al n. 282 di Villa Opicina, riparando ieri, per conto dell'«Acegat», il trasformatore di una cabina elettrica, fu colpito da una forte scossa che lo fece cadere da una scala, producendogli delle lesioni al braccio sinistro ed ai malleoli.

Il giovane ebbe le necessarie cure all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in due settimane.

NEI DOPOLAVORO

Cooperative Operaie. La sera di sabato 1.o ottobre, in sede, via Raffineria n. 6, estrazione premi lotteria gastronomica. Biglietti in vendita negli spacci sociali. Per l'occasione serata familiare e conferenza dialettale-umoristica Leghissa sul tema «Divagazioni gastronomiche».

Mutua Impiegati. Partecipanti alla vendemmiata di Umago versare la quota questa sera in sede. Posti disponibili per il terzo automezzo, quota lire 9. prenotarsi in tempo. Domenica 9 ottobre, giro autunnale della Selva di Tarnova.

«Dimm». Sezione A. A partire dal 1.o ottobre inizio lezioni scherma. Aperte iscrizioni via Trento 2. Le lezioni verranno impartite nei giorni di lunedì e giovedì dalle 16 in poi. Aperte iscrizioni corsi di danze ritmiche.

Chimici. Oggi, dalle 20, trattenimento danzante. Suonerà l'orchestrina diretta dal m.o Righetti.

«P. Lucchini». Domenica gita al lago di Cavazzo. Lire 15. Biglietti al bar Alzetta e sede.

«F. Corridoni». Domani, giovedì, dalle 20.30 in sede, consueto trattenimento danzante.

«A. Casalini». Domenica gita con automezzo a Erzel in Monte con vendemmiata. Quota lire 9. Pranzo lire 5. Iscrizioni nei negozi sportivi e in sede.

STATO CIVILE DI TRIESTE
27 settembre 1938-XVI

NATI VIVI . . 11 — maschi 7, femmine 4
NATI MORTI —
MORTI . . . 9
MATRIMONI . . . 13

Cronaca giudiziaria

Una sfida a duello

(Pretura penale) Il radio-telegrafista Silvio Coluccini stava dormendo nella sua cabina sulla motonave «Narenta», quando venne bruscamente svegliato con un sonoro ceffone datogli da tale Giorgio Szoldatich il quale accompagnò l'atto violento con queste parole di sfida:

— E ora, se hai del fegato, battiti con me a duello. Stasera, al Caffè Fabris, riceverai i miei padrini!

Il Coluccini rimessosi dalla sorpresa, anzichè recarsi in cerca dei padrini, preferì riferire ogni cosa ai suoi dirigenti.

— Io non mi batto perchè il duello è un reato

L'episodio venne a conoscenza dell'autorità la quale fece delle indagini. Si seppe così che tra i due v'era della ruggine per essersi il Coluccini recato varie volte al Boschetto con certa Maria della quale il Szoldatich era invaghito.

Per questo fatto il Szoldatich è comparso ieri in Pretura per rispondere di percosse, di sfida a duello e di violazione di domicilio.

Il fatto era avvenuto nel febbraio scorso e da allora l'animo esulcerato del Szoldatich ha avuto tutto il tempo per placarsi e per giudicare le cose sotto un ben differente aspeto.

All'udienza sono pertanto comparsi i due antagonisti, completamente riconciliati.

Il Pretore preso atto dell'avvenuta riconciliazione, è stato ben lieto di desistere da ogni ulteriore procedimento penale relativo alla violazione di domicilio e alle percosse per remissione di querela; si è limitato invece a condannare a 200 lire di multa il Szoldatich per le minacce.

Pretore Amodio; difesa avv. Turola; cancelliere dott. Curci.

Il vecchio ucciso dall'auto

(Tribunale penale) La sera del 7 agosto scorso, un autoveicolo guidato da Giovanni Giaquinta di Giovanni, di 31 anni, percorreva la riva Nazario Sauro, quando giunto all'imbocco della via Felice Venezian, fu costretto a fare una brusca sterzata per non cozzare contro un'automobile. La manovra fu tanto violenta che il veicolo ebbe uno sbandamento pauroso e corse il rischio di ribaltare. Il Giaquinta riuscì nondimeno a raddrizzare l'auto la quale, piegando a destra, andò a sbattere contro un albero. Disgraziatamente uno dei parafanghi urtò un passante il quale, perduto l'equilibrio, andò a terra ferendosi gravemente alla testa. Trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Elena, il disgraziato, il settantenne Augusto Dell'Angelo, abitante in via dei Capitelli 9, morì qualche giorno dopo per la frattura del cranio riportata battendo la testa contro la cordonata del marciapiede.

Il Giaquinta, ritenuto responsabile di omicidio colposo, è comparso, ieri, davanti ai giudici della quarta sezione i quali, sulla base delle risultanze di causa, hanno concluso col condannarlo a sei mesi di reclusione con accessori. Al Giaquinta sono stati accordati tutti i benefici di legge.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Szecsi; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; parte civile avv. G. Zennaro; difesa avv. M. Ferluga.

Parole oltraggiose

(Pretura penale) La guardia di finanza Andrea De Leo era salita a bordo del piroscafo «Scarpanto» per seguire le operazioni di scarico di una grossa partita di olio minerale.

Mentre il piroscafo stava avvicinandosi ad un molo del puntofranco Vittorio Emanuele III, il De Leo notò un battello della Società Italo-Americana pel petrolio, che stava per abbordare lo «Scarpanto» allo scopo di imbarcare i barili di olio. Il De Leo, sportosi dal parapetto della nave, domandò ad un incaricato della Società Italo-Americana, tale Simeone Predonzani di Antonio, di 38 anni, se aveva l'autorizzazione della Dogana per procedere al carico della merce. Avendo ricevuto una risposta negativa, il De Leo invitò il Predonzani a ritornare con la prescritta autorizzazione. Il Predonzani, seccato, rispose:

— Voi che avete studiato tanto, non capite niente...

E tanto per sottolineare l'osservazione ironica e beffarda, il Predonzani aggiunse delle parole che il De Leo ritenne essere oltraggiose.

Denunciato, il Predonzani è comparso, ieri, davanti al Pretore al quale ha escluso di avere avuto l'intenzione di oltraggiare la guardia De Leo, ma questa ha domandato subito se «mascalzone» e «farabutto» e qualche altra parola che non convien nominare, abbiano un significato laudativo o meno.

Il Pretore ha dato subito una risposta molto eloquente: sei mesi di reclusione per il Predonzani al quale sono stati accordati tutti i benefici di legge.

Pretore dott. Locuoco; difesa avv. Berton; cancelliere Zanni.

La traversina che schiaccia un piede. Ieri nel pomeriggio, trasportando delle traversine di faggio, l'operaio Antonio Brunetti, di 45 anni, abitante in via Leone Fortis n. 6, se ne lasciò cadere distrattamente una sul piede destro, producendosi una grave lesione con frattura ossea dell'articolazione. Ebbe le necessarie cure all'ospedale Regina Elena nel cui reparto chirurgico di turno fu accolto. I medici lo giudicarono guaribile in cinque settimane.

Due ustionati sul lavoro. Occupato nella Ferriera di Servola, l'apprendista Lodovico Sderlio, di 15 anni, abitante a Isola d'Istria, ha riportato alcune scottature di primo e secondo grado alle braccia per cui è stato accolto nell'ospedale Regina Elena, nel departo dermatologico. Nello stesso reparto è stato accolto, trasportato dalla Guardia medica, il cameriere di bordo del piroscafo «Gerusalemme», il quale aprendo la valvola di una vasca da bagno riportava scottature di primo e secondo grado alle mani ed agli avambracci.

RADIO

Programmi del 28 settembre 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi. — 13.15: Radiorchestra diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 16.30: Angelica Candrilli Marciano: Conversazione alle mamme: «Settembre, messi di bellezza e di salute». — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Ci penso io», scena di De Lupez. — 17.15: Musica da ballo. — 19.30: Dischi. — 20.20: Commento ai fatti del giorno. — 20.30: Dischi. — 21.10: Trasmissione da Varsavia: **Musiche di F. Chopin** eseguite dal pianista Henry Sztompka. — 22: «L'asino e il fosso», commedia in un atto di Alfredo De Musset. — Dopo la commedia: Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: Rassegna di canzoni napoletane Piedigrotta 1938. — 21.50: **Concerto** diretto dal m.o Gioacchino Angelo. — Dopo il concerto: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Nel repertorio fonografico. — 20.30: **Musiche** brillanti dirette dal m.o Cesare Gallino. — 21.30: «Il disgraziato super», radiofantasia di Massimo Simili. — Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Successo: «L'isola del Paradiso», con John Boles, Madge Evans.
NAZIONALE. 16: Grande successo: «Rosalie», con Eleanor Powell, Nelson Eddy. Metro Goldwyn Mayer.
EXCELSIOR. 16.15: Ultime di «L'ultima nave da Sciangai», superfilm 20th Century Fox, con Dolores Del Rio e George Sander. Domani: «Pazza per la musica», il capolavoro di Deanna Durbin.
PRINCIPE. 15.30: «Il sepolcro indiano», il film di tutte le emozioni. Eccezionale avvenimento cinematografico. Prima visione.
FENICE. 17: «Il tesoro del dirigibile», G. Farrell, giallo. Prezzi: I L. 2, II L. 1.50, loggione (mil., rag.) L. 1.
FILODRAMMATICO. 16: Successo varietà Comp. «Dinamica 1938». Sullo schermo: «Alta tensione» con H. Fonda, Pat O' Brien, M. Lindsay.
ITALIA. 16: «Il fascino di Bohème», il più attraente, suggestivo film musicale, con Marta Eggerth e Jan Kiepura. Ultime repliche.
REGINA. 16: «Rose Marie», nuova edizione dell'insuperabile film Metro, con Jeannette MacDonald, Nelson Eddy. L. 1. Ultime repliche.
IMPERO. 16: «Notti di fuoco», forte dramma, da un racconto di Leone Tolstoi, con Gaby Morley e Victor Francen.
REALE. 16: «La gelosia non è di moda», con W. Baxter e L. Young. Un brillante film Fox!
GARIBALDI. 16: «Musica per signora», col tenore Nino Martini e Joan Fontaine, film Radio-Pictures. L. 1.
NOVO CINE. 16: «La valigia dei 20 milioni», con Charlie Chan. L. 1.
MASSIMO. 16: «La camera della morte», il film del brivido, con B. Karloff. L. 1.
MODERNO. 16: «Il fantasma cantante», con A. Faye. Fox.
ODEON. 15.30: «Eravamo 7 sorelle»; Sergio Tofano, Gandusio. Topolino.
ARMONIA. 16: «Sansone», H. Baur, G. Morlay. Nuova varietà.
SAVOIA. 15: «La lucciola», con Jeannette MacDonald e Allan Jones.
AZZURRO. 16: «Milionario su misura», con Errol Flynn e Joan Blondel.
RADIO. 16: «Provinciale a Budapest», F. Gaal, P. Horbiger. Divertente.
POPOLO. 15.30: «La doppia vita di Elena Gall», L. Ullrich, G. Diessl. Appass. romanzo d'amore e guerra.
VITTORIA. 16: «Il gentiluomo dilettante» con D. Fairbanks ed E. Landi.
CENTRALE. 16: «Il manto rosso», con Annabella e Conrad Veidt.
ADUA. 15.30: «I fanciulli del West», con Stanlio e Ollio. Topol. a colori.
VENEZIA. 15: «Squadrone bianco», Fosco Giachetti, Antonio Centa.
BELVEDERE. 15.30: «L'amore di un principe», con Willy Fritsch. Capol.
ARGENTINA. 15: «L'isola della Furia». (Ombra e luce).

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Terrazze e Ristorante in riva al mare. Seralmente musica e danze nel bar.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere CONCERTO.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (tel. 57-22). Ore 21: Tratt. danzante. Orchestra brillante Aita.
DANZE ODEON (S. Lazzaro 16). Ore 17: Comitato Broadway. 20: Danze.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: Ore 21: Danze.
Piazzale delle Milizie: Dalle 20 sullo schermo: «L'ultima prova», con R. Taylor e B. Stanwyck.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marziale, Lorenzo, Silvino.

DECESSI (27 settembre 1938-XVI): Beck Antonio Arturo, a. 69; Krampensech Maria, a. 33; Kmet ved. Bocich Antonia, a. 70; Stocovaz Mario, a. 1; Pellegrino Michele, a. 22; Carlet Riccardo, a. 76; Gordini ved. Gregoris Antonia, a. 76; Patepan Giovanni, a. 79; Sain Pietro, a. 25.

MATRIMONI TRASCRITTI: Umari Francesco, marinaio con Ruper Maria, sarta; Valente rag. Augusto, impiegato bancario con Giurgevich Anita, casalinga; Centini Pietro, ferroviere con Benassi Ester, sarta; Novelli Harry, commerciante con Ianach Amelia, impiegata; Cafieri Nicola, manovale con Tardio Maria, casalinga; Flego Giordano, cuoco marittimo con Stasi Regina, casalinga; Cebron Lodovico, bracciante con Maglica Elena, casalinga; Luzzatto dott. Mario, ingegnere con Castiglioni Laura, assistente sanitaria; Russignan Armido, elettricista con Marussi Maria, sarta; Zipponi Giordano Bruno, impiegato con Guanin Amelia, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Badoli Amedeo, meccanico aut. con Forte Elpide, operaia; Louvier Giovanni, parrucchiere con Germani Anna, sarta; Straus Oscarre, impiegato con Vellat Emma, casalinga.

Più di cento anni

Sapete qual'è l'età della sigaretta? Poco più di cento anni, perchè le notizie più attendibili la dicono inventata da soldati turchi verso il 1830. Ebbene, in poco più di un secolo la sigaretta ha guadagnato in tutto il mondo una preferenza assai superiore a quella che i vari prodotti del tabacco godono da oltre quattro secoli. Circa il 60 per cento del consumo di tabacco in tutti i paesi è rappresentato dalle sigarette. Come si spiega? Forse per il fatto che la sigaretta è un breve piacere che può essere di frequente ripetuto nelle ore dinamiche del mondo moderno. Certamente è una grata abitudine che ci allieta in tanti momento delle abitudini non liete. Tutti quelli che apprezzano il piacere del buon tabacco sanno che cosa vuol dire la compagnia delle nostre ottime *Macedonia extra*, le sigarette di squisito gusto e aroma, che allietano in tante occasioni il nostro tempo di lavoro e di riposo.

BORSA DI TRIESTE

Settembre	26	27
Rendita 5%	93.—	93.—
Rendita 3½%	73.10	73.10
Redimibile 5%	92.95	92.95
Redimibile 3½%	68.50	68.50
Obbligaz. Tre Venezie	89.35	89.40
Buoni Tes. nov. 1940	101.30	101.—
Buoni Tes. nov. 1941	102.30	102.—
Buoni Tes. nov. 1943	90.75	90.60
Buoni Tes. nov. 1944	97.80	97.50
I. R. I.	456.—	455.—
Elettr. Ferrovie Stato	458.—	457.50
Sofias	355.—	355.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.—	433.—
Fond. Tre Venezie 4%	419.—	419.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3595.—	3560.—
Assicuratrice Italiana	500.—	495.—
Infortuni	1690.—	1690.—
Riun. Adriatica ser. A	1700.—	1700.—
Riun. Adriatica ser. B	1600.—	1570.—
Gerolimich	130.—	130.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	70.—	70.—
Meridionali	748.—	758.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	280.—	280.—
Tram	181.—	181.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	160.—	160.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	123.—	123.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	218.—	219.—

CAMBI: Londra 90.12; New York 19; Francia 50.45; Belgio 321.50; Svizzera 424.25; Amsterdam 1010.50; Polonia 359.85.

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 23-9 da Trieste per Venezia; «Anfora» arrivato il 19-9 a Port Bouet; mn. «Arabia» arrivata il 25-9 a Spalato; pir. «Brenta» arrivato il 25-9 a Dakar; «Caboto» partito il 25-9 da Trieste per Venezia; «Carnia» arrivato l'11-9 a Trieste; «Carso» partito il 13-9 da Pondicherry per Suez; «Cherca» partito il 25-9 da East London per Port Elizabeth; «Conte Rosso» arrivato il 24-9 a Trieste; «Conte Verde» partito il 23-9 da Hongkong per Sciangai; mn. «Cortellazzo» arrivata il 24-9 a Singapore; pir. «Duchessa d'Aosta» partito il 23-9 da Lourenco Marquez per Beira; «Edda» arrivato il 17-9 a Trieste; mn. «Fusijama» arrivata il 24-9 a Marsiglia; «Himalaya» partita il 23-9 da Macassar per Singapore; pir. «Isonzo» partito il 15-9 da Libreville per Forcados; «Italia» partito il 25-9 da Port Sudan per Suez; «Laguna» arrivato il 23-9 a Calcutta; «Maiella» arrivato il 26-8 a Trieste; mn. «M. Sanudo» arrivata il 26-9 a Madras; pir. «Perla» partito il 23-9 da Marsiglia per Gibilterra; «Piave» partito il 23-9 da Dar es Salaam per Lindi; «Rosandra» arrivato il 26-9 a Marsiglia; «Sabbia» arrivato il 22-9 a Trieste; «Savoia» partito il 23-9 da Gibilterra per Orano; «Sistiana» partito il 20-9 da Capetown per Durban; mn. «Sumatra» partita il 26-9 da Aden per Suez; pir. «Tagliamento» partito il 25-9 da Gibilterra per Casablanca; «Timavo» partito il 25-9 da Fiume per Messina; mn. «Volpi» partita il 20-9 da Shimidzu per Dairen; «Arno» partita il 23-9 da Trieste per Napoli; «Col di Lana» arrivata il 26-9 a Sebenico; «Tergestea» arrivata il 25-9 a Masulipatam; pir. «A. Costa» arrivato il 22-9 a Trieste; «Paolina» arrivato il 25-9 a Bassorah; mn. «Hilda» arrivata il 24-9 a Massaua; pir. «Aussa» partito il 20-9 da Assab per Gibuti; mn. «Monte Piana» partita il 14-9 da Saigon per Surabaya; pir. «A. Treves» partito il 20-9 da Massaua; «Caffaro» arrivato il 22-9 a Mogadiscio; «Carignano» partito il 18-9 da Saigon; «Casaregis» partito il 24-9 da Massaua per Suez; «Colombo» partito il 23-9 da Napoli per Genova; «C. Biancamano» partito il 22-9 da Napoli per Port Said; «Duilio» partito il 19-9 da Capetown per Dakar; «Dandolo» arrivato il 21-9 a Genova; «Esquilino» partito il 18-9 da Massaua per Cochin; «F. Crispi» partito il 23-9 da Napoli per Messina; «G. Cesare» partito il 22-9 da Dakar per Capetown; «G. Mazzini» partito il 21-9 da Port Sudan per Suez; mn. «India» arrivata il 21-9 a Calcutta; pir. «L. da Vinci» partito il 20-9 da Aden per Dante; mn. «Mauly» partita il 22-9 da Suez per Massaua; pir. «Moncalieri» partito il 25-9 da Napoli per Riposto; «Remo» partito il 20-9 da Melbourne per Sidney; «Romolo» partito il 18-9 da Adelaide per Freemantle; mn. «Victoria» partita il 17-9 da Hongkong per Manila; pir. «Viminale» partito il 23-9 da Napoli per Genova; «Riv» partito il 22-9 da Port Said per Marsiglia; «Laconia» arrivato il 20-9 a Saigon; «Villar Perosa» partito il 20-9 da Cochin per Suez; «N. Sauro» partito il 22-9 da Massaua per Assab; «Po» arrivato il 22-9 a Napoli; «Tevere» partito il 21-9 da Catania per Port Said; «Urania» partito il 21-9 da Massaua per Suez; «Adua» partito il 17-9 da Aden per Berbera; «Dalmatia» partito il 24-9 da Massaua per Port Sudan; «Eritrea» partito il 18-9 da Chisimaio per Mombasa; «Somalia» partito il 10-9 da Massaua per Port Sudan; «Tripolitania» partito il 17-9 da Massaua per Port Sudan; «Massaua» partito il 24-9 da Gedda per Suez; «Bengasi» partito il 21-9 da Siracusa per Port Said.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 28 settembre XVI:

Turno generale: Marinai: 457, 459, 462, 465, 468; giovani coperta I: 161, 163, 164, 166, 167; mozzi coperta: 241, 242, 243, 244, 245; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 73, 76, 77, 78, 80; fuochisti carbone: 474, 480, 485, 490, 492; carbonai: 191, 192, 193, 194.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 239, 240, 242, 243, 244; giovani coperta I: 83, 86, 87, 88, 89; giovani coperta II: 48, 49, 50, 51, 52; mozzi coperta: 73, 74, 75, 76, 77; fuochisti nafta: 194, 195, 197, 199, 200; fuochisti carbone: 108, 109, 110, 111, 112; carbonai: 96, 104, 106, 107, 108; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 125, 123, 126, 127, 128; marinai carico: 126, 128, 129, 130, 131; giovani coperta I 50, 51, 52, 53, 54; giovani coperta II: 35, —, —, —, —; mozzi coperta: 54, 55, 56, 57, 58; ingrassatori passeggeri: 57, 58, 59, 60, 61; ingrassatori carico: 52, 53, 54, 55, 56; fuochisti carico: 34, 37, 38, 39, 40; giovani macchina: 62, 63, 64, 65, 66; camerieri II classe: 259, 266, 280, 285, 286; camerieri III classe: 42, 46, 55, 57, 58; camerieri mensa ufficiali; 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 349, 354, 357, 361, 362; giovani camera in II: 14, 18, 28, 29, 30; mozzi camera con navigazione: 81, 82, 86, 89, 90; mozzi camera senza navigazione: 90, 91, 92, 93, 94; allievi cuochi: 107, 108, 109, 110, 111; giovani cucina: 104, 106, 107, 108, 109; mozzi cucina: 40, 41, 44, 46, 48.

Turno Adriatica: Marinai: 198, 199, 200, 201, 202; giovani coperta I: 73, 67, 74, 75, 76; giovani coperta II: 32, 33, 34, 35, 36; mozzi coperta: 70, 71, 72, 73, 74; fuochisti: 164, 165, 169, 170, 171; carbonai: 46, 47, 48, 49, 50; camerieri II classe: 186, 188, 189, 190, 191; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 81, 87, 88, 89, 90; garzoni in II: 93, 94, 95, 96, 97; piccoli camera: 233, 234, 235, 236, 27; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 91, 92, 93, 94, 95; piccoli cucina: 171, 172, 173, 174, 175.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettr. abbon. Allorchè quesiti del genere vi vengono posti dall'esistenza di ogni giorno e vi chiedete come dovete comportarvi: perdonare, non perdonare, reagire, dire, tacere, cercate d'immaginare come si sarebbe condotta vostra madre in un simile frangente.

Un interessato. 1) Le tarme danneggiano gli indumenti di lana specialmente durante la stagione calda. 2) Non riponete mai gli indumenti prima di averli bene spazzolati e sbattuti. Quindi imbevete con essenza di trementina alcuni fogli assorbenti, che metterete fra i vari strati. Anche la carta da giornale è ottima per avvolgere panni di lana perchè l'odore dell'inchiostro allontana le tarme. Così la «Enciclopedia pratica Bompiani».

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.35 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 16.40 A; 16.45 DD; 17.55 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 3.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.30 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 5.10 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.00 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D; 18.35 [illegible]; 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.22 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.36 DD; 10.30 A; 10.40 D; 12.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.15 DD; 22 A; 22.[illegible] Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (a da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.20 A; 19.23 ET; 21.22 D; 22.7 D (a da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 8.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 13.20 D; 15.25 A; 16.35 A; 19.7 A; 20.12 DD; 21.30 D; 22.53 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.53 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle); 12.35 A Aut.; 15.15 A Aut.; 18.45 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 6.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut.; 11.8 O; 18.45 A Aut.; 19.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.)

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut.; 21.3 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 22.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.57 A Aut. (da Gorizia M.); 8.31 A Aut.; 12.23 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.12 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm. c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. A. A. 15-ENNE goriziana offresi come unico aiuto piccola famiglia distinta. Pregasi rivolgere. Cassetta 28058 A, Unione Pubblicità. 28058 A

BAMBINAIA perfetta, pratica neonati, onesta, capace tutti lavori, ottime referenze, offresi. Telefonare 21-1-16. 74991 A

CAMERIERA offresi privato o albergo, parlando italiano e slavo, pratica cucina, per Trieste, fuori. Via [illegible] 43165 A

CUOCA, [illegible] prestaservizi, [illegible] principianti, miti pretese. [illegible] 13, telefono [illegible] 28057 A

DOMESTICA istriana capace tutti i lavori, offresi. Rivolgersi Foscolo 26, [illegible] 75038 A

PERSONA [illegible] Firenze, [illegible] cuoca o [illegible] portinaia. 8261 A

PRESTASERVIZI [illegible], capacissima, [illegible] 28054 A. 28054 A

PRESTASERVIZI [illegible] mattina. [illegible] 75019 A

PRESTASERVIZI [illegible] Via Mo[illegible] 74966 A

PRESTASERVIZI [illegible] piccola famiglia [illegible] fattoria. 74985 A

PRESTASERVIZI [illegible] da combinarsi, [illegible] primo. 74995 A

RAGAZZA [illegible] prestaservizi [illegible] Guglielmo Marconi [illegible] 75033 A

RAGAZZA 17-enne brava, laboriosa, offresi. [illegible] destra. 43215 A

RAGAZZA [illegible] servizio stabile. 43188 A

RAGAZZA [illegible] volonterosa offresi [illegible] Canova 9. 28041 A

RAGAZZA [illegible] tedesco, italiano [illegible] Settembre [illegible] 43166 A

RAGAZZA [illegible] offresi [illegible] famiglia, [illegible] 3, stipendio. 74980 A

RAGAZZA [illegible] capace tutti [illegible] cameriera o [illegible] Umberto 12. 43190 A

15-ENNE [illegible], amante [illegible] quarto. 43204 A

16-ENNE [illegible] combinarsi. 43168 A

Richieste personali di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cercansi signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 28072 B

BAMBINAIA tedesca cercasi. Indirizzo Piccolo. 43173 B

BAMBINAIA cameriera giovane cercasi. Presentarsi 9-10, 15-17, Iviani, via S. Caterina 7. 75003 B

CASA signorile cerca prestaservizi tutto giorno. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 74970 B

CUOCA o sottocuoca pratica ristorante, possibilmente tedesca, cercasi. Via Giulia 10, portineria. 74986 B

CUOCA e cameriera con attestati cercansi per Roma. Piazza Impero 16, secondo, Scherli. 75031 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 43198 B

DOMESTICA sana, capace cucinare, ottimo trattamento, possibilmente parli tedesco, cerca distinta famiglia. Dirigersi portiere via Milano 14. 28031 B

DOMESTICA giovane cercasi, sappia bene cucinare, buoni attestati; presentarsi dalle 8.30 alle 10.30 o dalle 14 alle 16. Riva Grumula 2, secondo, sinistra. 43182 B

DONNA giovane prestaservizi cercasi. Rivolgersi portineria via Franca 11. 43130 B

PRESTASERVIZI giovane, si presenti alle 8 via Tigor 10, Russatti. 43201 B

PRESTASERVIZI capace, mattina e pomeriggio, oppure dalle 8 alle 17, cercasi. Presentarsi dopo le 8, con attestati. Via Raffineria 11, porta 21. 75034 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Viale XX Settembre 21, secondo, destra. 75006 B

PRESTASERVIZI mattina ore 9-12 cercasi. Via Ruggero Manna 23, quarto, porta in mezzo. 74965 B

PRESTASERVIZI pratica, mattina, cercasi. Ermani, Piccardi 34, presentarsi 15-16. 74906 B

RAGAZZA onesta, media età, capace cucinare e stirare, cercasi. Benni, XX Settembre 72. 74988 B

RAGAZZA tenere bambino pomeriggio cercasi. Ronco 2, Preti. 74975 B

RAGAZZA tutti lavori cercasi. Inutile presentarsi senza referenze. Rivolgersi portineria riva Grumula 2, durante la mattina. 75011 B

RAGAZZA volonterosa, abile, pratica telefono, cercasi per laboratorio. Livaditi 3. 75026 B

RAGAZZA tutto giorno, paziente bambini, cercasi. Stuparich 4-15. 43205 B

RAGAZZA tutto fare per tutta la giornata cercasi. Via Kandler 10, Gellini. 43217 B

RAGAZZA volonterosa, sappia un po' cucinare, cercasi. Via S. Giorgio 1, secondo, sinistra. 43213 B

RAGAZZE brave cucinare, buone famiglie; prestaservizi da combinarsi, cercansi prontamente. XX Settembre 12, pianoterra. 28040 B

RAGAZZETTA sappia bene cucire. Indirizzo Piccolo. 75004 B

15-ENNE per alcune ore mattina, pomeriggio, svelta, volonterosa, cercasi. Piccardi 35, porta 15. 75036 B

16-18-ENNE bella presenza, sana, pulita, capace tutto fare, piccolo appartamento, presso buona semplice famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75010 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

BANCONIERA pratica macchina espresso offresi, buone referenze. Economo 18, barbiere. 43171 C

CASSIERA riscuotitrice, buone referenze, offresi con cauzione. Economo 18, barbiere. 43172 C

LAVORANTE bandaio capace tutti lavori, offresi, anche fuori Trieste. Tor San Lorenzo 8, portinaio. 43169 C

PENSIONATO ragioniere statale, serio, distinto, conoscenza lingue, assumerebbe incarichi fiducia, controllo, ottime referenze, pretese miti. Cassetta 28028 C, Unione Pubblicità. 28028 C

PRATICANTE ufficio, offresi signorina 20-enne, nozioni stenodattilografia, pretese mitissime. Cassetta 28015 C, Unione Pubblicità. 28015 C

SIGNORINA computista pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 28021 C, Unione Pubblicità. 28021 C

SIGNORINA distinta offresi quale dama di compagnia o cura bambina, conversazione francese. Cassetta 28032 C Unione Pubblicità. 28032 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMAGIATURA calze, plissè, in giornata; monogrammi, bottoni, punto inglese, a-jour. Negozio Imbriani 6. 28036 CC

A. A. PERMANENTI Relly, l'autetica permanente Relly viene eseguita soltanto da Relly. Senza acidi, elettricità. Specialista viennese. Prezzi minimi. Rossini 14. 28066 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CAPPELLI offronsi prezzi mitissimi, riformature recentissime 3 in poi. Covelli, piazza Impero 10. 75027 CC

MATERASSAIO esatto, matreassi 9, suste 15. Via Bramante 13, Pasini. 75030 CC

PITTORE eseguisce cucine, stanze moderne 50. XX Settembre 57, portiere. 75015 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne 50. XX Settembre 5, portineria. 43167 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Corso 37, portineria. 43221 CC

RADIORIPARATORE autorizzato Moz, piazza Vico 9, telefono 4302, eseguisce perfette riparazioni radio di qualunque marca. 43117 CC

SARTA offresi a giornata, miti pretese. Via Bellinzona 14, quarto. 74978 CC

SARTA uomo capacissima volta, rimoderna, assume qualsiasi lavoro. Canova 11, quinto. 74979 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti 25, tailleur mantelli ultimi modelli 40, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli nuovi. Piazza Venezia 6, terzo. 25053 CC

TAPPEZZIERE eseguisce lavori materassi prezzi bassi. Genova 17, latteria. 28049 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pittore cercasi. Via Ferriera 5. 28034 D

BARBIERE lavorante o mezzo cercasi. Montorsino 3, Roiano. 74967 D

CONDUTTORE, conduttrice capacissimi trattoria, con cauzione, cercansi. Tarabochia 4, trattoria. 74996 D

GARZONA pratica, di buona famiglia, cercasi. Salone Ideale, via XXX Ottobre 14. 74992 D

GARZONA sarta uomo cercasi. San Francesco 4, primo, scala seconda. 43174 D

GARZONA pratica parrucchiera cercasi. Rossetti 8, Salone Gina. 75022 D

GIOVANOTTO cercasi per vendita ai treni. Indispensabili referenze e garanzie. Libreria Stazione Centrale. 43214 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Battisti 13, secondo. 75035 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo cercansi. S. Nicolò 34, Romanazzi. 75013 D

LAVORANTE o mezza capace sarta uomo cercasi. Battisti 15, secondo. 28060 D

MAGLIAIE perfette cercansi. Valdirivo 32, primo, ore 9-12, 15-17. 28035 D

MEZZO lavorante sarto capace cercasi. Piazza Impero 13, secondo. 75037 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante, garzona, cercansi per salone centro. Indirizzo Piccolo. 28033 D

RAGAZZA 15-enne robusta, per lavori pulizia ed altro, cercasi. Panificio Centrale, Roma 28. 75029 D

RAGAZZO apprendista negozio manifatture cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 74974 D

RAGAZZO cerca Panificio Sircelli, piazza Impero 3. 43216 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Via Settefontane 15, Maffioli. 43211 D

SIGNORINA, nourse per bambine piccole, pratica, paziente, cercasi. Scrivere dettagliate informazioni Cassetta 28030 D, Unione Pubblicità. 28030 D

SIGNORINA cercasi, lavoro ufficio, lire 100 mensili. Cassetta 28026 D, Unione Pubblicità. 28026 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERE una o due, mobiliate, cucina, bagno, massima pulizia, cercano 1.o ottobre coniugi, possibilmente centro. Offerte urgenti con prezzo. Cassetta 28020 E, Unione Pubblicità.

CAMERETTA mobiliata, tranquilla, libera, ingresso indipendente o scale, cercasi presso coniugi soli. Offerte dettagliate con prezzo. Cassetta 28024 E, Unione Pubblicità. 28024 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cerca subito distinta. Cassetta 28042 E, Unione Pubblicità. 28042 E

MATRIMONIALE spaziosa, centralissima, vitto sano, massima pulizia, cercano coniugi soli presso distinta famiglia, unici subinquilini. Indirizzo Piccolo. 43195 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE, volendo comodo cucina, affittasi distinti. Rittmeyer 4, porta 7. 43185 F

A. A. CENTRO mobiliate ingresso libero, bagno, vitto. S. Nicolò 2, primo. 75012 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata affittasi, pensione. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 28067 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinto stabile. Imbriani 12, porta 8. 43178 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 43187 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. San Spiridione 10, terzo, porta 9. 75000 F

A. A. STANZE, telefono, bagno, ascensore, vitto, affittansi. S. Nicolò 34, porta 7. 75005 F

A. CENTRALISSIME eleganti, stufa, bagno, vitto, pensione completa. Torrebianca 43, porta 7. 28069 F

A. MOBILIATA affittasi un signore. Valdirivo 15, secondo, porta 7. 28047 F

A. MOBILIATA grande, bellissima, affittasi. Ginnastica 28, terzo, Volpi. 28059 F

A. MOBILIATA, pulitissima, affittasi. Via Tor San Piero 4, secondo, porta 15. 75018 F

A. MOBILIATA elegante, bagno, vitto, affittasi. XX Settembre 38, primo, destra. 43192 F

CAMERA mobiliata o cameretta soleggiata affittasi stabile. Parini 5, porta 11. 28050 F

CAMERA ariosa, centro, affittasi a distinto. Imbriani 10, buffet. 74976 F

CAMERA mobiliata, con piano, affittansi. Piazza Guido Neri 2, secondo. 43180 F

CAMERA affittasi. Gaspara Stampa 5, porta 15. 74984 F

CAMERA mobiliata a persona distinta affittasi. XX Settembre 52, primo, sinistra. 74968 F

CAMERETTA affittasi, con vitto, prezzo mite. Bellinzona 9, secondo, destra. 75007 F

INGRESSO libero, mobilio nuovo, pulitissima, affittasi. Scussa 8, secondo, destra. 7499 F

INGRESSO scale, salotto Novecento, elegantissimo, vista via Carducci, eventualmente vitto, affittasi. Via Valdirivo 33, terzo. 28065 F

MOBILIATA una persona, anche giorni, affittasi. Piazza Goldoni 11, primo, D'Alberto. 42200 F

MOBILIATA, altra vuota per deposito mobili, merci, affittansi. Orologio 6, secondo, sinistra. 75032 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Via Boccaccio 14, primo, sinistra. 43207 F

MOBILIATA affittasi, ingresso semilibero. Via Maiolica 15, terzo, destra. 43210 F

MOBILIATA affittasi. Via Romagna 26, mezzanino. 43202 F

MOBILIATA affittasi, volendo vitto. Piccolomini 15, primo, porta 4. 43212 F

STANZA mobiliata, due letti, affittasi distinti. Sonnino 10, secondo, destra. 9575 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi, persona anziana. Via Ginnastica 41, porta 5. 75024 F

MOBILIATA bella, telefono, ingresso libero, affittasi distinto stabile. Valdirivo 16, terzo. 75023 F

MOBILIATA soleggiata affittasi, con o senza vitto, studente, trattamento familiare. Ronco 14, secondo. 43186 F

MOBILIATA, acqua corrente, termosifone, eventualmente pensione, affittasi. Piazza Borsa 15, primo. 75017 F

MOBILIATA ariosa affittasi prontamente. Via Milano 25, terzo, porta 12. 74998 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, eventualmente due camere, affittansi. Canova 2, porta 15. 43163 F

MOBILIATA ariosa, pulizia, vitto, cura vestiario. Machiavelli 13, secondo, Travagin. 74977 F

STANZA con pensione affittasi signore, studente. Buon vitto, massima pulizia. Canova 17, pianoterra. 43194 F

STANZA affittasi, anche pochi giorni. Roma 17, terzo. 74972 F

STANZA pranzo vendesi. Via San Francesco 51, portiere. 43176 F

STANZETTA sul davanti, con vitto, affittasi. Via Valdirivo 33, terzo. 68065 F

TIPO salotto indipendente, lusso, affittasi. Corso Vitt. Em. 4, secondo, sinistra. 74981 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. RAGIONERIA; corsi specializzati. Consultare orario. «Minerva», XX Settembre 16. 28056 G

A. A. A. A. A. SCUOLA privata «Dante Alighieri», via Geppa 2, primo (vicino Stazione Centrale), prof. Dilena. Imminente apertura corsi diurni, serali, inferiori superiori preparazione esami ammissione, idoneità, licenza scuole medie. Corso preparatorio passaggio dall'Avviamento alla 1.a superiore Istituto Tecnico, Magistrale o Liceo scientifico. Lingue. Corso per corrispondente, contabile stenodattilografo. Doposcuola alunni medie inferiori, avviamento. Insegnanti specializzati. Disciplina. Aule spaziose, soleggiate, caloriferi. Informazioni: 9-13, e 15-20. 43220 G

A. A. A. A. AMMISSIONE prime superiori (ammessi alunni-e, minimo 12 anni). Bienni, abilitazione, esami Stato; ragionieri; maestri; geometri; capitani, macchinisti, costruttori. Maturità classica, scientifica, artistica; agraria. Corsi mattino, pomeriggio, sera. Ammesse signorine. Lingue straniere. Contabilità, stenografia. Doposcuola. Professori regi. Ambiente distinto. Ottimi risultati. Apertura dei corsi sabato 1.o ottobre. Informazioni, iscrizioni 8-21. Istituto «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 28052 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch, Battisti 10, telefono 40-76. 27965 G

A. A. AMMISSIONE: tecniche, magistrali, liceo. Corsi accuratissimi diurni, serali «Minerva», XX Settembre 16. 28056 G

A. A. INGLESE tedesco francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Iscritti 30 settembre lire 20 mensili. Via Rossini 14, angolo via Roma. 26666 G

A. A. STENOGRAFIA: inizio, perfezionamento. Nuovi corsi mensili: lire 40. «Minerva», XX Settembre 16. 28056 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 74891 G

«ITALIA», Istituto scolastico fondato nel 1922. Corsi accelerati esami scuole medie e magistrali. Iscrizioni giornalmente piazza Impero 16. 28062 G

MAESTRE asilo: corso speciale accelerato pomeridiano. Insegnamento razionale. Risultati ottimi. Iscrizioni: Istituto «Italia», piazza Impero 16. 28062 G

PROFESSORE o professoressa lezioni conversazione inglese cercasi prontamente. Offerte con pretese. Cassetta 28018 G, Unione Pubblicità. 28018 G

SCUOLA taglio cucito, metodo praticissimo, inizia 3 ottobre. Gatteri 23, secondo. 43223 G

TAGLIO cucito inizio 1.o ottobre. Donda, Fabio Severo 16, telefono 26-489. 16 G

TEDESCO. Mensilmente 8 ore lire 10. Inizio dei corsi giornalieri 3 ottobre. Autorizzato maestro di lingue Waldhauer, via Roma 28, Ospizio. 27950 G

VIENNESE offresi conversazione lezione metodo piacevole, anche principianti. Indirizzo Piccolo. 43197 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

ALLOGGIO due stanze, stanzino, cucina, conforto, S. Giovanni, 140 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43170 I

APPARTAMENTO magnifico 5 camere, servizi, mensili 307, causa trasferimento, affittasi. Via Giotto 11. 12345 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 28045 I

MOBILIATO indipendente, quattro stanze signorili, soleggiate, affittasi. S. Francesco 30, porta 11. 74983 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

MAGAZZINO chiaro, asciutto, uso laboratorio (anche in corte) cercasi. Coroneo 1, Medici. 74973 L

QUARTIERE 3 stanze, bagno, preferibilmente casa nuova, cercasi subito. Telefonare 32557. 28063 L

QUARTIERINO camera cucina, conforti, cercano sposi. Cassetta 28022 L, Unione Pubblicità. 28022 L

STANZE due, cucina, cerca statale, subito. Cassetta 28016 L, Unione Pubblicità. 28016 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, polari, pellicce, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 27909 M

A. LAMIERE, cantonali, tubi, travate, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 26970 M

ARAZZO dipinto mano, bellissimo, vasi giapponesi autentici, vendonsi occasione. Impero 8, secondo. 43184 M

BOTTAME usato da 30 a 700 circa 100 ettolitri e attrezzi da bottaio vendonsi. Ariosto 5. 43206 M

CANARINI Harzseifert speciali due coppie arancioni bianchi vendonsi. Via Monte 13. 28073 M

CARROZZELLA sport lire 50, culla lire 20, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43189 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, occasione vendesi. Baiamonti 2, secondo, porta 7. 74987 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, sport, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 43181 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi occasione. Valdirivo 34, terzo, Corazza. 43175 M

CARROZZINA sport 65, altra fonda 85, Phoenix molleggiata. Tarabochia 6. 27963 M

FOTOGRAFICA nuova Zeiss Ikon 6 per 9 vendesi. Indirizzo Piccolo. 43164 M

MACCHINA Singer spola rotonda, accessori ricamo, altra 120, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 28061 M

MACCHINA rientrante lussuosa vendesi causa partenza. Gatteri 50, porta 8. 28068 M

MACCHINA Singer garantita, buonissimo, vendesi. Udine 2, terzo, porta 15. 75028 M

MACCHINA scrivere portatile, perfetta, modernissima, occasione vendesi. Negozio S. Caterina 9. 28039 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 28038 M

MACCHINE «Pfaff» mondiali, «Naumann», «Vigor» speciale cucito, ricamo, rammendo, unica automatica; altre usate sarto, calzolaio, famiglia, centesimi 80 al giorno. Imbriani 12, Tuliak. 28071 M

MATERASSI due lana vendonsi. Diaz 10, terzo, porta 18. 28070 M

ORECCHINI perla buona, contorno brillanti finissimi, anello brillante, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43183 M

PELLICCIA bizan (ratmoschè) vendesi occasione. F. Venezian 14, secondo piano. 74969 M

PELLICCIA donna, vera occasione, vendesi. Udine 27, secondo, porta 9. 74994 M

RADIO nuova. Visitare ore 12-14. XX Settembre 17, Bolle. 74993 M

RADIO Philips 5 valvole perfetta, occasione vendesi. Negozio S. Caterina 9. 28039 M

RADIO trionda ultimo tipo, seminuova, vendesi straoccasione. Sonnino 4, secondo. 28055 M

RADIO nuovissima 5 valvole, ultimo modello trionda, vendesi 650. Ore 20. Indirizzo Piccolo. 43162 M

RADIOGRAMMOFONO Marelli 7 valvole, voce potente, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43196 M

SCATOLE latta nuove 1-2 chili vendonsi. Cadorna 21, magazzino. 8261 M

SPARHERD piccolo, usato, vendesi. Via Massimo d'Azeglio 24, soffitta. 43193 M

TAILLEUR grigio nuovissimo, volpe, vendonsi occasione, giornata. Indirizzo Piccolo. 43203 M

TAPPETI tre persiani, tappeto turco, vaschetta bagno, coltrine, volpe argentata vendonsi solo privati. Galamidi, via Nordio 6, ex Gelsi. 75009 M

TAVOLA zinco m. 2.50, adatta giardino sartoria, negozio, vendesi. Impero 8, porta 9. 43191 M

VASCA bagno e sedile, poco usato, vendonsi. Istituto 44, secondo, porta 12. 74964 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAGNO completo, radio moderna, acquisterebbersi, straoccasione. Dettagliare condizioni, prezzo irriducibile. Cassetta 28017 N, Unione Pubblicità.

MACCHINA pellicceria cercasi. Offerte Cassetta 28027 N, Unione Pubblicità.

SELLA usata acquistasi, buono stato. Telefonare 6094. 74913 N

TORCHIO uva medio, buono stato, comperasi. Piazza Caduti Fascisti 1, negozio Kerzè. 43179 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Persuadetevi! Crispi 39. 75026 NN

A. APPROFITTATE: liquidazione, viale XX Settembre 19, matrimoniali stagionate, prezzi bassissimi. 9574 NN

A. FABBRICA mobili Maranzana, XX Settembre 100. Prezzi convenientissimi. Esposizione, vendita: Geppa 15. 27995 NN

A. MATRIMONIALI, cucine ultimi tipi, grandioso assortimento, soltanto Madonnina 21. 28043 NN

ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali 1150, salotti 550, divaniletto 130. Tarabochia 6. 27963 NN

CAMERA letto, studio, ecc., vendonsi, prezzi miti. Rossetti 37, terzo, sinistra. 74997 NN

CAMERA, cucina usati, vendonsi. Esclusi rivenditori. Piazza Garibaldi 10, primo. 43219 NN

LETTINO bambino moderno svendesi causa partenza. Sbogar, via Prato 6. 28046 NN

MATRIMONIALE moderna ordinata, lussuosa, vendesi, grande occasione. Ghirlandaio 5. 43208 NN

MATRIMONIALE ordinata, forte, vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 28044 NN

MATRIMONIALE moderna, cucina usata, vendonsi occasione. Gatteri 50, porta 8. 28068 NN

MATRIMONIALE 650, pranzo olandese, cucina, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 28064 NN

MATRIMONIALE finissima vendesi, massima garanzia, prezzo bassissimo. XX Settembre 53, falegname. 75014 NN

MATRIMONIALI due complete, letti ottone, altri mobili, vendonsi. Rittmeyer 7. 74982 NN

SALOTTINO 900, ottimo stato, acquistasi occasione. Cassetta 28017 NN, Unione Pubblicità. 28017 NN

SALOTTO nero con grande specchiera stile occasione. Goldoni 12, primo. 43222 NN

SEDIE belle, tavola per sart[…] donsi. Via Milano 7. 74[…]

STANZA letto, armadio tre port[…] desi vera occasione. Settefonta[…] quarto, falegname. 43[…]

STANZA pranzo vendesi occasio[…] sa partenza. Antonio Caccia 6. 280[…]

Avvisi d'indole commerc[…]

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. A. A. A. ACQUISTASI argent[…] brillanti, massimi prezzi. Or[…] Buda, Carducci 51. 7[…]

A. A. A. A. ORO, argenteria, d[…] ti, brillanti, dentiere oro, comp[…] pagando più di tutti. Oreficer[…] berto Polvi, via Mazzini 46.

A. A. A. BRILLANTI, oro, arge[…] comperansi pagando più di tutti[…] cipasi denaro per disimpegni b[…] Monte. Oreficeria Stermin, Maz[…]

ARGENTERIA, oro, orologi, br[…] polizze, pagansi massimo. Spin[…] briani 2. 7[…]

Rappresentanti, piazzisti, v[…]

cent. 30 la parola. Minimo L. 3

ABILI produttori abbonamenti […] vista finanziaria indole elementa[…] cansi. Scrivere a Società Anonima […] bio, via Ormea 14, Milano.

ATTIVISSIMO, pratica ventanni[…] me rappresentanze alimentari, […] mi, articoli moda. Referenze pri[…] Marino. Bradano 4, Roma.

PROPAGANDISTI vendita appa[…] radiofonici grande marca cercans[…] portante azienda, buon guadagno[…] setta 28023 P, Unione Pubblici[…]

Automobili, biciclette, acc[…] Autorimesse - Sport va[…]

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CAMIONCINO portata 8 quinta[…] spone autista; occuperebbesi […] mente presso seria ditta. Cassetta […] Q, Unione Pubblicità. 28[…]

GUZZI 500 vendesi, qualunque […] Occasione. Indirizzo Piccolo. 7[…]

MOTO 500 vendesi occasione. […] 125, Armone. 74[…]

MOTOCARROZZINO bicilindric[…] 680, isolata M.M. 350, vendonsi o[…] biansi Spyder biposto. Ore 13[…] Volta 8, interno. 43[…]

PRIVATO partendo svende qual[…] prezzo lussuosa auto americana[…] venra, presso Bar Piave, via Co[…] Trieste. 43[…]

Capitali - Società Cess. Az[…]

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

BAR lussuoso, fortemente avviat[…] tro piccolo, vendonsi. Caffè S[…] Sandro. 28[…]

CINEMA, azienda commerciale i[…] sc. acquistasi se vera occasione. […] vere fermo posta Trieste, licenza […] n. 4245. 74[…]

SALONE parrucchiere signori si[…] bene arredato, avviatissimo, occa[…] vendesi contanti. Caffè Sanità, Sa[…] 28[…]

TRATTORIE, bar, occasione ven[…] Paduina 2, rag. Callegari. 28[…]

40.000 primo rango sul stabile […] 100.000 cercansi, buon interesse. […] rizzo Piccolo. 75[…]

Acquisti e vend. case e te[…]

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. CASETTA città 42 mila ve[…] Scrivere Cassetta 28019 S, Unione […] blicità. 28[…]

APPARTAMENTO 4 stanze, c[…] to moderno, paraggi Rossetti, af[…] oppure vendesi. Amministrazione […] menti, Battisti 7. 43[…]

CASA rendita 16.500, 140.000; alt[…] mila, vendonsi. Rodella, Caffè […] maseo. 75[…]

CASA tipo villino, 2 camere, c[…] autobus 10, 42.000, vendesi. Via […] 5, latteria. 75[…]

CASETTA nuova vendesi occasion[…] re 35.000. Impresa Rustia, via […] 4, dalle 18-20. 75[…]

CASETTA sei ambienti vendesi. […] gantini 12, pianoterra. 75[…]

STABILE sei quartieri piccoli, p[…] te condizioni, rendita netta 6.50 […] cento, vendesi 100.000. Indirizzo […] colo. 75[…]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

COMMERCIANTE 30-enne, con[…] rebbe scopo matrimonio signorina […] sidente, disposta coadiuvarlo azi[…] Cassetta 27945 U, Unione Pubbl[…]

SPOSATEVI felicemente, sollecita[…] te, pel Vostro benessere! Migliaia […] taggiose offerte matrimoniali. Ch[…] tele gratuitamente: «Casa Nos[…] Varese. 273[…]